

**COMUNE DI EMPOLI**

**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 DICEMBRE 2013**

**INIZIO ORE 17:00**

**APPELLO ORE 17,45**

**Sono presenti n. 18 Consiglieri: Barnini, Schauer, Pampaloni, Cavallini, Piccini, Mostardini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Bacchi, Tempestini, Del Rosso, Galli, Biuzzi, Gracci, Baroncelli, Cioni, Bini.**

**Sono assenti n. 13 Consiglieri: Sindaco, Torrini, Arzilli, Lenzi, Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Bianchi, Fruet, Gaccione, Morini, Petrillo, Sani.**

**E' ASSENTE il Consigliere Aggiunto Sig. Hassan Neaoui.**

**Presiede il Sig. Sandro Piccini, Presidente del Consiglio Comunale.**

**Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli, Segretario Generale.**

**Scrutatori: Torrini, Bacchi, Gaccione.**

E' assente il Consigliere Aggiunto Neaoui Hassan.

Presiede il Signor Sandro Piccini, Presidente del Consiglio Comunale.

Segretario Verbalizzante: Dott. ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.

Scrutatori: Torrini, Bacchi, Gaccione.

Parla il Presidente Piccini:  
“ Consiglieri Comunali, se prendete posto facciamo l’appello”.

*Il Segretario Generale procede all’appello.*

Parla il Presidente Piccini:  
“ Bene, possiamo iniziare.”

## **PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E DEL SINDACO.**

- **NESSUNA COMUNICAZIONE** -

- **Alle ore 17,47 entrano Torrini e Gaccione – presenti 20 (magg. 15 – min. 5).**

## **PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE U.D.C. SU TRASPARENZA, REGOLARITA’ E TITOLARITA’ DEL VOTO NELLE ELEZIONI PER I CONSORZI DI BONIFICA E IDRAULICI DELLA TOSCANA.**

Parla il Presidente Piccini:  
“ Prego, Cioni”.

Parla il Consigliere Cioni:

“ Il problema di queste elezioni è capire – e vorrei che qui la Segretaria, la dottoressa mi desse una parola non dico di assenso, comunque.. in modo da capire - se queste elezioni possono essere legalmente valide, oppure no. Questo perché lo dico? Perché nell’ambito dei voti che siamo andati a esprimere e che non sono andato a esprimere il problema nasce da chi invitano o da colui cui mandano l’avviso. Perché? Perché i consorzi cosa fanno? Prendono il cespite che abbiamo al catasto e mandano l’avviso solo al primo: per me è una cosa illegale da questo punto di vista e lo stesso vale anche per i pagamenti. Perché? Io, per esempio, sono il proprietario di un sesto di un’abitazione vecchia di famiglia e per quest’abitazione l’avviso sia del pagamento che della votazione arriva a mia cugina. Se questa non me lo passa o non paga, perché devo andarci di mezzo io, nel momento in cui il consorzio non prende tutti i proprietari e manda loro l’avviso? Per me queste votazioni sono votazioni che non rispettano la legalità e la persona che è titolare del bene, perché naturalmente non danno, purtroppo, la possibilità di votare ognuno e di pagare ognuno la propria quota. Mettete che io abbia litigato con mia cugina, se quella per esempio non paga ci vado di mezzo io per \*\*\*, perché so che c’è il bene, perché viene fuori in qualche modo, però se a un certo punto qualcuno o qualcun altro lo vende o ci fa sopra delle trasformazioni praticamente non riesco a sapere perbene quello che succede. Ecco perché per me il voto nelle elezioni relative ai consorzi di bonifica e idraulici della Toscana è un voto a cui manca la regolarità”.

Parla il Presidente Piccini:  
“ Prego, Assessore Mori”.

Parla l’Assessore Mori:

“ A quest’interrogazione rispondiamo come Amministrazione comunale, anche se la materia naturalmente è da ricondurre interamente a livello regionale: è per questo motivo che abbiamo preferito chiedere ai consorzi e alla Regione Toscana che ci rispondessero punto per punto e così hanno fatto. La definizione di regole e procedure per l’elezione dei nuovi consorzi di bonifica è conseguente alla legge di riforma regionale del settore, legge della Regione Toscana 79 /2012 e è stata gestita nelle procedure della stessa Regione Toscana tramite le deliberazioni del Presidente della Giunta regionale numero 59 e numero 121 del 2013, che hanno per questo individuato per ogni comprensorio un commissario per l’espletamento delle funzioni elettorali (ex articolo 33 comma 3 della legge regionale 79 /2012) che, per il comprensorio di bonifica numero 3, Medio Valdarno, è l’ingegner Carlo Ferrante. In altre parole trattasi dunque di materia di ricondurre interamente a livello regionale. Comunque le lettere inviate a casa dalla Regione Toscana con lettera del Presidente della Giunta regionale Enrico Rossi non costituivano certificato elettorale, bensì mera informativa aggiuntiva rispetto a quanto già reso formalmente pubblico mediante pubblicazione su Burt, all’albo pretorio dei comuni interessati e sui mezzi d’informazione regionali. Il coacervo per cespiti di proprietà si è reso inevitabile per l’individuazione di una sola persona fisica abilitata all’espressione del voto per ciascuna proprietà, tuttavia la titolarità poteva essere verificata e variata secondo i tempi e i modi stabiliti dalla normativa di procedura elettorale. Gli elenchi degli aventi diritto al voto derivano dal pubblico registro delle proprietà dell’Agenzia del Territorio, pertanto senza alcuna violazione della normativa recente in materia di privacy, in funzione dell’ultimo ruolo di contribuenza emesso nel 2013, così come stabilito sempre dalla Regione Toscana 79 /2012. Il numero e la composizione dei seggi sono stati fissati dal commissario per l’espletamento delle funzioni elettorali (articolo 33 comma 3 della legge regionale 79 /2012) secondo i principi di massimizzazione della partecipazione e di ottimizzazione dei costi. Il tributo di bonifica grava sui titolari di diritti reali di beni immobili, terreni e /o fabbricati e è ricavato in funzione della rendita catastale in caso di fabbricati e /o del reddito

domenicale in caso di terreni, moltiplicati per l'indice di beneficio di ciascun immobile determinato dal piano di classifica del territorio e per il coefficiente di riparto delle spese determinato dal piano di riparto. Il tributo non è frazionabile tra i comproprietari, perché relativo all'immobile: è un bene giuridicamente indivisibile che genera un'obbligazione indivisibile regolata ai sensi dell'articolo 1317 del Codice Civile. Il tributo imposto dal Consorzio è perciò da intendersi diretto agli immobili per la loro salvaguardia e non alle singole persone fisiche, eventualmente comproprietarie. La richiesta di contributo è indirizzata al primo intestatario risultante dai dati ufficiali dell'Agenzia del Territorio, che è obbligato a pagare per intero per poi farsi rimborsare dagli altri la quota parte in conformità dell'articolo 1299 del Codice Civile. Capite bene che, come Amministrazione comunale, essendo materia di ricondurre tutta a livello regionale la risposta ce la siamo fatti scrivere da loro. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:  
“ Prego, Cioni”.

Parla il Consigliere Cioni:

“ Rimango espressamente della mia idea, perché per me queste elezioni non sono né trasparenti né regolari e non hanno la titolarità di chi va a votare per tutto il fabbricato. Per me lì ha sbagliato la Regione Toscana: le doveva fare in un altro modo. Ma ci pensate se a un certo punto andassi, per esempio, in un partito qualsiasi e dicessi “ tutti i voti li dà questa persona , perché mi fido di lei o perché \*\*\*?” Mi sembra ...(intervento fuori microfono) il partito è quello, è come l'immobile, è uguale! Scusate, per me qui siamo ancora fuori dal mondo: la Regione Toscana ha voglia di fare ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) è un condominio! Credo che il discorso debba nascere in altri modi e lo stesso vale per i pagamenti. Checché ne dica, se la mia parente o la titolare, la prima del gruppo non paga sono vessato da multe o da altre cose che non mi sembra giusto che debbano venire in carico a me. Credo ci sia proprio un'incostituzionalità nella legge regionale e chiedo che venga posto il problema addirittura alla Regione Toscana. Non so quali siano le vie per arrivare alla Regione Toscana, però sinceramente chiederei che ne fosse interessata la Regione Toscana, perché c'è una richiesta non dico di incostituzionalità, perché non lo so come sono le leggi regionali rispetto alle leggi nazionali, però di chiarimenti ben più precisi in merito a quelle che sono la trasparenza e la regolarità di quest'elezione, di questo voto che abbiamo dato e che naturalmente ha lasciato i punti interrogativi che ho preso in considerazione. Il problema poi è un altro e è sempre quello del pagamento: pagamento rispetto al quale – l'ho detto – se litigo con mia cugina o muore il titolare del fabbricato e non me lo dicono, vado a pagare una multa che ritengo di non dover pagare. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:  
“ Grazie. Passiamo al punto numero 3 all'ordine del giorno”.

### **PUNTO N. 3 – BILANCIO DI PREVISIONE 2014: PRESENTAZIONE.**

Parla il Presidente Piccini:  
“ Prego, Assessore”.

Parla l'Assessore Faraoni:

“ Buonasera a tutti. Signori Consiglieri Comunali, presentiamo oggi alla vostra attenzione il bilancio preventivo 2014, la cui discussione e approvazione è fissata per il 19, 20 e 21 dicembre prossimi.

L'emanazione continua di normative nel 2013 in materia di finanza locale, sempre più restrittive per gli enti locali, non sempre giunti alla conclusione del loro iter procedurale mediante l'emanazione di decreti attuativi o la pubblicazione di dati ha condizionato pesantemente non solo il conto preventivo 2013, ma anche la redazione del presente bilancio preventivo 2014. Ad oggi esistono parecchie incertezze normative e una mancanza di dati importanti e necessari per la costruzione di questo bilancio preventivo 2014, in quanto non risulta tutt'ora approvata dal Parlamento la Legge di Stabilità e di conseguenza nemmeno le numerose norme dei decreti attuativi che la seguono. Non sono stati neppure pubblicati i dati relativi al gettito Imu, sui quali dovrebbe basarsi la determinazione, almeno in parte, del fondo di solidarietà comunale. In questo contesto molti comuni attenderanno che il legislatore adotti dei provvedimenti o pubblici i dati reali, tuttavia ciò significa vedere l'operatività dei comuni completamente bloccata in una gestione provvisoria del bilancio che mal si concilia con le esigenze dell'attuale contesto economico e sociale e che spinge i comuni a indispensabili azioni a favore dei propri cittadini, con interventi di vario genere, dando avvio a opere pubbliche e manutenzioni essenziali per la città. Il Comune di Empoli, alla luce di quanto sopra ha deciso di procedere all'approvazione del bilancio preventivo 2014 mettendo in atto misure prudenziali e riservandosi eventuali modifiche al bilancio a normativa definita. In tal modo le varie attività potranno avere inizio, come pure la programmazione e l'organizzazione ordinarie e straordinarie. Ricordo per altro che ogni giorno di amministrazione senza il bilancio preventivo approvato e vigente è un giorno di amministrazione più complesso, ingessato nella gestione in dodicesimi.

Non mi soffermo più di tanto sul panorama della crisi nazionale e internazionale che stiamo vivendo: purtroppo le conseguenze in termini economici e politici sono sotto gli occhi di tutti e purtroppo ancora la luce in fondo al tunnel non

si vede, anche se si parla spesso di timidi segnali di ripresa. Tornando al bilancio del comune, vorrei sottolineare gli aspetti che mi sembra abbiano più rilevanza politica, quando ci si appresta a discutere e approvare un documento così importante per un ente locale come il Comune di Empoli. Il taglio della spesa corrente della spending review per l'esercizio 2014 è pari a Euro circa 200. 000, un importo decisamente inferiore rispetto a quello del 2013, che ricordo che era di 1 milione e 330. 000 Euro, ma resta comunque una cifra a cui non è facile far fronte, visto che ormai è stato eliminato qualsiasi spreco dalle voci del titolo primo e i servizi sono ormai ridotti all'osso. In questa situazione anche una cifra non considerevole come questa può risultare un problema. Oltre a questi 200. 000 Euro, dovremo far fronte a una probabile minore distribuzione di utili da parte della partecipata Publiservizi: nel 2013, infatti, furono erogati dalla predetta società al comune utili straordinari per Euro 600. 000; non essendo possibile adesso stimare l'andamento del bilancio 2013 di Publiservizi (infatti i consolidati delle società chiuderanno a primavera inoltrata, se non in estate), in base al principio di prudenza che regola la redazione del bilancio non è possibile, ad oggi, far conto di questi denari. In totale, tra il taglio di 200. 000 Euro di prima e le minori entrate previste, o che perlomeno si possono prevedere al momento, si arriva a circa 800. 000 Euro. L'obiettivo del Sindaco e della Giunta Comunale è stato dunque subito chiaro: la manovra in entrata è stata messa in atto lo scorso anno, con tutti gli accorgimenti possibili per tutelare le fasce più deboli della popolazione e pertanto per il 2014 non doveva essere in nessun modo richiesto un ulteriore contributo ai cittadini per risanare la finanza pubblica. Per questo motivo mi preme sottolineare che in questo bilancio preventivo tutte le imposte, tutte le tariffe e le aliquote Imu sono rimaste invariate rispetto al previsionale 2013, pertanto l'addizionale IRPEF resta con la modulazione a fasce di reddito approvata lo scorso anno dallo 0,39 allo 0,8 per i redditi più alti, con l'esenzione per chi dichiara cifre inferiori ai 9. 000 Euro, le tariffe dei nidi, della mensa scolastica e dei servizi a domanda individuale sono in toto confermate. Un discorso a parte lo merita la tassa sugli immobili: su tale argomento regna sovrano, a livello dell'esecutivo nazionale, il caos non solo rispetto alle modalità di applicazione della stessa, ma persino sul nome dell'imposta. In tre /quattro anni passeremo dall'Ici all'Imu alla Iuc, probabilmente, che sarà l'Imposta Unica Comunale e racchiuderà sia la componente patrimoniale, ossia quella che adesso è l'Imu, sia la Tari, la parte dei rifiuti, sia la Tasi, ovvero il finanziamento dei servizi indivisibili. Fermo restando l'obiettivo di questa Amministrazione comunale non aumentare i tributi, resta davvero incomprensibile come si possa eventualmente anche solo pensare di modificare questo tipo di imposte, vista l'incertezza in cui ci troviamo. In sostanza, come farei a fare una manovra sull'Imu, anche se lo volessi, vista la situazione?

Per quanto riguarda il bilancio del Comune di Empoli, visto che la riforma del sistema dei tributi locali è stata annunciata, ma non ancora formalizzata, troviamo ancora le voci Imu e Tares: sarà cura dell'Amministrazione comunale apportare le necessarie variazioni di bilancio quando queste novità entreranno a regime, come per altro richiesto dal collegio dei revisori dei conti nella sua relazione al bilancio. Pertanto, per reperire queste risorse, visto che l'entrata non la vogliamo toccare, erano necessarie una nuova analisi e razionalizzazione della spesa corrente, cercando di toccare il meno possibile i servizi offerti alla cittadinanza, mantenendo come sempre in prima linea nel nostro impegno il sociale e la scuola tramite quest'operazione che ha coinvolto la spesa del personale, infatti penso sia nota a tutti l'impossibilità dell'ente di assumere una persona per ogni pensionamento; grazie anche ai minori interessi passivi sui mutui che l'ente dovrà pagare nel 2014 in virtù della politica di estinzione dei mutui stessi con l'avanzo di amministrazione, è stato possibile raggiungere il pareggio di bilancio, non senza qualche difficoltà, come spiegato prima. Resta fermo come negli anni precedenti l'impegno a contrastare l'evasione fiscale, in particolare quella legata ai tributi comunali come l'Ici e adesso l'Imu: a tale scopo, come già annunciato in sede di presentazione del previsionale 2013, l'ufficio tributi è stato dotato di un'ulteriore persona potenziando i controlli in maniera ancora più mirata, non solo basati sugli incassi, ma anche sulle somme iscritte nel ruolo coattivo. Per il 2014 è stato inserito a bilancio l'importo di Euro 819. 000 Euro di recupero Ici: un obiettivo ambizioso, che riteniamo raggiungibile in virtù di quanto finora detto.

In tema di patto di stabilità, al momento non è possibile individuare con esattezza il saldo programmatico 2014, in quanto lo stesso viene reso noto in seguito all'approvazione della Legge di Stabilità, che è tutt'ora all'analisi del Parlamento. Possiamo però avere come riferimento il pluriennale 2013 /2015 e, in caso vengano rispettate quelle previsioni, si parla di un saldo programmatico di 2 milioni e 600. 000 Euro che è più o meno lo stesso del 2013 e del 2012. Ricordo che nel 2013, oltre al saldo programmatico, è stato concesso sia dallo Stato che dalla Regione Toscana un ulteriore spazio finanziario di circa 1 milione e 800. 000 Euro in totale, diviso in due tranches: il sottoscritto confida che anche per il 2014, oltre al saldo di 2 milioni e sei, ci siano nel corso dell'anno questi aiuti per una cifra più o meno simile, in modo da consentire al comune di avere una maggiore libertà.

Termino la presentazione con un accenno alle principali opere pubbliche che è inserito nella programmazione 2014 per un totale di poco più di 11 milioni di Euro. Per la realizzazione della strada di collegamento al nuovo svincolo Empoli e la zona di Carraia 5 milioni di Euro finanziati con l'avanzo di amministrazione per il 95% e per il 5% con la gestione dei residui; per la ristrutturazione e messa in sicurezza della biblioteca 1 milione e due, di cui metà finanziati con il contributo regionale e metà.. scusate, per un terzo finanziati con gli oneri di urbanizzazione e per un terzo con i proventi delle alienazioni; per l'ampliamento della scuola elementare di Marcignana 1 milione e due, finanziati per metà dall'alienazione di beni immobili e per metà dal contributo regionale; per il rifacimento della pista di atletica dello stadio 775. 000 Euro con il contributo regionale che finanzierà per 530. 000 Euro circa, 200. 000 Euro arriveranno dalle alienazioni dei beni e la parte restante di 45. 000 Euro che resta verrà finanziata dagli oneri di urbanizzazione. Per la realizzazione della rotatoria tra Via \*\*\* e Viale Petrarca 250. 000 Euro finanziati dalle sanzioni del Codice della strada

con apposita destinazione. Il rifacimento della copertura dell'ex convitto di Via Paladini è interamente finanziato dagli oneri di urbanizzazione, sempre per 250.000 Euro, la manutenzione straordinaria del cimitero dei cappuccini, 1 milione di Euro, viene finanziata per l'80% tramite gli oneri di urbanizzazione e per il 20% tramite contributi privati; la manutenzione straordinaria delle strade e degli immobili comunali, anche quella per circa 1 milione di Euro, è in gran parte finanziata dagli oneri di urbanizzazione e per la parte restante dalle sanzioni del Codice della strada con apposita destinazione. Avrei concluso la presentazione”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Bene, grazie, Assessore per l'esposizione. Andiamo avanti con il punto numero 4 all'ordine del giorno”.

#### **PUNTO N. 4 – VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCCA). ADOZIONE E PROVVEDIMENTI CORRELATI.**

**Esce Tempestini – presenti 19 (magg. 14 – min. 5).**

**Alle ore 18,15 entra Bianchi – presenti 20 (magg.14 – min. 6).**

**Rientra Tempestini – presenti 21 (magg.15-min.6).**

**Esce Bartalucci – presenti 20 (magg.14-min.6).**

Parla il Presidente Piccini:

“ Prego, Assessore Mori”.

Parla l'Assessore Mori:

“ Dico molto poco, in realtà, del piano acustico, perché di fatto è un atto conseguente all'approvazione del regolamento urbanistico, perché ovviamente in quelle aree in cui siamo intervenuti con delle variazioni prevalentemente di destinazione d'uso naturalmente è cambiato l'impatto acustico. Per cui, visto come si è svolta la Commissione ambiente e territorio ieri sera, mi fermerei qui: è presente l'architetto Marco Carletti, se ci sono delle domande”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Consiglieri Comunali, ci sono domande? Bene, iniziamo il dibattito, prego, Consiglieri Comunali. Se non ci sono interventi.. prego, Bini”.

Parla il Consigliere Bini:

“ Grazie, Presidente. Ero presente ieri sera in Commissione Consiliare: è vero che questo è un atto conseguente, come ci diceva l'Assessore, all'approvazione del secondo regolamento urbanistico; mi permetto di sottolineare che forse presentare le cose nella Commissione il giorno precedente il Consiglio Comunale non è che sia il miglior viatico per una discussione che sia la più approfondita possibile. Ciò detto, per quanto riguarda il merito della questione come già dicevo pocanzi concordo con quanto ci diceva l'Assessore, ovvero con il fatto che di fatto questo atto è già stato parzialmente discusso nella discussione di alcune osservazioni al secondo regolamento urbanistico che riguardavano le destinazioni urbanistiche di alcune aree: mi riferisco, per esempio, all'area del Pip di Carraia e all'area dell'ex Coef, che come sappiamo ha subito un cambio di destinazione d'uso da area produttiva singola a area in cui, in virtù di altre osservazioni, possono essere localizzati servizi di carattere diverso, di carattere direzionale, commerciale e di altro tipo e in generale servizi non solo al settore produttivo, con una pluralità d'insediamento di realtà imprenditoriali, a differenza di quanto avveniva in precedenza. Rispetto a questo, come sapete, il nostro gruppo consiliare è stato in aspra polemica rispetto alla maggioranza, perché riteniamo che quella scelta di localizzazione sia sbagliata e, ancorché da un punto di vista astratto sia condivisibile e comprensibile il fatto che, se parliamo semplicemente di zonizzazione acustica, sia un passo avanti – perché è chiaro che si passa da un'area in pieno territorio agricolo, in territorio agricolo periurbano, ma comunque subito sotto quella che è la collina di pregio del nostro territorio, si passa da un'area con un insediamento improprio di carattere industriale a un'area destinata a servizi, per cui - se dovessimo dare un giudizio squisitamente circoscritto all'aspetto del rumore, sicuramente quell'area avrà un elemento di giovamento. Non ci convince però tutta la scelta urbanistica relativa a quell'area, per cui anche in questo caso esprimiamo un giudizio che non può essere positivo, proprio perché non è solo circoscrittibile all'aspetto del rumore, perché temiamo che, nonostante lo stesso aspetto del rumore probabilmente avrà un giovamento - perché se si dice che quell'area passa dal grado di rumorosità 6 al 5, a un grado inferiore, evidentemente da questo punto di vista ci sarà un miglioramento – pensiamo a tutto quello che graverà su quell'area nel momento in cui insiederemo lì una pluralità di attività imprenditoriali di diverso tipo, probabilmente con un accesso di pubblico o di personale esterno: mi immagino attività di tipo direzionale come quelle che avvengono nel sedicente nuovo polo tecnologico di Via Piovola che cosa comporteranno per quell'area non solo in termini di inquinamento, non solo in termini di confusione per quanto riguarda la viabilità urbana inadeguata, ma anche in termini di rumore. Questo mi convince poco e quindi esprimo anche rispetto a questo limitato aspetto un giudizio negativo.

Per quanto riguarda l'area del Pip di Carraia, è curioso verificare come quell'area fosse nel lembo esterno e nel perimetro riconducibile a un'area con una parametrizzazione del grado 5, quello più basso e l'area interna precedentemente fosse a

grado 6, mentre adesso la riportiamo – giustamente, perché è un’area subito a ridosso della realtà cittadina – tutta al grado 5. Rispetto a questo non ci può essere motivo di obiezione, però è curioso che l’unica realtà realmente industriale di quell’area – mi riferisco evidentemente alla Solgomma – in realtà fosse già prima nel perimetro 5: di fatto in quella zona dove non è possibile localizzare realtà imprenditoriali tipo quella della Solgomma, proprio perché questa destinazione è prefigurata come insediabile in via prioritaria al Terrafino, evidentemente in quell’area difficilmente ci sarebbe stato uno sfioramento di questi parametri del grado 5, perché sono tutte realtà artigianali di servizio o comunque di commercio all’ingrosso, di commercio aperto al dettaglio o di direzionale o di servizi alla persona (mi riferisco, evidentemente, a quelle realtà che conosco). Anche lì non credo ci saranno grosse novità. Queste sono le due principali innovazioni di questo nuovo piano che, come dicevo, consegue all’approvazione del secondo regolamento urbanistico. La cosa che mi ha reso un po’ perplesso – e ho posto una domanda all’architetto, quando ne discutevamo in Commissione Consiliare – riguarda la perimetrazione delle arterie, degli assi viari principali per quanto concerne il nostro territorio: facevo questa domanda, perché – lo dico anche a chi non era in Commissione Consiliare come patrimonio conoscitivo, perché almeno io non lo sapevo e quando sono stato in Commissione Consiliare ho avuto modo di chiederlo all’architetto e di essere ragguagliato su quest’aspetto – oltre ai limiti e ai parametri che individuiamo come Consiglio Comunale all’interno della città nelle diverse aree (il corpo del centro cittadino è tutto in grado di protezione 3, in grado di rumore 3), ci sono quelle fasce di pertinenza che sono individuate direttamente da un Decreto Ministeriale come fasce di pertinenza degli assi viari principali. La cosa che chiedevo era se l’assegnazione di questa pertinenzialità rispetto agli assi viari principali ci veniva in qualche modo in modo deduttivo rispetto alla legge, ossia se la legge ci diceva in modo chiaro quali sono gli assi su cui fare queste previsioni. Sono più concreto e specifico: ci sono delle realtà, degli assi viari in cui a destra e a sinistra è prevista una deroga rispetto al limite di zonizzazione maggiore, proprio in virtù del fatto che ci sono assi viari che hanno una portata maggiore e conseguentemente hanno un rumore di sottofondo maggiore. Sono perplesso non perché ci siano, perché è ovvio che ci sono gli assi viari, questo non ho difficoltà a riconoscerlo, perché è un dato oggettivo e è giusto che ci siano per attraversare o per girare intorno alla città, mi preoccupa quando si fanno delle discussioni per dire che mano a mano bisogna togliere dal centro della città le macchine e individuare come assi strategici viari, soprattutto pensando alla riprogrammazione della città con questo secondo regolamento urbanistico e mi duole ribattere sul fatto che l’approviamo o l’abbiamo approvato senza un nuovo studio sul traffico, senza un piano generale urbano del traffico, perché abbiamo rindividuato le stesse pertinenze che l’altra volta individuavamo nel vecchio piano di zonizzazione, attorno alle quali c’è una deroga del rumore rispetto alla zona di pertinenza. Faccio un esempio: Via Roma e Piazza della Vittoria vanno in deroga e questo che cosa comporta? Comporta che l’Amministrazione comunale prevede che lì ci sia un flusso veicolare tale da essere un asse viario principale e da andare in deroga, cosa che contraddice quello che lo stesso Assessore ci ha detto più volte in questo Consiglio Comunale e che condivido, ossia che bisognerebbe tendere a sgravare quell’area dal traffico veicolare – e concludo, Presidente – e a renderla sempre meno importante per il traffico veicolare e sempre più a dimensione di pedone e di ciclista, andando in una dimensione di mobilità dolce in quell’area. Così come – ora non mi ricordo come si chiama, ma – in quella via che interseca Via Raffaello Sanzio poco prima del polo commerciale sulla destra, dove tra l’altro c’era un Pua – per intendersi, dietro la chiesa di Santa Maria – sfido a individuare quella come un’arteria principale. Il nostro piano di zonizzazione acustica la individua come arteria principale dove si va in deroga ai limiti acustici: credo che questa sia una visione vecchia e superata della città, perché se avessimo avuto, come dovevamo avere, un piano generale urbano del traffico probabilmente queste strade – ci sono tanti esempi, se qualcuno di voi ha avuto modo di guardare la cartina – sicuramente non sarebbero state e non sarebbero da considerarsi alla stessa stregua della Strada Statale 67, che evidentemente deve andare in deroga, così come deve andare in deroga la famosa bretellina, ma se effettivamente crediamo di poter realizzare una circumnavigazione del centro di Empoli a sud e a nord attraverso la 67 e la nuova bretellina, sgravando il centro dal traffico veicolare, non capisco perché – da qui nuovamente la polemica perché non abbiamo un piano generale urbano del traffico – si debbano individuare invece arterie che tagliano il centro cittadino come zone che vanno in deroga rispetto al rumore previsto per quelle aree, un rumore superiore – lo ripeto al Consiglio Comunale – rispetto al grado 3. Lì ci può essere un grado superiore e questo da parte nostra è assolutamente non al passo con i tempi. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Cioni”.

Parla il Consigliere Cioni:

“ Alcune cose che non ho trovato e che mi sono venute in mente dopo che si è fatta la Commissione Consiliare di ieri sera: per esempio, non abbiamo preso in considerazione per niente la stazione degli autobus, eppure qualcosa di più di rumore dovrebbe portarlo, anche perché in generale o si spera che gli autobus li mettano tutti a metano.. perché gli autobus, specialmente d’inverno, tengono il diesel acceso e conseguentemente fanno un rumore ben definito che sicuramente supera quello delle macchine normali e del traffico normale. Un altro punto rispetto al quale dovremmo avere qualche difformità rispetto a.. è Via Raffaello Sanzio, dove ci sono tutte le scuole e naturalmente c’è la parte che riguarda il centro commerciale. Anche questo credo possa essere uno di quei punti che sicuramente verranno maggiorati o sono già maggiorati: ora non ho avuto tempo di guardare.

Un'altra cosa che sinceramente mi ha dato molta noia già nel regolamento urbanistico, perché è stata tolta, è lo svincolo che c'era al Terrafino: questo non perché il nostro piano non lo prevedesse, ma molto probabilmente perché possono essere tolte alcune fasce stradali che non sono state tolte.

Un'altra cosa che volevo far presente alla Giunta Comunale che sembra una stupidaggine e che però sto notando all'interno del centro storico è che siamo sempre più abituati a portare quelle borse che hanno le rotelline e guardate, nel nostro centro storico la ... (intervento fuori microfono) no, no, purtroppo le righine della pietra fanno un rumore che non potete avere idea, oltretutto il rumore rimbomba: specialmente la mattina, i ragazzini che vanno a scuola con la loro cartellina a causa dei libri pesi o roba del genere e che passano sulla pietra creano un rumore che non so se starebbe all'interno di quella che è la normativa che ci siamo dati ... (intervento fuori microfono) quelli che hanno le ruotine di gomma quasi tutti.

Un'altra cosa che vorrei dire all'Amministrazione comunale è di stare molto attenta a alcuni tipi di macchine. Per esempio, quella che falcia l'erba è una macchina che fa molto rumore: molto probabilmente sono macchine vecchie, non hanno una giusta silenziatura e quindi si sentono notevolmente. Un'altra macchina che fa abbastanza rumore è la spazzatrice: anche questa purtroppo, specialmente.. io ora sto in una strada strettissima dove rimbomba un po' da tutti i lati e conseguentemente la sento notevolmente. Stamattina, così per caso c'era uno di quelli che tolgono i pozzi neri e anche lì c'era un motore che continuamente, per un'ora circa, ha tolto il pozzo nero e di conseguenza si sentiva notevolmente. Se andate a sommare tutte queste cose, non lo so se ci stiamo al rumore di fondo che ci dovrebbe essere: questo specialmente per quanto riguarda il centro storico. Ecco perché nel centro storico potrebbe essere.. ora abbiamo guardato soltanto le variazioni che siamo andati a fare, però anche queste sono variazioni che in qualche modo si sentono, perché si fanno sentire notevolmente e creano quel fastidio lasciando presenti questi rumori alla popolazione, che tante volte non sa come fare per ridurli. Qui invito l'Amministrazione comunale, sulla base di quello che ho detto riguardo tutte le macchine etc., a cercare di spostare con le nuove macchine che comprerà, con le spazzatrici, i tagliaerba e tutte quelle... \*\*\* le valige di coloro che arrivano, però se anche queste avessero delle rotelle di gomma, molto probabilmente si sentirebbero molto meno. Non lo so come si può fare, è una cosa che mi pongo, che però deriva dal fatto che prima c'era un tipo di fondo, di pavimentazione sul giro d'Empoli e ora ce ne è un altro che crea effettivamente molto più rumore rispetto a quello che c'era prima. Queste sono le cose che mi sono venute in mente e a cui ieri sera non avevo ancora pensato, che non avevo ancora valutato, ma che in questo momento penso debbano essere tenute presenti per un'Amministrazione comunale che guarda i suoni e i rumori che possono infastidire la popolazione. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. Ci sono altri interventi? Bene, chiudiamo il dibattito. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, nomino scrutatori ... (intervento fuori microfono) ah, scusa, Bini, prego”.

Parla il Consigliere Bini:

“ Come sempre ho cercato di sollecitare il dibattito: vedo che c'è stato un \*\*\*, una discussione consiliare, quindi ... (intervento fuori microfono) reintervengo..”.

Intervento fuori microfono:

“ ?Non è anche? il periodo dell'ostruzionismo sul bilancio, ora, però..”.

Parla il Consigliere Bini:

“ Sul regolamento urbanistico”.

Intervento fuori microfono:

“ Appunto, sul regolamento urbanistico, poi c'è il bilancio”.

Parla il Consigliere Bini:

“ Terminata quella fase pensavo ci fosse la possibilità almeno di discutere, perché mi pareva di aver capito che in quella fase non si interveniva, perché c'era il pericolo che le minoranze facessero ostruzionismo e che non si riuscisse ad approvare il regolamento in tempi utili, invece mi pare non sia così. Ero intervenuto perché cercavo di sottolineare che questo atto, a prescindere dalla consequenzialità con il secondo regolamento urbanistico, ha delle pecche che sono dovute proprio a quegli atti che mancano nel secondo regolamento urbanistico, ossia il piano generale del traffico: abbiamo riprogrammato la nostra città senza riprogrammare come ci si sposta attraverso il mezzo pubblico e attraverso il mezzo privato, a motore o senza motore, all'interno della nostra città; abbiamo programmato la nostra città dal punto di vista dell'insediamento abitativo e dell'insediamento produttivo, senza capire e senza pensare a come ci si sposta e questo è avvilente, guardate, perché la nostra città in certi orari è bloccata, è difficile pensare a una mobilità urbana degna di questo nome, per cui credo che la riflessione che facciamo su questo piano del rumore ci consenta di fare anche una riflessione sul resto, perché questo piano – lo dicevo – nasce vecchio non tanto perché la zonizzazione fatta dall'amministrazione sia sbagliata, quantomeno per quanto riguarda il Pip di Carraia è più che giusta, ho delle perplessità di natura urbanistica per quanto riguarda l'area della Colf, non sicuramente riguardo il fatto che passi dalla zona 6 o dalla

zona 5. Per quanto riguarda tutto il resto del territorio comunale, pensare che una via come Via Roma sia considerata dall'Amministrazione comunale nel 2013 un asse viario principale tale da andare in deroga ai limiti del rumore della zona 3, vuol dire pensare a quella come a un asse strategico della mobilità urbana, quando questo contraddice non solo ogni norma di buonsenso, ma anche le stesse parole dell'Assessore Mori, il quale ci ha detto più di una volta che l'attraversamento della città dal ponte nuovo sull'Arno per arrivare alla stazione non va fatto tagliando in due.. e condivido questa posizione dell'Assessore, però la volevo vedere in questo atto, invece in questo atto si dice l'esatto contrario, ossia si dice che sono assi viari fondamentali la Strada Statale 67, Via Raffaello Sanzio, Via Roma, Piazza della Vittoria e numerose altre strade che non dovrebbero esserlo e non lo so per conformazione, lo sono solo di fatto oggi, ma se avessimo avuto una visione della città come dovrebbe essere tra cinque anni – non dico tra quindici – probabilmente saremmo stati in grado di programmare questo piano di zonizzazione acustica prevedendo le deroghe per il rumore in altre zone, perché avremmo previsto che i flussi di traffico avrebbero dovuto essere in altre zone, non dove sono oggi. Mi immagino che l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto prevedere come assi principali la bretellina e ovviamente a nord la Strada Statale 67 e il ponte sull'Arno, però poi avrebbe dovuto pensare a come si rende dolce la mobilità all'interno di questo perimetro e non, viceversa, a dividerlo in settori, in quadranti attraverso viabilità principali che, ripeto, sono la risultante dello stato di cose presenti e non quello che auspichiamo. Mi pareva di aver capito che anche l'Assessore ce lo dicesse nei suoi interventi precedenti. Ripeto: ovviamente, se non abbiamo un piano generale urbano del traffico che ci dice cosa vogliamo fare di questa città in termini di mobilità sostenibile, sicuramente sarà difficile fare le previsioni acustiche che ne conseguono, per cui si fanno delle previsioni acustiche che, nonostante ci siano un regolamento urbanistico nuovo di pacca e questa zonizzazione acustica nuova di pacca, si fa una nuova zonizzazione che nasce vecchia, perché presuppone delle arterie principali che vanno in deroga rispetto alla rumorosità e vanno in deroga, Presidente, non solo perché c'è il rumore dei veicoli, ma perché è evidente che in quelle realtà si potranno fare anche delle deroghe acustiche per realtà che si insediano dal punto di vista commerciale e dal punto di vista imprenditoriale, che evidentemente vanno in deroga a quelli che sono i limiti di zona non solo per i rumori provenienti dalla strada e che trovo ingiustificate in alcune aree della città che invece dovremmo tendere a recuperare, come Piazza della Vittoria, la quale vorrei fosse un luogo in cui si va a piedi o in bicicletta e che viene assorbita come una sorta di allargamento di centro pedonale della città, pensando a dove si va con la macchina, perché non è che si possa pedonalizzare e interdire il traffico veicolare, bisognerebbe pensare a delle alternative. Siccome l'Amministrazione comunale pensa da diversi anni – e rispetto a questo abbiamo espresso un giudizio favorevole – di fare la bretellina alla Firenze /Pisa /Livorno, sostanzialmente creando una sorta di circonvallazione nord attraverso la 67 e sud attraverso la bretellina nella città, realizziamo dei luoghi dove si lascia la macchina fuori dal centro e recuperiamo questi spazi per la città, invece purtroppo noto per l'ennesima volta che questa carenza di programmazione si ripercuote anche su questo atto. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie, Bini. Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Cioni”.

Parla il Consigliere Cioni:

“ Vorrei ricordare all'Amministrazione comunale che abbiamo anche dei doveri di ospitalità: i nostri doveri di ospitalità sono la stazione e l'ospedale. Ospitalità provinciale, diciamo. Credo che il nostro piano del rumore debba andare a prescindere da queste cose, perché non si può non far arrivare alla stazione, specialmente ora che ci arrivano gli autobus e c'è il parcheggio, le persone che vengono a prendere il treno e non si può non far arrivare all'ospedale le persone che vanno a cercare e girano una marea per trovare un posto per la macchina. Credo che i nostri doveri di ospitalità.. bisogna starci attenti, a queste cose, perché siamo noi che ci assumiamo il dovere rispetto a queste persone e quindi il rumore della città in questi punti può essere da prendere in considerazione. Per questo abbiamo fatto sempre tante proposte proprio per l'ospedale, la via alternativa, e ultimamente anche per la stazione, con il parcheggio dalla parte sud, in modo da avere la possibilità di non far entrare le macchine dentro la città, dentro la parte di piazza della stazione etc.. Credo che questi siano dei punti che.. capisco che Empoli ce li abbia lì da anni, ma non credo si possano trovare grosse soluzioni a quelli che sono gli arrivi delle persone verso questi due punti focali. Riconosco che quello che dice Bini può essere valido per molte cose per gli abitanti che stanno in quelle zone, ma naturalmente i nostri doveri di ospitalità nei confronti delle persone che vengono a prendere i servizi che sono da noi ci vietano, in certi casi, di dare delle possibilità che non avremmo voluto dare, ma che in questo caso bisogna dare. Questo è il problema che assilla.

Voteremo contro, perché mi sembra che nell'ambito di tutto il complesso del rumore ci sia stato qualcosa che ha lasciato un po' a desiderare e non ha portato delle grosse novità. Capisco e riconosco con Bini che il piano urbano del traffico che faremo prossimamente, spero, per dare un nuovo disegno al traffico cittadino, dovrà essere il punto fondamentale in cui si va a carpire e a vedere che rumori ci sono che portano alla città. Ecco quello che.. voteremo contro, sperando che vengano prese in considerazione tutte le cose che abbiamo proposto e portato avanti. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Bene, ci sono altri interventi? La parola al Cons. Baroncelli”.

Parla il Consigliere Baroncelli:



“ Non sto a ribadire tutto quello che è stato detto finora, di sicuro però ritengo che quando si fanno le zonizzazioni acustiche e i piani acustici andrebbero fatti rispettare. La mia esperienza in Consiglio Comunale negli ultimi dieci anni è che tutte le volte che c'è la necessità di attenersi o di far rispettare in una data zona un livello d'inquinamento acustico, regolarmente il cittadino ci rimbalza alla grande. Già siamo stati contrari al Piano Regolatore Generale, in ragione consequenziale del fatto che anche il piano acustico di fatto viene vanificato nella realtà da parte dell'Amministrazione comunale, voteremo contro”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Bagnoli”.

Parla il Consigliere Bagnoli:

“ Solo un breve intervento di pochi secondi per dire che noi invece voteremo a favore della delibera, anche perché rappresenta semplicemente un atto conseguente a quelle che erano le decisioni e le valutazioni precise nell'ambito del regolamento urbanistico: sono delle variazioni che diventano quasi automatiche, direi.

Per quanto riguarda invece gli appunti che sono stati fatti, il Consigliere Comunale del gruppo misto “ Fratelli d'Italia” diceva ora, se non ho capito male, che una volta che si fanno queste normative devono essere rispettate: leggendo quanto previsto dalla delibera e dal regolamento, non mi sembra che siano previste deroghe alle classi acustiche che vanno a consentire eventuali innalzamenti del sistema acustico rilevato, mi sembra anche che questa variante al piano acustico sia in grado di garantire una maggiore tutela rispetto al rumore delle varie componenti, sia quella ambientale che quella dell'ecosistema etc.. Oltretutto non introduce nemmeno il \*\*\* (interruzione di registrazione) \*\*\* persone che soffrono di autismo - ...(intervento fuori microfono) ora funziona - inserendo un nuovo recettore sensibile nell'area dove è previsto: questa è una cosa importante. Per quanto riguarda l'appunto che è stato fatto e che affermava che le decisioni che sono state prese sia per quanto riguarda il regolamento urbanistico che questa variante sono state pensate e prese senza pensare e senza tenere conto di come ci si muove e di come ci si sposta in città, ritengo che questo non sia esattamente corretto e non corrisponda esattamente alla verità, alla situazione. Penso anche che, nel caso in cui debbano essere previste ulteriormente delle variazioni alla viabilità, possa tranquillamente essere rivisto e aggiornato il piano di valutazione acustica. Se ci sono delle variazioni verranno prese in considerazione anche in funzione di questo: per questi motivi il gruppo consiliare voterà a favore del regolamento. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie, chiudiamo il dibattito. Nomino scrutatori Torrini, Bacchi e Gaccione”.

**Alle ore 18:30 entra Sani – presenti 21 (magg.14-min.7).**

**Alle 18:40 entra Lavoratorini – presenti 22 (magg.14 – min. 8).**

Parla il Presidente Piccini:

“ Metto in votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno, “ Variante al piano comunale di classificazione acustica”. Quanti sono i votanti? ...(intervento fuori microfono) 22 votanti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 22 presenti; 14 favorevoli; 8 contrari (i Consiglieri Comunali Gracci, Lavoratorini, Baroncelli, Bianchi, Cioni, Gaccione, Bini, Sani); nessun astenuto.

Pongo in votazione l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 22 presenti; 22 favorevoli. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Passiamo al punto numero 5 all'ordine del giorno”.

## **PUNTO N. 5 – ODG UDC SU REATI MINORI NON GRAVI.**

Parla il Presidente Piccini:

“ La parola al Cons. Gracci”.

Parla il Consigliere Gracci:

“ Grazie, Presidente. L'avevamo già presentato l'altra volta, rileggo velocemente le motivazioni che ci hanno portato a presentare questo ordine del giorno, perché quasi la totalità delle persone che si trovano in carcere proviene dalla popolazione più debole, più povera, con disagi sociali e meno protetta; spesso queste persone non hanno famiglia né parenti, né amici, né mezzi di cultura per difendersi da una macchina della giustizia inadeguata e troppo lenta in cui sono presenti anche madri con figli piccoli che non hanno nessuna colpa per i reati delle madri e che comunque stazionano nelle nostre carceri fino a tre anni. La Costituzione italiana prevede che la persona inflitta sia rieducativa e non solo un mero stazionamento in un luogo di reclusione, come avviene nella maggioranza dei casi, per cui si chiede che questo Consiglio Comunale possa chiedere una piccola amnistia per i reati minori che abbiamo qui elencato, tenendo presente che l'Unione Europea ci sollecita in questi casi, perché la giustizia, specialmente quella civile, è molto lenta e quella penale non è da meno. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie, ci sono interventi, Consiglieri Comunali? ... (interventi fuori microfono) c'è? ... (intervento fuori microfono) c'è, perfetto, scusate, allora l'ho perso io, grazie. Lo presenti, almeno se l'accettano si fa la discussione, oppure si divide. Prego ... (intervento fuori microfono)”.

Parla il Consigliere Bini:

“ L'emendamento è molto semplice, Presidente, e è volto a integrare la discussione con un elemento che \*\*\* (interruzione di registrazione) eh, è la forza dell'abitudine come per i gatti! Dicevo, Presidente, che abbiamo presentato quest'emendamento ad integrazione della discussione ... (intervento fuori microfono) eravamo già partiti l'altra volta, sì, Presidente ... (intervento fuori microfono) perché, Presidente, riteniamo che la riflessione sulla condizione carceraria non possa essere scissa dalla riflessione puntuale e precisa sui motivi che hanno condotto a questa situazione insostenibile, altrimenti ci troviamo in mezzo a una situazione difficile: da un lato garantire, come è giusto che sia, la dignità di queste persone che sono in carcere, perché per quanto abbiano commesso dei reati non devono essere trattate come animali, dall'altro lato c'è un principio che è quello della certezza della pena, per cui se una persona ha sbagliato e ha commesso un reato è chiaro che deve pagare. Come si bilanciano i due interessi, che sono contrapposti (quello di vedere le vittime di reati tutelate nel proprio diritto e i colpevoli dei reati in prigione e, viceversa, queste persone che finiscono in carcere in condizioni dignitose di vita)? Si bilanciano, probabilmente, facendo una riflessione su quelli che sono quei tanti reati non reati che stati introdotti nel corso del tempo e che hanno riempito le carceri di tante casistiche, spesso di persone con pochi mezzi finanziari che non hanno la possibilità di difendersi con Avvocati di fiducia come persone molto più facoltose di loro (il riferimento a persone che hanno ricoperto incarichi istituzionali importanti e di prestigio in questo Paese non è casuale). Evidentemente ciò ha portato a una proliferazione di reati cosiddetti minori che hanno riempito le carceri di persone che in realtà tutt'al più, se proprio le vogliamo identificare come tali, commettono violazioni che sono riconducibili al campo amministrativo: ci riferiamo, per esempio, alla Bossi /Fini con l'introduzione del reato di \*\*\* clandestina, che non ha eguali nel resto d'Europa e che tutt'al più va ricondotto alla fattispecie della sanzione amministrativa: una persona che permane sul territorio nazionale senza aver commesso altri reati, per il semplice stato di cose di non essere in possesso dei documenti regolari non può essere oggetto della commissione di un reato penalmente perseguibile e alla fine oggetto di sanzioni che conducono, al termine di un iter particolarmente complesso e burocratico, alla reclusione in virtù di questo. Così come riteniamo che le altre leggi sul possesso degli stupefacenti per uso personale – mi riferisco alla Fini /Giovanardi (è curioso che l'ex Presidente della Camera Fini ricorra in tutti questi atti normativi) – abbiano condotto a un proliferare di persone che si trovano all'interno delle carceri italiane e che spesso hanno esperienze che dovrebbero essere recuperate dai servizi sociali, non già affidate - ... (intervento fuori microfono) ho finito il tempo? ... (intervento fuori microfono) concludo, Presidente. Non già affidate – alla reclusione in carcere. Riteniamo che il bilancio degli interessi tra chi richiede giustamente che i reati siano puniti e, viceversa, la fungibilità del sistema carcerario sia ricercabile e da ricercare rivedendo i reati per i quali si finisce in carcere, che probabilmente sono i reati più gravi, perché in questo modo si fa un servizio anche a quei cittadini che probabilmente si vedono amnistiati insieme a questi reati minori anche reati per i quali invece i cittadini che godranno eventualmente dell'amnistia dovrebbero stare in carcere, per cui si fa un torto doppio, si fa un torto anche a coloro che sono stati vittime di quegli stessi reati. Per bilanciare le due cose bisognerebbe ricondurre tutta una serie di illeciti amministrativi che sono da perseguire in altra sede rispetto ai tribunali e in altra sede rispetto alle sanzioni penali con reclusione etc. etc.. Grazie”.

**Alle ore 19,10 rientra Bartalucci – presenti 23 (magg.15 – min. 8).**

**Alle ore 19,15 entra Lenzi – presenti 24 (magg.16 – min. 8).**

**Entrano Petrillo e Borgherini – presenti 26 (magg.16 – min. 10).**

**Alle ore 19,20 entra Morini – presenti 27 (magg.16 – min. 11).**

**Alle ore 19,25 entra Dimoulas – presenti 28 (magg.16 – min. 12).**

**Escono: Biuzzi, Dimoulas, Sani, Mostardini, Del Rosso – presenti 23 (magg.13 – min. 10).**

Parla il Presidente Piccini:

“ Bene, a questo punto dovete dire se accettate oppure no. La parola al Cons. Cioni (interruzione di registrazione)”.

Parla il Consigliere Bagnoli:

“ Vorrei fare una domanda al presentatore dell'emendamento: siccome l'emendamento dice di inserire dopo le parole “ reati minori non gravi” e siccome nell'ordine del giorno è presente due volte, la parola ... (intervento fuori microfono) eh, no, se la \*\*\* ... (intervento fuori microfono) era “ riguardante reati minori non gravi”, che è questa parte qui e poi anche ... (intervento fuori microfono) sì, se intendeva aggiungere alla prima o alla seconda, perché poi cambia \*\*\*”.

Parla il Presidente Piccini:

“ \*\*\* velocemente se è accettato, oppure no. La parola al Cons. Cioni”.

Parla il Consigliere Cioni:

“ Da questo punto di vista credo si debba fare un esame di coscienza, cercando in tutti i modi di prendere in considerazione queste persone che in qualche modo sono sì al di fuori della società, ma nello stesso tempo sono persone e da questo punto di vista abbiamo bisogno di recuperarle. Parto dal presupposto che...”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Scusami se ti interrompo, non è per.. però mi dovresti dire se accetti l’emendamento, oppure no”.

Parla il Consigliere Cioni:

“ Tutto no, bisognerebbe parlarne un pochino, dell’emendamento: così come è scritto non lo posso accettare”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Eh, allora lasciamo divise le discussioni, discutiamo dell’ordine del giorno così come è stato presentato e dell’emendamento a parte e facciamo una votazione diversa, va bene? ...(intervento fuori microfono) ora dell’ordine del giorno: sono cinque minuti a gruppo consiliare. Per l’emendamento sono due minuti a gruppo consiliare ...(intervento fuori microfono) due minuti a gruppo, va bene? Vai, Cioni. Scusami se ti ho interrotto”.

Parla il Consigliere Cioni:

“ No, no, non ci sono problemi. Parto dal presupposto delle madri con i figli, perché abbiamo una legislazione che in qualche modo fa stare in carcere dei bambini a cui sicuramente non si possono ascrivere i delitti della madre: da questo punto di vista credo sia già una sofferenza per loro, una sofferenza per chi li vede e una sofferenza anche per le madri le quali, se anche hanno fatto qualche reato, sinceramente sarebbe bene che stessero con i loro figli al di fuori da quello che è il carcere.

Un’altra cosa che bisognerebbe valutare nell’ambito delle pene comminate e dei reati ascritti che vengono scelti: qui c’è una possibilità da parte nostra di poter dire quali sono o di poter andare a cercare quelli che sono i reati che in qualche modo possono essere amnistiati.

Un’altra cosa da prendere in considerazione è che alcune pene che ci sono possono essere trasformate: ultimamente abbiamo fatto un passo avanti con i domiciliari, molte volte i domiciliari hanno difficoltà, perché alcune persone non hanno neppure il domicilio, per cui occorre cercare qualche tipo di.. da far scegliere al detenuto per poterlo mettere a lavorare e farlo lavorare in un contesto che sia educativo. Per esempio, tutti quegli immobili, quelle aziende che vengono confiscate alla mafia o alla camorra o a chi dir si voglia, vediamo se si possono far diventare delle aziende dove il detenuto, scegliendo quel tipo di lavoro, può redimersi in qualche modo, per esempio trasformando alcune carceri con una custodia attenuata. Per esempio, il carcere femminile di Empoli che abbiamo lì al Pozzale fino a tre anni fa è stato con custodia attenuata: c’era meno personale che stazionava dentro, c’erano meno controlli quando si entrava o si usciva, c’era un po’ più di libertà nell’ambito dei permessi che venivano dati e così via. Anche questo fatto migliora quella che è la difficoltà di stare all’interno di un carcere per i detenuti. Credo si possano trovare tante cose e che l’indulto e l’amnistia possano essere dati a qualcuno che ha dei reati che possono essere amnistiati: qui la scelta sarà del Parlamento, che troverà quali sono quelli da amnistiare o a cui concedere l’indulto e in questo caso dovremmo essere noi a riuscire in qualche modo a trovare quelle che sono le vie per rieducare quelli che hanno sbagliato. Non voglio entrare nel merito delle statistiche di quelli che sono all’interno, però la situazione carceraria italiana è tale – e l’Europa ce l’ha fatto pesare notevolmente – che ci lascia molto perplessi rispetto a quelli che sono i tempi, specialmente per arrivare \*\*\* (interruzione di registrazione)”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. La parola al Cons. Bacchi”.

Parla il Consigliere Bacchi:

“ Come gruppo lasceremo totale libertà di voto su questa mozione. Chiediamo anche la possibilità di votare per punti o quantomeno di votare un punto che parte da “ per un appello” e finisce a “ vari partiti politici” e un punto che sia tutto il resto, differenziando la questione dell’amnistia da quella che riguarda la ricerca di pene alternative riabilitative e di utilità sociale. Questo a livello di posizione del gruppo. Chiaramente ci potranno essere – non so se a norma di regolamento, però – interventi o comunque posizioni differenti.

Per quanto riguarda invece la posizione personale, se sarà possibile votare per punti voterò contrario per quanto riguarda l’amnistia, perché dal mio punto di vista non risolve il problema, semplicemente lo rimanda e favorevole a tutta quella parte che riguarda sia l’emendamento proposto da Bini e Gaccione circa la depenalizzazione dei due reati rispetto ai quali il carcere non porta nessun tipo di utilità nel recuperare queste persone, bensì semmai le danneggia e le porta – diciamo pure – a ritornare in una situazione detentiva in pochissimo tempo, sia per quanto riguarda tutta la parte relativa alle pene alternative, perché è vero che vi sono alcuni tipi di reati, in modo particolare tutti quelli non di danno altrui dove il carcere

aiuta facilmente a ricommetterli, piuttosto che a aiutare a non ricommetterli, per i quali una soluzione – diciamo pure – alternativa e di utilità sociale forse sarebbe migliore. La mia posizione sarà quella e a livello di gruppo avremo totale libertà di scelta, premettendo la possibilità di votare per punti: quelli che mi sento di individuare con sicurezza sono questi due, poi se vi saranno altre richieste vedremo”.

Parla il Presidente Piccini:

“ La parola al Cons. Gaccione”.

Parla il Consigliere Gaccione:

“ \*\*\* Presidente, però faccio un’osservazioncina sull’andamento dei lavori di questo Consiglio Comunale, Consiglio Comunale dove l’opposizione non ha accennato a nessun tipo di polemica sui provvedimenti della Giunta Comunale, con una maggioranza che, forse stanca o ebbra dalle ultime primarie, non sta certo partecipando, a parere mio, non voglio dire con un minimo – si offenderanno sicuramente, i nostri colleghi del Partito Democratico – di passione, perché sarebbe pretendere troppo, ma perlomeno con senso del dovere. Questo bisogna che lo dica, Presidente perché, ringraziando i presenti, naturalmente, con un gruppo esiguo, in assenza del numero legale che abbiamo garantito – penso di poter dire – in occasione delle deliberazioni, mi sembra un po’ avvilente da questo punto di vista; magari se i prossimi Consigli Comunali – tanto stiamo andando in questa direzione – oltre che ridotti, saranno sempre più inutili, con la nuova febbre dirigista di un uomo solo al comando che c’è nel nostro Paese, anticipiamo quest’agonia e smettiamo di venire in Consiglio Comunale. Sono disponibile, si può anche.. voglio dire, tanto che ci si viene a fare? ...(intervento fuori microfono) non ha senso! Detto questo, anche in questo caso è cambiata l’aria, è cambiato il vento: non più tardi di alcuni mesi fa ci sono state delle proposte di legge e in Parlamento sono presenti due o tre proposte di legge, di cui una del Senatore del Partito Democratico Luigi Manconi per un’amnistia per tutti i reati commessi entro il 14 dicembre 2013 con una pena detentiva non superiore a quattro anni e l’indulto per tre anni, insomma, c’è materia. È evidente che le nostre carceri hanno un 135% di carico di detenuti: detenuti che in molti casi sono lì, come abbiamo cercato di mettere in evidenza con il nostro emendamento, per reati finti, per reati falsi, per reati che sono soltanto frutto delle mode politiche e delle esigenze dei partiti che hanno distrutto il nostro Paese negli ultimi venti anni, fino a arrivare a una legge elettorale dichiarata incostituzionale. Non guardiamo che si stanno preparando a farne un’altra ancora più incostituzionale, però così è e qui si sta \*\*\* il Consiglio Comunale: non so, forse non sono sufficienti le riunioni e i congressi che hanno fatto finora nel Partito Democratico e che ancora faranno, tutte le rese dei conti che avranno in serbo e che staranno architettando, si viene in Consiglio Comunale per parlare dei problemi di partito, mi pare, con capannelli e capannucce, siamo in fase natalizia, qualche albero di Natale.. non lo so, inventate qualcosa! Qualcuno sembra un po’ un albero di Natale, stasera! Voglio dire, cerchiamo minimamente perlomeno di essere una finzione di serietà e di considerazione del nostro ruolo, ragazzi! Non capisco come non si riesca neanche minimamente – non lo so – a avere un minimo di responsabilità, un minimo di decenza: non sono abituato a fare questi polpettoni, però sinceramente stasera mi sento a disagio e non so neanche se finirò questo Consiglio Comunale, perché sinceramente non ne vedo il senso! Non ci trovo ...(intervento fuori microfono) no, non ci trovo soddisfazione! Non c’è discussione, non c’è nulla, c’è.. non lo so, sono capannelli per parlare di chi si ammazza e di chi non si ammazza, non lo so quello che succederà. Capannucci, alberi di Natale, bibite e \*\*\*! Qui c’è tutta una serie di proposte a livello di Camere, Parlamento e Senato di varie forze politiche, finora si è scherzato, ora giustamente il giovane amico Francesco, dopo l’uscita del nuovo Segretario del Partito Democratico in campagna per le primarie, che ha detto assolutamente – se ho capito bene, poi ci sta che abbia capito male – che l’amnistia è una cosa da rifuggire, aggiusta il tiro, indirizza il tiro rispetto a quelle che sono state le espressioni di alcuni esponenti del Partito Democratico non certamente di secondo piano per quanto riguarda questo tema. Per quanto ci riguarda facciamo delle considerazioni diverse, abbiamo cercato di dirlo: il fatto che oltre il 30% di detenuti sia in sovrappiù rispetto alle possibilità delle nostre dotazioni carcerarie – uno dei pochi interventi del Presidente della Repubblica che mi sento di condividere è riferito a questo – e quello che sta succedendo a livello europeo nei nostri confronti.. badiamo bene, abbiamo tempo fino alla primavera del 2014 e siamo in flagranza d’infrazione, da questo punto di vista. Penso che un Consiglio Comunale minimamente serio come dovrebbe essere quello di Empoli rispetto a questo non possa stare in silenzio”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. La parola al Cons. Bianchi”.

Parla il Consigliere Bianchi:

“ Grazie, Presidente. Beh, volevo dire al collega Gaccione di non esasperare una situazione che non vedo, perché il fatto che ci siano state le primarie del Pd secondo me è stato un ?esercizio? di democrazia importante per un cambiamento del Paese anche generazionale e questo non può che fare bene alla democrazia. Con questo sai bene anche te, Gaccione, che quando è stata fatta la riforma dei Consigli Comunali i Consigli Comunali sono stati un po’ svuotati e conseguentemente a volte sembra quasi di venire qui a dire niente, invece noto che le nostre istanze, anche se in ritardo, con il tempo vengono accettate e vengono riconsiderate, per cui questa non è una perdita di tempo, è un momento di confronto importante, poi

chiaramente ci sono dei momenti in cui uno si lascia un po' andare, ma credo che questa sia un'istituzione importante e che dipenda da noi farla funzionare meglio e partecipare di più alle discussioni.

Tornando al merito dell'ordine del giorno, credo che un'amnistia andrà comunque fatta per i reati minori, anche se non risolve il problema, perché il problema della popolazione carceraria è un problema vecchio e annoso rispetto al quale in questi venti anni non hanno fatto più niente, perché quando si parla di edilizia carceraria come progettualità siamo a zero. Di questo sono responsabili tutte e due le classi dirigenti che si sono alternate al governo in questi ultimi venti anni dal '94 in poi, perché questi discorsi li ho sentiti con i miei orecchi e siamo sempre a parlarne. Chiaramente la popolazione carceraria è aumentata in questi ultimi anni anche per i grandi flussi migratori che ci sono stati in questi anni non controllati e conseguentemente, non essendo stati controllati e censiti, è entrata tanta delinquenza e perlopiù quelli che sono entrati in galera sono quasi tutti extracomunitari, i più sono extracomunitari...(intervento fuori microfono) i più sono extracomunitari, questi sono i dati. Poi puoi anche replicare, puoi dire quello che vuoi, in un dibattito pubblico leale si può fare, mi puoi anche interrompere, però devo dire che l'aumentare della popolazione carceraria è dovuto anche all'immigrazione irregolare che c'è stata in questi ultimi dieci anni...(intervento fuori microfono) va beh, lasciamo perdere, io parlo, Bini, di questo dato che è aumentato, poi si può discutere della Legge Bossi/Fini e del fatto che sia sbagliata o meno, perché qui...(intervento fuori microfono) va bene, d'accordo, ma inutile che tu mi venga a dire questo: potrei fare un ragionamento come te e potrei dire "guarda, parliamone", tanto siamo qui per fare un confronto, no? Quello che voglio dire è che per quanto riguarda il problema della popolazione carceraria, se domani si fa l'amnistia per reati minori va bene, però lo chiamerei un procedimento tampone, perché se dietro non c'è un programma di ristrutturazione delle carceri, oppure se non si rivede un po' questa situazione.. perché c'è tanta gente in carcere che è lì in attesa di giudizio, perché la giustizia non funziona...(interventi fuori microfono) ci sono persone in attesa di giudizio perché la giustizia non funziona e allora bisogna mettere mano alla giustizia, prima di tutto, e renderla efficiente: qui sono venti anni che se ne parla, ma nessuno ha risolto il problema.

In secondo luogo c'è il problema dell'immigrazione clandestina, che è entrata a frotte e siamo rimasti soli in Europa a difendere le barriere dell'Europa senza dare giusta dignità agli immigrati, perché non hanno nulla, non hanno supporto, ora c'è la crisi e quindi c'è anche più debolezza per sostenerli, però speriamo che queste classi dirigenti che stanno prendendo in mano il Paese e che stanno governando la smettano di fare tanti discorsi e ci mettano mano una volta per tutte, perché non è che ora se facciamo una progettualità di nuove carceri si risolva il problema: intanto facciamo funzionare la giustizia, mettiamo a sentenza le persone e vediamo se possono stare in galera o no, punto. Però quando si va a toccare il tasto della giustizia non si sa per quale motivo questi diventano quelli che epurano, quelli che ristrutturano il Paese, che mettono in galera tutti, che mettono in galera quegli altri e poi alla fine, quando andiamo alla sentenza, ci rimane poco di Pretacchio. Auspico che la politica torni a fare politica, che i politici si facciano sentire e non siano ostaggio di questi poteri che in questo momento e in certi momenti ci fanno pensare che non ci sia neanche tanta obiettività. Personalmente chiudo la discussione e ritengo che anche altri Consiglieri Comunali di maggioranza debbano partecipare per sentire il loro pensiero sull'ordine del giorno in oggetto. Grazie".

Parla il Presidente Piccini:

"Grazie. La parola al Cons. Baroncelli".

Parla il Consigliere Baroncelli:

"Grazie, Presidente. Fermo restando che capisco fino all'ultima virgola di quello che è scritto dal gruppo consiliare dell'Udc, nonché la lotta per le carceri che ha fatto il movimento radicale fino a oggi, dico questo anche perché non mi trovo d'accordo sulla soluzione finale, non sul problema di per sé stesso, perché una giustizia che in Italia ti porta a avere processi che durano 10 /15 /20 anni, per inciso, tra l'altro è una delle ragioni per cui i ragazzi che si laureano in giurisprudenza diventano Avvocati poi non troveranno mai lavoro, perché dopo una giustizia che non funziona e dopo una causa che dura venti anni sicuramente significa che non c'è bisogno nemmeno di Avvocati. Il danno di questo tipo che facciamo alla giustizia in Italia è un danno molteplice che non va solamente nei confronti di chi la giustizia la subisce, perché ha commesso un reato, ma anche nei confronti di chi la giustizia la dovrebbe amministrare, perché in quell'ambito lì non trova nemmeno lavoro. Del problema della Bossi /Fini si può discutere all'infinito, ma è comunque una legge di Stato e allora si ritorna sempre ai soliti discorsi: se le leggi non vanno bene le si cambiano e abbiamo un Parlamento che è nella condizione di cambiarle o di poterle cambiare. Fino a allora non è giustificato il fatto che per una legge che viene infranta debba essere giustificato chi la infrange, perché come una legge mi può andare bene e non la infrango, quella che non mi va bene.. parlo dell'evasione fiscale etc., ce ne sono tante di leggi di cui la legge dice " siccome non mi piacciono, non le rispetto", no? La Bossi /Fini è in piedi, ci sono tutte le condizioni per poter cambiare la Bossi /Fini, per cui se è necessario è giusto cambiare la Bossi /Fini che venga cambiata: non sono d'accordo più di tanto, comunque fermo restando questo ripeto, non è che possa avallare un atto che non è regolare perché secondo me la legge non è giusta. La legge è stata legiferata dal Parlamento italiano, per cui è giusta e coerente rispetto a quella della normativa vigente: tantovale che la gente la rispetti. Voglio ricordare la grossa preoccupazione che ha in questi giorni l'Inghilterra, che è stata sempre fautrice della libera circolazione delle persone: da quando l'Ucraina ha deciso di entrare in Europa ha cominciato mandare messaggi del tipo " sarebbe bene che tornassite a casa vostra", no? Essendo estremamente preoccupata di un nuovo ingresso non tanto di extracomunitari, quindi niente Bossi /Fini, ma di un ingresso di comunitari

all'interno dei propri territori. Un problema di immigrazione e di circolazione delle persone a quanto pare esiste e a quanto pare va in qualche maniera discusso: va discussa la Bossi /Fini, ma va discussa anche la circolazione delle persone all'interno dei territori. Questo lo dico anche perché se è vero che la giustizia è lenta, è anche vero che più le sacche di persone che arrivano nei nostri Paesi sono sacche che non trovano lavoro né abitazione e più tendono a infilarsi nella malavita, in giri di droga e in tutte quelle cose che non vorremmo mai avere, che però ci sono e permettono di avere tra l'altro " un tenore di vita abbastanza alto", non certo come quello di un operaio. Insomma, è più facile vendere dieci dosi che lavorare otto ore al giorno e questo è stato già dimostrato da tanto tempo.

Non per ultimo, voglio ricordare che la difesa dei minori va bene, però bisogna ricordarsi che ci sono categorie e etnie intere che utilizzano i minori per delinquere, perché i minori sono impuniti: voglio ricordare quella ragazza che è stata arrestata a Pisa incinta con altre quattro minori dietro che non era nemmeno possibile restituire alle famiglie, perché non si sapeva chi fossero ... (intervento fuori microfono) no, io lo so di che stai parlando ... (intervento fuori microfono) lo so di che stai parlando, eh! Lo so di che stai parlando, a Sollicciano è pieno di bambini che fino al terzo anno sono stati in galera insieme alla mamma, ma la mamma non è che fosse a rigovernare per la strada, la mamma è stata arrestata a fare atti che la legge non consente, voglio ricordare questo. Se è necessario creare delle pene alternative - e è necessario - bisognerebbe che questo Parlamento mettesse mano alla legge e alla giustizia in modo da ridefinire quelli che sono i reati e quelle che sono le pene da dare alle persone che commettono i reati, ma non è certo attraverso l'indulto e l'amnistia che arriviamo a sanare i problemi della giustizia: sicuramente diamo loro un tampone".

Parla il Presidente Piccini:

" Grazie, credo che tutti i gruppi consiliari siano intervenuti, per cui adesso discutiamo dell'emendamento. Vi ricordo che avete due minuti per gruppo consiliare. La parola al Cons. Gracci".

Parla il Consigliere Gracci:

" Non potevamo accettarlo proprio per le ragioni - me le ha tolte di bocca - che ha detto proprio ora il Consigliere Comunale Baroncelli, perché siccome c'è una legge di Stato non si può andare a accettare un emendamento che va in contrasto con la legge e, poiché non riguarda noi il cambiamento di questa legge, per noi è impossibile accettarlo, anche se lo potremmo condividere e, come giustamente diceva Bianchi, ridiscutere, ma non spetta a noi in questo caso. Abbiamo fatto quest'ordine del giorno semplicemente per richiamare l'attenzione e credo che questo Consiglio Comunale, accettando le votazioni per punti come mi chiedeva prima il Consigliere Comunale del gruppo consiliare di maggioranza, possa davvero dare una piccola soluzione a alcuni problemi che possono essere risolti: non si può sanare del tutto il problema della giustizia e delle carceri da questo consesso consiliare, ma perlomeno dobbiamo dare un contributo fattivo attraverso qualche proposta, qualche accorgimento e qualche suggerimento ai nostri rappresentanti a livello nazionale. Per questo mi dispiace per Bini, ma non possiamo accettare l'emendamento, tra l'altro giustamente mi ricordava il collega Cioni che una legge che dovrebbe essere davvero tolta è quella che punisce le persone che vanno a aiutare e a soccorrere le persone in mare, quando esiste un codice d'onore che dice che un marinaio deve per forza cercare di aiutare chi è in difficoltà in quelle circostanze. Ad ogni modo ripeto: è un discorso più generale e il nostro ordine del giorno voleva essere solamente una proposta da parte di noi Consiglieri Comunali, di tutto il Consiglio Comunale affinché si possa intervenire in alcune occasioni e in alcuni problemi concreti per dare davvero un inizio a un grosso problema che è quello delle nostre carceri italiane. Grazie".

Parla il Presidente Piccini:

" Ci sono altri interventi sull'emendamento? La parola al Cons. Bini".

Parla il Consigliere Bini:

" Grazie, Presidente. Per quanto riguarda l'emendamento, l'ho già presentato: per chiarezza, prima Bagnoli ci chiedeva riguardava la prima o la seconda parte, l'emendamento riguarda la seconda parte, in modo da poter consentire una migliore articolazione del voto, vista la richiesta di votazione in due punti, ossia di esprimere un voto rispetto a quella serie di misure alternative previste nella seconda parte del dispositivo dell'ordine del giorno del gruppo consiliare dell'Udc, a cui si aggiunge la nostra riflessione sulla depenalizzazione dei reati compresi dalla Legge Bossi /Fini e dalla Legge Fini /Giovannardi sulle sostanze stupefacenti e sul reato di immigrazione clandestina e, viceversa, di esprimere un giudizio separato sulla questione dell'amnistia. Come dicevo prima, riteniamo le due cose collegate perché riteniamo.. Baroncelli, ho ascoltato con attenzione il tuo intervento: qui non c'è nessuno che non vuole applicare la legge, (purtroppo le leggi sono chiamate a applicarle per lavoro), qui si tratta di richiamare il Parlamento, tant'è che si chiede di fare un appello alle forze politiche presenti in Parlamento - noi non ci siamo più, spero di tornarci un giorno - a quelle che ci sono oggi, affinché ci sia una modifica dell'attuale legislazione in materia perché queste leggi siano cancellate e perché non si chiami più ad applicare delle leggi che sono assolutamente non al passo con i tempi e che, come giustamente diceva il Consigliere Comunale Gaccione, sono delle leggi che sostanzialmente sono state degli spots elettorali: spots elettorali che avallano quel clima di odio interclassista verso le fasce più basse della nostra popolazione, che in realtà crediamo dovrebbero essere arrabbiate - lo diciamo con molta modestia, senza pensare di essere sul pulpito a arringare le masse - con altri poteri forti di questo Paese - e concludo, Presidente - che sono quelli forieri della crisi che stimo

attraversando e probabilmente gli stessi forconi sarebbe meglio si orientassero verso questi poteri, piuttosto che verso le persone di cui stiamo discutendo all'interno di quest'emendamento, perché – lo ripetiamo – riteniamo sia giusto bilanciare l'esigenza di giustizia di chi, giustamente, ha subito un reato e quindi ha pieno diritto di vedere condannato e perseguito chi l'ha commesso, applicando le pene a colui che ha compiuto il reato e, viceversa, preservare la dignità di coloro che sono nelle carceri. Il bilanciamento delle due cose, a meno che non si vogliano costruire altre 150.000 carceri, è quello di mettere in carcere, dando certezza della pena, per i reati che sono effettivamente da perseguire come tali, evidentemente non sono tali quelli che sono oggetto del nostro emendamento, i quali andrebbero affrontati in via amministrativa, consentendo di perseguire i reali criminali e di tenerli in carcere senza fare amnistie. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. La parola al Cons. Pampaloni”.

Parla il Consigliere Pampaloni:

“ Fermo restando che, come diceva il collega Bacchi, sia sull'emendamento che sull'ordine del giorno c'è la libertà di coscienza dei Consiglieri Comunali del gruppo consiliare, personalmente voterò assolutamente a favore di questo emendamento, però con una riserva, nel senso che, oltre al riferimento più che condivisibile – assolutamente condivisibile al 100% o anche di più, se è possibile – rispetto all'abrogazione della Legge Bossi /Fini e della Fini /Giovanardi con tutti i reati annessi e connessi, si introduce un'ulteriore specificazione che però – mi si passi il gioco di parole – non è altrettanto ben specificata, nel senso che quando si fa riferimento a ulteriori problematiche che troverebbero la propria collocazione naturale in sede amministrativa si tratterebbe, oltre a quelle della Bossi /Fini e della Fini /Giovanardi, di specificare meglio cosa si può depenalizzare e cosa no e quali sono le problematiche che possono andare in sede amministrativa, perché qui ci potrebbe essere tanta roba: non so, dalla violenza privata a tanto altro, per cui è chiaro che si potrebbe.. è un discorso delicato e secondo me c'è una riserva su questo passaggio finale, però complessivamente l'emendamento è assolutamente accettabile, per cui il voto sarà favorevole”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Baroncelli”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ Mi voglio ripetere, perché forse non sono stato chiaro su un punto: mentre, anche se non sono completamente d'accordo, valutato in maniera positiva l'ordine del giorno dell'Udc perché a un problema chiede una risposta da parte del Parlamento, l'emendamento che viene proposto invece non riguarda quello che succede e quello per cui ha chiesto Napolitano al Parlamento di trovare una soluzione, ma trova una causa specifica e su quella causa lì vuole che io, Consigliere Comunale, esprima un mio parere come se fosse la causa principale o l'unica causa del sovrannumero delle carceri. Mentre l'ordine del giorno aveva un'impalcatura generale di problema rispetto alla quale posso rispondere in piena coscienza, qui mi si chiedono una specifica competenza e una precisa scelta politica su una determinata legge dello Stato: sono due cose diverse che posso capire che politicamente vengano portate avanti, ma non sono assolutamente d'accordo che su un orientamento generale in cui si chiede al governo italiano, allo Stato italiano e al Presidente della Repubblica di trovare una soluzione tampone rispetto a tutte le problematiche delle carceri italiane si venga a sostenere, all'interno di quest'impalcatura, che il problema principale sono la Bossi /Fini e la Fini /Giovanardi. Se vogliamo discutere della Fini /Giovanardi come abbiamo fatto altre duemila volte negli ultimi dieci anni, che mi ricordo bene, ben venga una discussione, ma difficilmente.. mal si lega, un emendamento di questo tipo, a una richiesta generale allo Stato italiano di riforma complessiva della giustizia e di soluzione tampone rispetto a quella che è la situazione carceraria momentanea. Non entro nemmeno nel merito dell'emendamento in questi termini qui, ma voterò contro l'emendamento, perché secondo me è palesemente opposto alla volontà dell'ordine del giorno”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. Tempestini, cosa è, un intervento in disaccordo? ... (intervento fuori microfono) prego”.

Parla il Consigliere Tempestini:

“ Non sono d'accordo con quanto espresso da Bacchi, quindi vorrei esprimere il mio pensiero. Intanto, contrariamente a quanto ha affermato..”

Parla il Presidente Piccini:

“ Parla in dissenso al gruppo consiliare? È in dissenso al gruppo consiliare?”

Parla il Consigliere Tempestini:

“ A quanto ha affermato Francesco Bacchi”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Ma Bacchi è intervenuto sull’ordine del giorno, stiamo parlando dell’emendamento, adesso”.

Parla il Consigliere Tempestini:

“ Sì, intanto dico questo perché altrimenti non potrei intervenire, se non fosse.. no?”.

Parla il Presidente Piccini:

“ No, scusa, è previsto un intervento a gruppo consiliare, in caso di disaccordo si interviene: adesso si sta discutendo dell’emendamento, non dell’ordine del giorno”.

Parla il Consigliere Tempestini:

“ Allora facciamo dopo l’intervento?”.

Parla il Presidente Piccini:

“ È chiusa la discussione sull’ordine del giorno: è un dissenso rispetto all’ordine del giorno?”.

Parla il Consigliere Tempestini:

“ Sì”.

Parla il Presidente Piccini:

“ È chiusa ...(interventi fuori microfono) no, tutto in dissenso che vuol dire? Uno interviene in dissenso \*\*\*, purché sia in dissenso ...(interventi fuori microfono)”.

Parla il Consigliere Tempestini:

“ Sì, va beh, diciamo che è un distinguo, perché io intervengo sull’emendamento dicendo alcune cose”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Eh, interviene sull’emendamento in dissenso rispetto al Pampaloni, questo è”.

Parla il Consigliere Tempestini:

“ No, siccome dissento sull’emendamento da quanto ha detto Baroncelli, per esempio..”.

#### ACCAVALLAMENTO DI VOCI

Parla il Presidente Piccini:

“ Scusate, mi fate parlare, in maniera che sia chiaro? Il regolamento prevede un intervento per gruppo consiliare, ogni Consigliere Comunale in dissenso rispetto al proprio gruppo consiliare può intervenire, non è che ce ne sia uno a favore e uno contro, sennò che senso avrebbe? ...(intervento fuori microfono) che c’entri te? Te non c’entri proprio nulla, in questo discorso! ...(interventi fuori microfono) no, non c’entra niente ...(intervento fuori microfono) al suo intervento, al suo gruppo! ...(intervento fuori microfono) Paolo, te non c’entri nulla! ...(intervento fuori microfono) no, non c’entri nulla! In dissenso al suo gruppo consiliare, non al tuo: che c’entri te? Non sei mica nel gruppo di Tempistini, non ho capito! ...(intervento fuori microfono) se hai voglia di chiacchierare va bene, ma fermiamoci qui! Prego”.

Parla il Consigliere Tempestini:

“ No, ascolta, tanto conta il voto, guarda come si fa: smetto qui e voto!”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Bene, ok. La parola al Cons. Borgherini”.

#### ACCAVALLAMENTO DI VOCI

Parla il Consigliere Borgherini:

“ Grazie, Presidente”.

“ Chiedo scusa se sono arrivato ora e non ho potuto partecipare alla discussione di questo interessante ordine del giorno. Non so, sicuramente sarà stato detto, per cui sicuramente mi ripeterò, ma rispetto all’emendamento credo che, per quanto riguarda il gruppo consiliare, sia irricevibile per il semplice fatto che non possiamo affrontare un argomento così importante come quello posto dal gruppo consiliare dell’Udc se non partendo da un fatto: dati del Ministero della Giustizia ci consegnano questo fatto che è incontrovertibile; su 64. 000 detenuti in Italia 27. 000 sono in attesa di giudizio e questa è una responsabilità prima di tutto morale che tutti i cittadini si devono sentire sulle spalle, perché il fatto di finire in carcere per un arresto preventivo o per qualsiasi altro atto legittimo della magistratura oggi come oggi è una cosa che



può capitare a qualsiasi persona nel territorio nazionale. Questo non significa criticare in modo univoco ciò che viene fatto da parte della magistratura e nelle carceri italiane, è un ragionamento che parte da un dato di fatto: se ci confrontiamo sui problemi non è il problema della Legge Bossi /Fini, non è il problema della Giovanardi.. non mi ricordo neanche come è ... (intervento fuori microfono) Giovanardi /Fini, il problema è essenzialmente che il nostro sistema di amministrazione della giustizia e il nostro sistema carcerario sono in evidente stato di forti problematiche, subiscono forti problematiche, tra le quali quella di avere il 40% dei detenuti già all'interno delle carceri italiane in attesa di giudizio, laddove l'autorità della magistratura non ha espresso ancora la sentenza definitiva di condanna. Questo significa che fino a prova contraria nel nostro ordinamento il 45% dei detenuti nelle carceri è presumibilmente innocente: questo è un dato di fatto che dal punto di vista civile non possiamo non considerare. Per altro la situazione delle carceri è quella che tutti conosciamo e sarebbe importante, secondo me, per una delegazione del Consiglio Comunale visitare le carceri, prima di parlare: giustamente è giusto parlarne, però ho avuto quest'importante esperienza che consiglio a tutti per capire di che cosa stiamo parlando e quale è la gravità di questo problema”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. Ci sono altri interventi? Bene, allora chiudiamo il dibattito sull'emendamento. Scusami, Bacchi, perché non ho l'ordine del giorno: quale era la richiesta della votazione? ... (intervento fuori microfono) sì, ma siccome non l'avevo davanti non sono riuscito a capire”.

Parla il Consigliere Bacchi:

“ Una votazione è da “ per un appello che prevede la promulgazione di un'amnistia riguardante solamente i reati minori non gravi” e poi tutto il resto è un altro punto”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Quindi staccheresti il primo capoverso a virgola da tutto il resto?”.

Parla il Consigliere Bacchi:

“ Sì”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Ma da solo?”.

Parla il Consigliere Bacchi:

“ Sì, sì, quello lì e ... (intervento fuori microfono)”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Da solo, giusto?”.

Parla il Consigliere Bacchi:

“ Sì, sì, proprio quello”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Quindi tutto il resto in votazione e il capoverso da solo?”.

Parla il Consigliere Bacchi:

“ Tutto il resto va in votazione e questo pezzettino invece da solo”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Da solo, va bene, credo vada bene ... (intervento fuori microfono) no, no, aspetta, aspetta, prima votiamo l'emendamento, eh! ... (interventi fuori microfono) ci siamo? ... (intervento fuori microfono) no, no, prima l'emendamento, fermati, prima si vota l'emendamento, aspetta, Paolo, dopo si entra nel termine, prima l'emendamento. Era per capire io, perché se non capisco io diventa difficile riuscire a spiegarlo. Quanti sono i votanti? ... (intervento fuori microfono) 23 votanti. Adesso votiamo l'emendamento, ok? Solo l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?”

Esito della votazione: 23 presenti; 14 favorevoli; 6 contrari (i Consiglieri Comunali Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Bianchi e Baroncelli); nessun astenuto.

Ora se volete rientrare, chi vuole rientrare rientri per la votazione dell'ordine del giorno ... (interventi fuori microfono) oppure state fuori, come vi pare a voi.

**Rientrano: Mostardini, Dimoulas, Sani – presenti 26 (magg.14 – min. 12).**

Parla il Presidente Piccini:

“ Si diventa 26: rientrano Sani, Mostardini e Dimoulas. A questo punto si vota ...(intervento fuori microfono) un altro pezzettino? Prego, dimmi, dimmi tutto!”.

Parla il Consigliere Baroncelli

“ \*\*\* Presidente, volevo chiedere: siccome prima c'è tutto il cappello, poi in votazione dovrebbe andare, dopo “ auspica che per i reati minori non gravi”, bla bla bla bla”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Sì, questo è”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ Quindi dovremmo votare tre punti, \*\*\* “reati minori non gravi”, sennò..”..

Parla il Presidente Piccini:

“ No, scusa, sono due votazioni”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ Scusi, Presidente, sennò bisognava chiedere che venissero cassate le premesse”.

Parla il Presidente Piccini:

“ No, che cassate? Sono due votazioni: una riguarda tutto l'emendamento senza quelle due righe e una quelle due righe, è molto semplice, perché cassare? \*\*\* tutto l'ordine del giorno”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ No, scusi, io voglio votare per punti, ma i punti sono i 3 finali”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Se mi fai la proposta.. fai la proposta! Quali punti?”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ Che venga votato per punti..”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Sì, ma quali punti?”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ “Auspica che per i reati minori non gravi vengano comminate.. omissis.. possano essere scontate.. omissis.. vengano trasformate”, perché questo \*\*\* normale..”

Parla il Presidente Piccini:

“ Dove è “auspica”, scusa, eh? Non ho capito dove è”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ In un ordine del giorno ci sono le premesse e \*\*\* le risoluzioni”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Ho capito, ma dove è “ auspica”? Non c'è “ auspica”, Dio benedetto! Che “ auspica”?”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ Nell'ordine del giorno c'è “ auspica che per i reati minori non gravi vengano nominate sempre più pene alternative””..

Parla il Presidente Piccini:

“ Ah, dopo, quindi lo vuoi per punti lì?”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ Questi sono i punti..”.

Parla il Presidente Piccini:

“ \*\*\* scusa, uno può chiedere quello che vuole, te devi dire quello che vuoi te: che votazione per punti vuoi?”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ Voglio che si voti per punti l’ordine del giorno..”..

Parla il Presidente Piccini:

“ Quali?! Benedetto uomo, quali?! ”

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ Non le premesse, ma le risoluzioni dell’ordine del giorno”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Quindi tre punti?”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ Le risoluzioni dell’ordine del giorno sono in tre punti e sono queste qui”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Sì, ho capito”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ “ Vengano comminate.. omissis.. possano essere scontate” e “ vengano trasformate” \*\*\* ”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Quindi sono cinque voti”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ Io non lo so, non riesco a capire come si faccia a votare le premesse!”.

Parla il Presidente Piccini:

“ “ Non riesco a capire”: bisogna che tu mi dica quello che vuoi te! ...(intervento fuori microfono) non lo so, se non lo sai te quello che vuoi, Paolo, è complicato! Ognuno può chiedere quello che vuole, scusa, eh, te mi devi dire quello che vuoi te! ”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ Io voglio.. “ premesso che”, chiedo.. quando si chiede qualche cosa chiedo di votare quei tre punti in cui si chiede”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Quei tre punti, bene. Questi tre punti li chiedi te, va bene?”.

Parla il Consigliere Baroncelli:

“ Chiedo una votazione separata per i tre punti”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Va bene, a questo punto si vota dall’inizio, quindi da “ il sottoscritto” fino a “ auspica che per i reati minori non gravi”, tolte quelle due righe che faranno parte della seconda votazione, va bene? Questo è il primo voto. Il secondo voto sarà quello delle due righe e poi ci saranno altri tre voti riguardo il “ vengono, possano, vengano”, ok? Questo è il senso ...(intervento fuori microfono) oh, che ti devo dire, questo è! ...(intervento fuori microfono) questo dopo ve lo leggo io ...(interventi fuori microfono) Fabio, se uno me lo chiede che devo fare? Ci sarà un motivo politico, che ne so? Io non te lo so dire, oh! Che devo fare? ...(intervento fuori microfono) si sta con i frati e si zappa l’orto! Si vota tutto da “ il sottoscritto” – cerchiamo di capire, perché il voto è importante! – fino a “ auspica che per i reati minori non gravi” compreso, ok? Tolto “ per un appello che prevede la promulgazione dell’amnistia riguardante solamente i reati minori non gravi”, questo non c’è nel primo voto, ok? Questo non c’è nel primo voto. Paolo, segui ...(intervento fuori microfono) \*\*\* dico a te per dire a tutti, non a te particolarmente. Chi è favorevole a questo pezzo, tolto quello che vi ho detto? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 26 presenti; 25 favorevoli; 1 astenuto (il Consigliere Baroncelli).

A questo punto si vota “ per un appello che prevede la promulgazione dell’amnistia riguardante solamente i reati minori non gravi”, si vota solo questo”.

Parla il Segretario Generale:

“ Quel pezzettino lì?”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Quel pezzettino lì, solo questo, va bene? Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 26 presenti; 18 favorevoli; 6 contrari (i Consiglieri Comunali Barnini, Torrini, Pampaloni, Bacchi, Bagnoli e Mostardini); 2 astenuti (Piccini e il Consigliere Comunale Galli). Del Rosso rientri? Siamo in una situazione ... (intervento fuori microfono) no, lui è fuori, Del Rosso è fuori: stava in mezzo, è fuori, è fuori, sennò si fa casino.

A questo punto si vota “ vengono comminate”, il primo capoverso del dispositivo, va bene? Chi è favorevole? ... (intervento fuori microfono) no, è fuori, è fuori, ha preso da bere, è fuori ... (intervento fuori microfono) 26, siamo sempre 26, non c'era nemmeno prima. Seguite me, sennò è complicato. Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 26 presenti; 24 favorevoli; 2 astenuti (i Consiglieri Comunali Lenzi e Galli).

“ Possano essere scontati”, secondo capoverso. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 26 presenti; 19 favorevoli; 1 contrario (il Consigliere Baroncelli); 6 astenuti (i Consiglieri Galli, Lenzi, Dimoulas, Borgherini, Lavoratorini e Bianchi).

Però, ragazzi, già è difficile: alziamo le mani decisi, quando si arriva ... (interventi fuori microfono) 6. ... (interventi fuori microfono) \*\*\* lì è tutta una poesia! Una votazione così frastagliata non c'è mai stata! ... (intervento fuori microfono) Baroncelli ... (intervento fuori microfono) favorevoli, sì. Quindi questo è stato approvato? ... (intervento fuori microfono) come? Questo è stato approvato? ... (intervento fuori microfono) sì, il primo è stato approvato? ... (intervento fuori microfono) questo capoverso qui no, non è stato approvato ... (intervento fuori microfono) no.

Ora abbiamo la penultima votazione, si vota “ vengano trasformati”, va bene? “ Vengano trasformati”. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 26 presenti; 21 favorevoli; 3 contrari (i Consiglieri Lavoratorini, Borgherini e Bianchi); 2 astenuti (i Consiglieri Lenzi e Galli).

A questo punto si vota l'ordine del giorno così come è venuto fuori: praticamente tutto così come è, salvo il capoverso, giusto? Ho capito bene? ... (intervento fuori microfono) il capoverso è passato anche quello? ... (interventi fuori microfono) fermi, fermi, è passato? ... (intervento fuori microfono) allora così come è stato presentato, ha ragione Paolo ... (intervento fuori microfono) no, l'emendamento è stato respinto, l'emendamento è stato respinto, non fare il furbo, \*\*\*. Si mette in votazione l'ordine del giorno ... (intervento fuori microfono) è stato approvato? ... (interventi fuori microfono) allora sì, compreso l'emendamento ... (interventi fuori microfono) compreso l'emendamento, sì ... (intervento fuori microfono) eh, lo so, è vero. Si vota l'ordine del giorno così come presentato con l'emendamento dentro, va bene? Dopo si vota da solo, si vota l'ordine del giorno approvato così come emendato, così come è venuto fuori, va bene? Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 26 presenti; 11 favorevoli (i Consiglieri Cavallini, Bartalucci, Cappelli B., Tempestini, Schauer, Gaccione, Bini, Morini, Petrillo, Sani e Dimoulas); 5 contrari (i Consiglieri Gracci, Lavoratorini, Borgherini, Bianchi e Baroncelli); 10 astenuti (i Consiglieri Cioni, Piccini, Bagnoli, Barnini, Bacchi, Mostardini, Pampaloni, Torrini, Lenzi e Galli). ... (intervento fuori microfono) che è successo? ... (intervento fuori microfono) io ho perso il controllo completamente”.

Parla il Segretario Generale:

“ I favorevoli sono 11. Possiamo fare il riscontro, per vedere se va bene? ... (interventi fuori microfono) i favorevoli sono Cavallini, Bartalucci, Cappelli, Tempestini, Schauer, Gaccione, Bini, Morini, Petrillo, Sani e Dimoulas e sono 11. Contrario il PDL, che sono tre, Baroncelli e Gracci, quindi 5, va bene? Poi gli astenuti sono Cioni, Piccini, Bagnoli, Barnini, Bacchi, Mostardini, Pampaloni, Torrini, Lenzi e Galli, quindi 10”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Bene, ora si vota l'ordine del giorno così come è stato ... (intervento fuori microfono) dove è andato? ... (intervento fuori microfono) no, allora si può.. tanto se siamo \*\*\* ... (intervento fuori microfono) no, siamo 27, è uscito Gracci ... (intervento fuori microfono) Biuzzi, stai fermo! Sennò la Segretaria, giustamente, se ci tira un sasso ha ragione!”.

**Rientrano Biuzzi e Del Rosso – presenti 28 (magg. 16 – min.12).**

Parla il Segretario Generale:

“ Rientrano Biuzzi e Del Rosso, quindi saremmo 28, però esce Gracci e quindi siete \*\*\*”.

Parla il Presidente Piccini:

“Ah, non lo so, io vengo dietro a voi, non l’ho seguita la discussione, non so nemmeno di che si parla ...(interventi fuori microfono) no, ora sta fuori \*\*\*, Bianchi, Madonna Benedetta, questa è una guerra, eh! ...(interventi fuori microfono) scappava? So una secchia, è un bambino!”.

Parla il Segretario Generale:

“ Forza, 28!”.

Parla il Presidente Piccini:

“ 28, ora si vota l’ordine del giorno così come presentato in lingua originale, va bene? ...(intervento fuori microfono) originale. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 28 presenti; 11 favorevoli (i Consiglieri Gracci, Cioni, Petrillo, Morini, Lavoratorini, Borgherini, Bianchi, Cavallini, Bartalucci, Schauer e Tempestini); 11 contrari (i Consiglieri Gaccione, Bini, Piccini, Bagnoli, Barnini, Bacchi, Cappelli B., Torrini, Biuzzi, Del Rosso e Mostardini); 6 astenuti (i Consiglieri Baroncelli, Sani, Dimoulas, Pampaloni, Lenzi e Galli).

**Escono Gracci e Borgherini – presenti 26 (magg. 16 – min. 10).**

**PUNTO N. 6 – MOZIONE I.D.V., M5S, CITTADINI PER MARCONCINI SINDACO, RELATIVA A PROPOSTA DI SPOSTAMENTO UFFICI COMUNALI IN UNO DEGLI IMMOBILI VUOTI DI CUI IL COMUNE E’ PROPRIETARIO.**

Parla il Presidente Piccini:

“ Possiamo fare il 6? Ci siamo tutti, giusto? ...(interventi fuori microfono) facciamo la presentazione, poi si sospende, dai! ...(interventi fuori microfono)”

Parla il Consigliere Barnini:

“ Volevo semplicemente fare una richiesta, se è possibile: siccome ora devo lasciare il Consiglio Comunale per altri impegni e mi dispiace non essere presente a questa discussione per ovvi motivi.. poi la libertà chiaramente è sovrana del Consiglio Comunale, lo volevo solo dire, perché poi.. (interruzione di registrazione)”.

Parla il Consigliere Gaccione:

“ Presidente, questa è una mozione, non sono dieci, gli interventi ...(interventi fuori microfono) lo so, ma siamo in 27 o 26 (interruzione di registrazione)”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Prego, Dimoulas”.

Parla il Consigliere Dimoulas:

“ Posso, Presidente? Posso?”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie.”

Parla il Consigliere Dimoulas:

“Questa mozione è stata presentata insieme agli amici del Movimento 5 Stelle e dei Cittadini per Massimo Marconcini, perché fondamentalmente cerchiamo di comprendere – perché sono cinque anni, ormai, che sono seduto in questi banchi e credo di non aver capito ancora niente di – come funziona questo Consiglio Comunale, credo proprio di essere fuori da questo contesto politico e da come funziona quest’aula, perché avevo capito – ingenuamente, probabilmente – che in quest’aula ognuno avrebbe portato le sue proposte o perlomeno che i partiti avrebbero portato le proposte concordate all’interno del gruppo consiliare per migliorare la nostra città, per cui mi aspettavo che ognuno cercasse di fare il meglio possibile per cercare di portare le soluzioni e le proposte per risolvere ...(intervento fuori microfono) Bianchi, per piacere! Mi sembra di capire che non sia così, perché leggendo gli articoli di giornale si viene a scoprire che le proposte sono state fatte ripetutamente – non una volta, ma in vari contesti, in varie aule e in vari momenti di questi cinque anni passati – sono state sempre cassate, snobbate, non prese in considerazione e poi vedo sull’articolo del giornale che il candidato Sindaco del partito che in questo momento è in maggioranza in Consiglio Comunale – anzi, è l’unico partito che sostiene la Giunta Comunale - per la prossima consiliatura fa propria questa proposta, ossia si appropria della proposta che è stata snobbata per cinque anni in Consiglio Comunale. Posso anche essere felice del fatto che ci sia un ravvedimento di questa situazione, però mi sembra che quantomeno fare un “mea culpa” – non è che sia una colpa grave, però – dicendo che non è una proposta che nasce.. sostenere che fino a oggi si sono spesi e si stanno sperperando soldi che andrebbero investiti in un’altra maniera significa che, quando si proponevano queste cose, si stava cercando di risolvere

un problema e di andare a far risparmiare al comune determinate spese, che corrispondono in questo caso a 300. 000 Euro, spese che nell'arco di cinque anni.. vogliamo dire che ci volevano tre anni o vogliamo dire che ci volevano cinque anni, per fare questa cosa? Però dopo cinque anni si partiva e si risparmiavano, questi soldi, o si incominciava a non spenderli più per un affitto, magari tra qualche anno si riusciva ad ammortizzare la spesa e da quel giorno in poi si cominciava a risparmiare. Visto che la proposta è stata fatta proprio – ripeto – dalla persona che si è candidata a governare questa città per i prossimi cinque anni, insieme ai gruppi consiliari che hanno firmato chiediamo di non aspettare il prossimo programma: perché dobbiamo aspettare? Abbiamo già aspettato tanto, abbiamo già rimandato tanto, abbiamo già rifiutato tante volte questa proposta, che mi sembra una proposta di buonsenso che accollo positivamente. Facciamola subito, mettiamoci subito, anche perché spero ci siano già dei progetti per spostare il comune, visto che sono anni che se ne parla e visto che è già successo a Castelfiorentino che abbiamo perso 1 milione di Euro, perché siamo arrivati in ritardo a un bando di qualche ora. Spero che i progetti si facciano prima e che poi si veda quando arrivano le proposte e i finanziamenti da parte della Regione Toscana o dell'Europa avendo già qualcosa in mano di cui parlare, perché se no poi si rischia di arrivare tardi come le altre volte. Questa mozione chiede semplicemente di attuare ciò che è stato scritto nell'intervista rilasciata dal Consigliere Comunale – ripeto – di buonsenso, ossia di portare in Consiglio Comunale – perché dovrebbe essere l'organo predetto a questa funzione – un progetto per vedere dove spostare il comune, quali sono i costi e i tempi d'attuazione, niente di più e niente di meno. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ La parola al Cons. Barnini”.

Parla il Consigliere Barnini:

“ Cambiamo o si sente? ...(interventi fuori microfono) questo si sente, ah. Ci tenevo a intervenire, perché poi purtroppo devo andare via e volevo chiarire alcune cose che capisco, nella dinamica di un partito come il nostro, - avete appena visto che siamo capaci di prendere più posizioni su svariati argomenti - che non siamo facili da comprendere, però credo vadano dette. La mia è una candidatura alle elezioni primarie, perché noi facciamo così: mi pare se ne sia data una prova notevole domenica scorsa, ovviamente questo sarà il metodo scelto per individuare il candidato Sindaco per il PD e io non sono la candidata, sono la candidata alle primarie e come me ce ne potranno essere tanti altri, sono procedimenti che apprezzo e sostengo, ho fatto una battaglia politica all'interno del mio partito affinché diventassero strumenti normali di selezione dei gruppi dirigenti e mi sembrerebbe alquanto irrispettoso sia nei confronti di questo Consiglio Comunale che della Giunta Comunale in carica che, sulla base di una /dieci /venti /trenta interviste che si potranno susseguire da qui alle prossime elezioni amministrative o da qui alle prossime elezioni primarie per quanto ci riguarda, si dovessero immediatamente tradurre in atti di governo: lo considererei un elemento di prevaricazione e, siccome non mi sento – per utilizzare una brutta espressione, ormai entrata in voga nella nostra politica – né unta dal Signore, né tantomeno predestinata a alcunché e penso che ognuno di noi, se ha in animo la voglia di provare a rappresentare la nostra comunità - compito tanto oneroso quanto, secondo me, di grande bellezza – lo debba fare in punta di piedi, senza la pretesa di cambiare la scena o di raccontare barzellette, credo si capisca già dalle cose che ho detto fino a qui che questa mozione, di cui apprezzo lo spirito della vis politica e la prontezza con cui ha colto l'occasione per riportare all'interno del Consiglio Comunale un pezzo del dibattito che necessariamente nei prossimi mesi si farà soprattutto fuori dal Consiglio Comunale, come del resto è sempre stato quando ci si avvicina a una scadenza elettorale e come lo è ancora di più tutte le volte che arriviamo, come nel nostro caso, alla fine di due mandati di un Sindaco.. di queste cose ne ho dette alcune in un'intervista, ricordo la risposta sui giornali di Alessandro, ce ne saranno tante altre e credo le si debbano considerare come il normale portato di una discussione che giustamente, prima di arrivare al momento in cui tutti ci ripresenteremo davanti ai cittadini, ha bisogno soprattutto di essere fatta fuori da quest'istituzione: non perché quest'istituzione non abbia un ruolo, ce l'avrà fino a.. quando è? Il 25 di maggio? Il 24? Non mi ricordo ...(intervento fuori microfono) fino al 24 maggio, però ritengo che sarebbe assolutamente un metodo sbagliato, quello di anticipare decisioni o prefigurare scenari. Detto questo – e chiudo – proprio per le cose che diceva Aaron, ossia questo non è né un argomento nuovo né credo nessuno di noi pretenderà di averne la paternità .. ho letto su Facebook che hai polemizzato sulla sottolineatura che ho fatto sul ruolo di Farinata: ora, che addirittura si pretenda di immaginare che la prima volta che uno ha detto Farinata rimanga suo per tutta la vita è complicatino! Insomma, c'è una piazza che si chiama così da parecchio tempo! Faccio per dirvi che, siccome ognuno di noi si presenterà con ciò che è, per ciò che pure dire e per ciò che può fare con il suo pezzo di credibilità, con il suo pezzo di proposte e con il suo pezzo di punti critici – credo che nessuno di noi si presenterà con elementi di particolare vantaggio o di purezza – ognuno qui dentro metterà quello che vorrà metterci e che potrà metterci. Ho fatto alcune proposte e rispetto a questo – lo dicevo prima - proprio perché la cosa non è nuova e non è tirata fuori dal cesto credo che la Giunta Comunale in carica in questi anni abbia fatto studi, approfondimenti e tentativi di risoluzione, però suggerisco al Consiglio Comunale – prendetela in punta di fioretto, non vuole essere una provocazione, ma davvero un elemento utile – che se quello che ci interessa sapere – interessa anche a me, come a tutti voi – è cosa è stato fatto, come siamo messi e a quale punto siamo, forse lo strumento migliore è quello di un'interrogazione e non quello di una mozione, se invece si dà per assodato – mettiamola in questo modo – che non sia stato fatto niente, beh, questo probabilmente fa la differenza tra chi sta in maggioranza e chi sta all'opposizione. Detto questo – e mi fermo – consiglieri a ognuno di noi di utilizzare questi ultimi mesi di vita del Consiglio Comunale per promuovere un confronto

affinché poi sia proficuo anche all'esterno, non tanto per riportare qui quello che in questo caso ho detto io e che tra due settimane potrà dire qualcun altro, perché passeremmo gli ultimi sei mesi a discutere delle mille proposte degli altrettanti candidati alle primarie, per quanto ci riguarda, o a Sindaco laddove non si utilizzino le primarie. Mi pare si sia solo ai primi tiri di schioppo, da qui alla fine si rischia di paralizzare i lavori del Consiglio Comunale. Grazie”.

**Alle ore 20,00 esce Barnini – presenti 25 (magg.15 – min. 10).**

Parla il Presidente Piccini:

“ La parola al Cons. Borgherini”.

Parla il Consigliere Borgherini:

“ Grazie, Presidente. Credo che in questo caso ci sia una mancanza di coraggio nelle parole che ho sentito dire fino a adesso, perché credo che sarebbe stato molto semplice, da questo punto di vista, essere coerente con ciò che si è detto all'esterno, perché se ci si mette in capo – giustamente, credo e da una parte condivido alcune lotte, alcuni punti che sono venuti fuori sia dalla discussione sui giornali, sia per quanto riguarda la presentazione della candidatura legittima di Brenda Barnini alle primarie di un partito importante di Empoli e di questa realtà, però sono anche convinto che quello che è stato al centro di queste proposte non possa essere realizzato se non con atti di coraggio: atti di coraggio e di rottura con il passato. In questo caso l'atto di coraggio credo che sarebbe stato estremamente semplice, perché significa dare corso a un atto di buonsenso: atto di buonsenso che parte – e nell'ordine del giorno credo che questo manchi – da una riflessione che vi andrò a fare, che credo sia molto importante e che credo riguardi tutto il Consiglio Comunale. Da un po' di tempo a questa parte, circa due mesi fa ho chiesto al ragioniere capo del Comune di Empoli di avere il totale delle spese di mantenimento e di funzionamento di tutti gli immobili che vanno in quella che è stata definita la stecca, ossia tutti gli immobili che partono dai bagni pubblici e arrivano all'ospedale vecchio, quella stecca di immobili di fatto completamente di proprietà del Comune di Empoli. Da due mesi a questa parte, nonostante la buona volontà del ragioniere capo, non siamo arrivati a capo di capire una semplice domanda: quanto costano queste strutture sia dal punto di vista delle utenze che dal punto di vista del mantenimento, quanto sono costate negli ultimi dieci anni di ristrutturazioni, di adeguamenti e di interventi più o meno di restauro e quanto in effetti queste realtà sono utilizzate ad oggi, perché mi ricordo le parole del Sindaco Luciana Cappelli quando, all'inizio della legislatura, propose un intervento che riguardava proprio quest'asse all'interno della città e mi ricordo che in quell'occasione fu affidato all'architetto Ulivieri, direttore generale della Provincia di Firenze, un incarico di cui poi non si è saputo assolutamente più niente. Prendo atto che ad oggi su quest'asse abbiamo due immobili completamente inutilizzati, che sono quello dell'ex palazzina A.S.L., quello dei bagni pubblici, che nonostante i roboanti annunci di fine campagna elettorale rimane un immobile completamente inutilizzato, il Cinema La Perla, che è stato anch'esso oggetto di un intervento vicino alla campagna elettorale, comunque speriamo che a questi ragazzi quest'avventura vada bene, perché è un patrimonio per tutta la città, l'ospedale, l'intera struttura dell'ospedale vecchio e tutti gli immobili, compresi la biblioteca e il Cenacolo degli Agostiniani, che ovviamente hanno delle utilizzazioni, ma non hanno uno stato attuale perfetto, perché non poco più di un mese fa dobbiamo ricordare che alcune vetrine di un ordine del giorno di cui andremo a discutere più tardi in Via Leonardo Da Vinci sono state spaccate proprio con i mattoni della facciata della biblioteca di Empoli, che evidentemente non è così in buona salute. Con questo che cosa voglio dire? In primo luogo che il comune ad oggi non ha contezza effettiva di quanto gli costa quest'asse; in secondo luogo, il comune in cinque anni non è stato in grado di valorizzare quest'immobile, se non con progetti un po' raffazzonati alla fine della campagna elettorale: questo è oggettivo, perché è sotto gli occhi di tutti; in terzo luogo, paghiamo 315. 000 Euro all'anno di affitto in presenza di immobili che sono totalmente inutilizzati; in quarto luogo, facciamo anche quest'altra considerazione: 315.. 312. 000 Euro all'anno sono qualcosa come 1 milione e mezzo in cinque anni; credo che con una cifra del genere nell'arco di dieci anni qualsiasi comune si sarebbe potuto permettere una struttura più efficiente, non certo fuori dal centro, questo assolutamente no, però avrebbe potuto intervenire su una struttura, restaurarla, metterla a norma e pagare tranquillamente delle cifre ammortizzabili, risparmiando dei soldi di canone che alla fine oggettivamente sono particolarmente gravosi. Perché giudico poco coraggiose le parole di Brenda Barnini in quest'occasione, pur essendo stata chiamata in causa? Perché di fronte all'evidenza di un errore che può essere imputato alla vecchia gestione e che certo non può essere imputato alle responsabilità di una classe dirigente emergente nel territorio, di fronte a questa realtà ci si nasconde dietro le sicurezze e i paraventi di una campagna elettorale delle primarie che sicuramente sarà complicata per lei e le va tutto il mio in bocca al lupo per le cose che in qualche modo internamente e esternamente dovrà sopportare, perché le campagne elettorali sono sempre così: ne ho fatte tante e ne ho viste tante, in tutti i partiti credo ci siano il bello e il brutto e quindi a lei va tutta la mia comprensione e spero che senta queste parole quando ne avrà occasione, però proprio in quest'occasione, in questo momento era necessario, secondo me, per dare seguito a quelle parole che ho sentito e che oggi ancora di più reputo non credibili, dare un segnale che in qualche modo fornisse almeno un appiglio di discontinuità con quello che è stato in questi dieci anni; con questo spreco, che nello specifico è di 3 milioni di Euro in dieci anni, quante cose avremmo potuto realizzare nei prossimi dieci anni, se nei precedenti dieci anni questo problema fosse stato affrontato? Quante risorse sarebbero state riversate nell'offerta di servizi sempre più moderni ai cittadini e quanti problemi nei confronti dei cittadini

sarebbero stati risolti? In tutto questo – Emilio mi ha fatto vedere prima una cosa: ne parlerà lui, non ne parlo io, però – oggettivamente resta un vuoto tra le parole di rinnovamento e le proposte che si portano avanti nelle sedi istituzionali, perché le campagne elettorali è vero, si fanno sui giornali e si fanno tra la gente, ma la vera credibilità si conquista quando si realizza qualcosa e quando nei Consigli Comunali si portano gli atti e si dà conseguenza agli atti. C'è totale mancanza di coraggio, personalmente non me lo sarei aspettato, perché tutto si può dire, ma a Brenda il coraggio credo non lo neghi nessuno e credo che da qui si capisca che questo rinnovamento non può che venire da chi l'ha pensata e la penserà in modo diverso rispetto al governo del territorio”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Cioni e poi al Consigliere Comunale Bianchi ...(intervento fuori microfono) toccava a te in base a quale tipo di..? ...(intervento fuori microfono) prego, Cioni”.

Parla il Consigliere Cioni:

“ Semplicemente per dire che sicuramente non voterò a favore della mozione, perché ritengo che Empoli e il centro di Empoli in questo momento non possano permettersi di prendere il comune e spostarlo da un'altra parte. In questo momento il centro e di conseguenza tutto il lavoro che viene fatto dal comune deve essere in un posto che è storico per il Comune di Empoli: non credo si possa prendere e portarlo all'ospedale o laggiù dai Carabinieri, dato che è in posizione ...(intervento fuori microfono) ex Carabinieri ...(intervento fuori microfono) no, no, ex Carabinieri, ex carcere, ex tutto, lì. Credo si possa fare un'altra cosa, anche perché scusatemi, se prendo questo stabile e lo porto in un altro posto non so quanto mi costa il trasporto di tutti gli impianti e le cose che sono qui dentro ...(intervento fuori microfono) va beh. Credo si possa fare un'altra cosa e qui si può vedere la bravura dei nostri amministratori: sarà Brenda a farlo, non lo so, spero di sì, perché sinceramente vedere andare via il comune dal centro di Empoli mi dispiacerebbe molto, la sentirei come una cosa.. mi mancherebbe qualcosa, ecco. Poi voglio vedere chi ci si mette qui dentro, quando va via: chi ci si mette? Che attività ci si mette? Credo ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) no, io invece vorrei che il mio amministratore, ossia il Sindaco con tutta la Giunta Comunale, andasse a fare una trattativa con la proprietà per fare una permuta alla pari, in modo da non spendere niente per spostarsi e di dare a questa degli immobili che potrebbero essere gli immobili che sono previsti nella ...(intervento fuori microfono) no, i bagni pubblici no, c'è già dentro un museo ...(interventi fuori microfono) nei bagni pubblici ...(interventi fuori microfono) vi sbagliate! ...(interventi fuori microfono) va beh, è uscito anche Miliarium l'altro giorno e la cosa degli archeologi ha fatto il museo lì dentro. Comunque ci potrebbero essere i due piani della palazzina laggiù degli autobus, che si potrebbero permutare con.. un pezzetto dell'ospedale, potrebbe essere: credo che la possibilità di mantenere qui all'interno il comune ci sia, sta tutto nella bravura dei nostri amministratori. Spero che il Comune di Empoli non vada via da lì, perché abbiamo già preso delle grosse pedate per il discorso del centro commerciale e non credo che Empoli si meriti anche quest'altra cosa! Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. La parola al Cons. Bianchi”.

Parla il Consigliere Bianchi:

“ Grazie, Presidente. Vorrei essere sintetico, perché mi trovo in questi banchi dal 2004 e già a suo tempo ero intervenuto proprio sul costo che il comune sosteneva per stare qui. Credo si debba cambiare verso, come dice Renzi, no? Se il comune spende 300. 000 Euro all'anno, moltiplicateli per quanti anni abbiamo pagato l'affitto, ossia per quanto il comune ha speso e ha investito in un bene che non è suo: questo è fatto grave, secondo me, perché chi è quello che butta via i soldi nel cestino così, 300. 000 Euro? Siccome la maggioranza in passato aveva avuto la visione di recuperare il Palaexpo, il Palazzo delle Esposizioni, invece di metterlo in un programma che non è mai esistito, ma è stato solo annunciato, basterebbe recuperare quell'ambiente lì, fare un bell'investimento a venti anni con un bel mutuo, chiamare Renzo Piano e dirgli “ mi fa un bel progetto?”, te lo fa anche gratis, perché Renzo Piano è un uomo di sinistra e lo farebbe anche gratis ...(interventi fuori microfono) ve lo dico io! ...(interventi fuori microfono) allora scusate, mi sono espresso male, comunque è un uomo appartenente alla sinistra. Sarebbe bastato invitare lui e chiedergli “ ci fa un bel locale polivalente affinché ci si facciano il cinema e il palazzo comunale?”, riappropriandosi della città, perché se ci si pensa bene il Palazzo delle Esposizioni sta quasi al centro, per cui lì sarebbe bastato fare un investimento a venti anni, una cosa fatta bene, non come la piazza, che non mi piace – poi dipende dai gusti, no? - perché se pensate a quanto ci costa la fontana, ci costa 50. 000 Euro all'anno e è una fontana che veramente, sotto l'aspetto architettonico, non è bella. Poi è stata una scelta di Bugli 1 e Bugli 2, per cui la rispetto, ma è veramente brutta! Tra parentesi, chi va a fare la manutenzione fa “ sì, ma qui non si ripara”, perché hanno sbagliato anche il sistema di ricircolo dell'acqua e questi sono errori grossi! ...(intervento fuori microfono) quelli sono spiccioli, ma il Palazzo Comunale veramente immaginatelo al Palazzo delle Esposizioni con un progetto bello, fatto bene, al centro della città, con un bel parcheggio: veramente quello sarebbe un bell'investimento che darebbe una nuova immagine, perché oggi effettivamente facendo dei grandi ambienti con le dotazioni e con i nuovi sistemi di costruzione si riescono a fare delle belle cose, spendendo meno che per mantenere questo coso, che secondo me è bello storicamente, sì, c'è la storia qui dentro, ma non ha più senso pensare al passato, bisogna guardare avanti, perché se ci si gira indietro verso il passato la storia è importante, perché ci fa guardare al futuro, però, caro Cioni, dato che sei



un ingegnere mi aspettavo che tu proponessi una visione come penso io, ossia il Palazzo delle Esposizioni rivisto e corretto, Palazzo Comunale con i servizi alle imprese avendo una visione del genere: questo secondo me è un investimento che dovrebbe fare la nuova Amministrazione comunale, chiunque vinca, perché poi non è facile amministrare, di risorse ce ne sono sempre meno, però se ci mettiamo delle idee, se si mette insieme un minimo di idee fattibili penso sia una cosa sostenibile; effettivamente – l'ho sempre detto anche in passato e l'ho sempre ribadito – la teoria degli affitti e queste cose qui sono sbagliate, perché stare qui in un ambiente che non è il nostro e che il comune in passato si è fatto sfuggire di mano è quasi bizzarro, ecco. Penso che con un po' di buonsenso economico e di economia uno avrebbe fatto un investimento: ci si stava, si faceva un mutuo, a quest'ora era nostro e non c'era più da tornarci sopra, ma questi sono soldi veramente sprecati, perché non c'è nulla di nostro, non c'è niente. Che devo dire? Capisco il principio: è una vecchia polemica annosa, però sicuramente stasera non è che si possa incidere, anche perché siamo alla fine della consiliatura; vedremo se da questa nuova campagna elettorale verranno fuori delle idee: per ora siamo solo all'inizio, abbiamo tirato i primi colpi, ma siamo in attesa di vedere un'Empoli rinnovata con una visione futura basata su nuove infrastrutture, sul lavoro e sulle prospettive per le piccole imprese; dobbiamo fare tante cose, ora non le voglio dire tutte, perché non rientrano.. aspetto che siano i candidati a esprimere le idee e su queste si accenderà un dibattito sulla Empoli che verrà. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie, Bianchi. È stato presentato un emendamento dagli stessi firmatari del ...(intervento fuori microfono) con l'aggiunta del PDL: dopo chiaramente la firma si vede, mi interessavano gli stessi firmatari. Direi di farlo illustrare in maniera che diventi parte integrante della mozione, senno' si rischia di.. se qualcuno lo illustra, tanto mi sembrava.. ora l'ho mandato a fotocopiare, se vi ricordate, ma insomma \*\*\* centro storico. Se qualcuno lo illustra.. vai, Petrillo, prego”.

Parla il Consigliere Petrillo:

“ Niente, è una precisazione, perché quando abbiamo scritto questa mozione probabilmente c'è rimasto nella penna il discorso del centro storico, perché giustamente davamo per scontato che la nostra intenzione fosse quella di uno spostamento del comune dalla parte in cui siamo in affitto, comunque si dava per scontato che la nostra intenzione e la nostra opinione al riguardo fosse che il comune debba rimanere nel centro proprio per le stesse motivazioni che diceva il Consigliere Comunale Cioni. Abbiamo aggiunto una cosa che c'è rimasta nella penna”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Bene, tanto verrà distribuito, verrà ...(intervento fuori microfono) e un immobile di proprietà del comune. Dopo tanto viene distribuito, una volta fatte le fotocopie, però per la discussione è chiaro il contesto in cui.. prego, ci sono altri interventi sempre sulla mozione? Ci sono altri interventi? Prego, Petrillo”.

Parla il Consigliere Petrillo:

“ In questo Consiglio Comunale si torna a parlare, giustamente, della questione della sede comunale e l'abbiamo già fatto più volte: con il Consigliere Comunale Morini siamo tornati indietro con la memoria addirittura al 2006, quando da questi banchi nacque una proposta, la nostra, che poteva essere condivisibile o meno e che già allora cominciava a affrontare il problema, che ci ritroviamo ad affrontare dopo sette anni, di un costo che tutto sommato mi sembra si sia tutti d'accordo nel dire che è un costo.. è quasi uno spreco ...(intervento fuori microfono) non è più sostenibile, ma non solo, è anche uno spreco, perché fatti due conti alla mano con il Consigliere Comunale Morini non mi ricordavo l'anno preciso, ma mi ricordavo che almeno a metà della scorsa consiliatura ci fu una proposta da parte della proprietà di questo mezzo immobile non nostro, la Fondazione Cassa di Risparmio, che ci propose di acquistarlo. Abbiamo fatto due conti a cazzotto e, quello che si è pagato in dieci anni di affitto per questo pezzo d'immobile.. e non sono 3 milioni e due, perché poi è stato adeguato, non sono stati sempre 300 e rotti mila Euro, però il prezzo che loro ci chiedevano era inferiore perlomeno della metà, rispetto a quello che abbiamo pagato in dieci anni. Qui c'è stato un errore, eppure qualcuno ve l'aveva detto anche sette anni fa che era un errore continuare a pagare l'affitto in questa maniera, buttando via i soldi in questa maniera. Poi puntualmente, quando si parla di bilancio, si sente dire rispetto alle proposte che vengono fatte dalle opposizioni che non ci sono soldi, che c'è il patto di stabilità, che non ci sono più risorse e che lo Stato non ci dà più nulla: è vero, per l'amor di Dio, però non siamo nemmeno in grado di ottimizzare le poche risorse che abbiamo a disposizione, perché si buttano via in questa maniera, perché questi sono soldi buttati via! Ben venga che la Barnini abbia rilanciato: spero che se vince le primarie e diventa Sindaco la porti finalmente in fondo, questa cosa, perché è un orrore che un comune come il nostro butti via 325. 000 Euro all'anno, perché poi buttarli via in questo modo toglie l'alibi di dover dire tutti gli anni “no, questo non si può fare, perché mancano i soldi, quest'altro non si può fare, perché lo Stato non ci dà più trasferimenti” etc. etc.. È un alibi che vi crolla, vi sta crollando tra le mani e non ve ne rendete conto, ma se ne stanno rendendo conto i cittadini, purtroppo, sulle loro spalle. Che senso ha continuare a pagare 325. 000 Euro di affitto? Eppure ne abbiamo di immobili, anche in centro! ...(intervento fuori microfono) anche in centro, Consigliere Comunale Cioni, ci sono: c'è l'ospedale, abbiamo deciso di farci altro, ma qualche anno fa, quando ancora non avevamo deciso che cosa farci ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) no, c'è il discorso delle nanotecnologie etc. etc., però ...(intervento fuori microfono) va bene, però quando qualcuno ha lanciato l'allarme rispetto a questo problema (era il

2006) per l'edificio dell'ospedale vecchio ancora non si era previsto nulla: non si poteva pensare di spostare tutto lì? E poi ci sono altri edifici qui in centro o anche un po' più fuori dal centro, ma comunque prospicienti al centro: mi viene in mente la sede dei vigili urbani, la quale potrebbe essere spostata dove era il Tribunale e magari si potrebbero mettere gli uffici lì, se ci si mette al tavolino e se si hanno le capacità secondo me la soluzione si trova. Il problema è che ho la sensazione che manchino o la voglia di dedicarsi alle problematiche di questa città o le capacità, una delle due. Abbiamo rilanciato la proposta in maniera non provocatoria, però con un sussulto d'orgoglio, perché anche da parte dei Consiglieri Comunali Sani e Dimoulas più volte nei dibattiti – magari non con mozioni, ma – è venuta fuori la volontà di sottolineare questo problema e di rilanciare delle soluzioni che ci consentano di risolverlo, per cui ci siamo ritrovati tutti e tre a condividere una cosa che era già partita da anni. Se la Consigliera Comunale Barnini nel dibattito che si svilupperà per le primarie e successivamente, se le vince, per la competizione elettorale per la carica di Sindaco.. ci piacerebbe vedere.. ma non a noi, nei confronti dei cittadini: siccome nei confronti dei cittadini ne avete dette tante di cose che poi non avete fatto, se fossi in voi comincerei a programmarle, le cose in cui credete davvero, perché altrimenti diventa la solita fuffa che si dice in campagna elettorale. Mi sembra che da parte della Consigliera Comunale Barnini siano cambiate le metodologie: non si fanno più le riunioni – e ben venga, eh, per l'amor di Dio! – come facevamo una volta nelle Case del Popolo, ma si prendono i teatri e si fanno cose più dinamiche che sono anche più carine a vedersi, però se anche queste rimangono fuffa, sempre fuffa sono. E allora dove è che in qualche modo si può prendere l'impegno nei confronti della città? L'impegno scritto eccolo qui: è la mozione. La si può modificare come abbiamo fatto noi: fate un emendamento, cambiate i termini, noi abbiamo messo un termine, cambiatelo, mettetelo un po' più lungo, ma è lì che si prende l'impegno nei confronti della città e dei cittadini, soprattutto alle soglie di una competizione elettorale, sennò rimangono sempre parole al vento”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. La parola al Cons. Lavoratorini”.

Parla il Consigliere Lavoratorini:

“ Grazie, Presidente. Parlando forse per ultimo, non mi resta che confermare tutto quello che è stato detto; questo comunque lo confermo sottolineandolo ancora e sottolineando il fatto che dai banchi dell'opposizione, pur con differenti visioni ideologiche su diversi temi sostanziali a livello di politica nazionale e locale, un tema come questo unisce tutti i cervelli, per così dire e li unisce perché oggettivamente ha una logicità. Oggi spendere questi soldi quando c'è la possibilità concreta di poterli risparmiare mi sembra abbia oggettivamente non una colorazione politica, ma una logicità di fondo e quindi credo possa accomunare tranquillamente forze politiche che in sé e per sé, per ideologie diverse non hanno nulla a che spartire. Volevo sottolineare soltanto questo punto, il resto è già stato abbondantemente affrontato. Dicendo due parole sul discorso della Barnini, mi sembra che abbia girato largo, nascondendosi dietro al fatto delle primarie: voglio dire, si accede alle primarie per la candidatura a Sindaco, il programma che viene portato è per un'effettiva candidatura, per cui la candidatura delle primarie equivale a una sorta di candidatura a Sindaco, la speranza è quella, non si possono scindere le cose nascondendoci dietro al discorso delle primarie, dicendo “ va beh, non mi sono candidata a Sindaco, mi sono candidata alle primarie per diventare forse Sindaco”. Mi sembra l'abbia presa parecchio larga, per non rispondere concretamente a quello che le era stato detto. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ \*\*\* Consiglieri Comunali ...(interventi fuori microfono) chiudiamo. Ci vediamo alle nove e un quarto, va bene?”.

*Alle ore 20:30 i lavori vengono sospesi per la cena dei Consiglieri.*

*I lavori riprendono alle ore 21:30.*

*Il Segretario Generale procede all'appello.*

Sono presenti n. 24 Consiglieri: Schauer, Pampaloni, Torrini, Cavallini, Piccini, Mostardini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Bacchi, Tempestini, Lenzi, Del Rosso, Galli, Biuzzi, Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Bianchi, Cioni, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani.

Sono assenti n. 7 Consiglieri: Sindaco, Barnini, Arzilli, Gracci, Baroncelli, Fruet, Morini.

Maggioranza 15.

Minoranza 9.

E' ASSENTE il Consigliere Aggiunto Sig. Hassan Neaoui.

Presiede il Sig. Sandro Piccini, Presidente del Consiglio Comunale.

Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli, Segretario Generale.  
Scrutatori: Torrini, Bacchi, Gaccione.

### **Esce Schauer – presenti 23 (magg. 14 – min. 9)**

Parla il Presidente Piccini:

“ Bene, Consiglieri Comunali, ricominciamo. Chi vuole intervenire? La parola al Cons. Gaccione”.

Parla il Consigliere Gaccione:

“ Come abbiamo accennato – non è stato introdotto, ma ormai l’argomento è stato introdotto – è partita la preparazione alla campagna elettorale: mi dispiace che la Consigliera Comunale Barnini sia dovuta andare via, certamente per un impegno importante, però come richiamo alla serietà di questo Consiglio Comunale, credetemi, è una delle cose che più mi disturbano, ma non posso farne a meno, perché siccome il bello e il brutto delle campagne elettorali è che si parla molto – e forse a volte uno si scorda di quello che dice – la Consigliera Comunale Barnini si è già espressa su molte cose sia nella sua manifestazione di cultura renziana che sui giornali; a parte questa cosa del concilio di Empoli del 1260, Empoli è stata importante di sicuro per questa cosa e per il richiamo alla Divina Commedia, ma in questi giorni c’è la mostra del Pontormo, non è che.. anche l’Empoli e il pittore del 600.. insomma, non è che ci manchino pezzi e storia di cultura: molto probabilmente negli studi politici della per ora candidata alle primarie non è previsto qualche passaggio della cultura del nostro territorio. Visto che si è parlato di campagna elettorale e di prossime elezioni, lo dichiaro qui subito: mi auguro, intanto, due cose, ossia in primo luogo che ci sia un po’ più di vivacità nel partito che per ora governa questo comune e che non ci sia niente di scontato rispetto alle candidature, in secondo luogo, che la sinistra riesca a strutturarsi e a organizzarsi per questa campagna elettorale e magari anche a vincere le elezioni. Non do niente per scontato e mi auguro che ci sia qualche possibilità: certamente quest’argomento, l’argomento della riduzione dei costi, in questo caso non della politica, ma del governo, è una cosa importante, è una cosa che ha fatto parte dei programmi elettorali delle passate elezioni, è un argomento che è stato affrontato e proposto da questi gruppi che hanno formato un’alleanza politica che aveva candidato Massimo Marconcini a Sindaco della città, certo con risultati non indifferenti, per cui non è una cosa nuova, ma non per questo è una cosa meno importante. Il mio riferimento all’unità delle opposizioni di sinistra e a quello che ho detto rispetto a quelle che sono le prospettive della prossima campagna elettorale e delle candidature certamente mi lascia un po’ l’amaro in bocca, quando vedo che questa mozione non ci è stata proposta e sta raccogliendo – come dire? È importante, va bene, ognuno fa le sue scelte, è tutto legittimo, ma ha raccolto – un consenso trasversale, anche questo legittimo. Certamente però non siamo tra quelli che dicono che – diciamo così – la sinistra e la destra non esistono più: per noi la sinistra e la destra esistono ancora e se magari qualche volta la destra condivide degli obiettivi e delle proposte, molto probabilmente se poi andiamo a guardare a fondo le motivazioni sono ben diverse, tant’è che per esempio su tante questioni che riguardano l’urbanistica non siamo stati certamente d’accordo né con questa maggioranza, né con la destra che certe volte le ha appoggiate e condivise. Voglio dire, stiamo attenti quando si parla di superamento della destra e della sinistra, anche se ci possono essere due righe in un ordine del giorno che vengono condivise: non più di due righe, o magari anche mezza riga; è un caso, è casualità: è casualità dovuta all’incidenza storica, all’accidentalità storica e molto probabilmente anche all’insipienza di una maggioranza rispetto alla quale, con una definizione infelice, una volta Prodi disse “ siamo riusciti a scontentare tutti, quindi vuol dire che abbiamo fatto qualcosa che è fatto bene”: noi non la pensiamo così. È evidente che rispetto a questo abbiamo degli argomenti da spendere in merito ai quali in campagna elettorale faremo delle proposte, partendo da un’esigenza di condivisione di quelli che sono gli interessi dei cittadini di Empoli e del nostro territorio, perché molte volte tante proposte vengono passate in maniera indifferente e magari apparentemente fanno gli interessi della città e dei cittadini, ma poi in certi risvolti e in certe pieghe va a finire che fanno sempre l’interesse di qualcuno; dinanzi, a Consiglio Comunale sospeso si parlava della foresta, per non dire del sottobosco – con questo non volendo alludere a niente di illegale: quando si parla di sottobosco si sa che molte volte ci sono delle implicazioni un po’ strane – di quelle che sono le proprietà che girano intorno a quest’edificio; a volte circolano dei nomi che sono sempre gli stessi: che si parli – non lo so – di Ecomedica – faccio per fare un esempio – o che si parli del panificio che nasce a San Matteo o che si parli di Via Piovola o che si parli.. di che volete parlare? Ditemi un argomento a piacere! Di qualsiasi argomento si parli, \*\*\* sempre i soliti nomi e penso che questo sia un problema: magari su dieci ce ne è uno una volta e ce ne è un altro un’altra, su otto ce ne è un terzo ancora che però si ritrova dall’altra parte in un altro gruppo d’interessi. Se non riusciamo a rompere questo, la nostra città e il nostro territorio avranno sempre un freno, avranno sempre il freno tirato, avranno sempre un’ancora, avranno sempre uno scoglio contro il quale andranno a sbattere: se non si capisce questo, la brava Brenda potrà fare tutti gli exploit che vuole, 400 /300 /150, che riempia il cinema La Perla e il cinema Rubino, che riempia quello che le pare - Piazza dei Leoni, piena o non piena, c’era il matrimonio, c’era la festa di compleanno – non ci interessa, se non si riesce a sbloccare questa situazione i problemi rimangono per tutti. Bisogna che ci sia questa capacità di lettura e non lo dico a chi ha governato finora, lo dico a chi siede in questi banchi, in questo Consiglio Comunale del Partito Democratico e non solo del Partito Democratico, perché spero e penso che ci siano la voglia e la capacità di capirle, queste cose. Per quanto ci

riguarda la battaglia cercheremo di farla, coscienti di quelle che sono le nostre possibilità: le nostre capacità sono infinite, ma le nostre possibilità si sono ridotte di molto per tante contingenze, anche per molte nostre responsabilità”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. Ci sono altri interventi? ...(intervento fuori microfono) no, siamo alla mozione, l’emendamento è parte integrante della mozione, era unico ...(intervento fuori microfono) no, l’ho anche chiesto, perché c’era un cambio di firma. La parola al Cons. Dimoulas”.

Parla il Consigliere Dimoulas:

“ Bini è intervenuto sul.. Presidente, una domanda: chi è già intervenuto non può reintervenire sull’emendamento?”

Parla il Presidente Piccini:

“ Scusami?”.

Parla il Consigliere?:

“ Chi è intervenuto può reintervenire sull’emendamento? ...(intervento fuori microfono)”.

Intervento fuori microfono:

“ Ma te hai spiegato l’emendamento”.

Parla il Consigliere?:

“ Sì, io l’ho presentato, però \*\*\* ...(intervento fuori microfono)

Parla il Consigliere Dimoulas:

“ Posso? Niente, intervenivo perché praticamente siamo stati accusati di non avere la primogenitura di quest’idea di spostare il comune: infatti nessuno pensa di avere inventato niente e nessuno pensa di essere l’ideatore di niente. Questa è semplicemente una proposta che, come è già stato ripetuto negli altri interventi, è da anni che viene fatta e è da anni che non viene accolta. È paradossale che ci si trovi con un candidato Sindaco, che ripeto, non è che sia un candidato Sindaco estraneo che nasce oggi e non ha mai messo piede in Consiglio Comunale, è stato capogruppo del partito di maggioranza per svariati anni in questo Consiglio Comunale e, se non erro, uno dei compiti del Consiglio Comunale è quello di controllare e indirizzare la Giunta Comunale; se uno pensa che questo sia uno spreco spendere questi soldi ha il dovere di cercare di cambiare la cosa, non venire qui a dirci che è normale che in campagna elettorale ognuno dica queste cose: no, secondo me non è proprio normale per niente, è normale che uno le faccia e le proponga, le cose che vuole fare, visto che ha un posto di responsabilità e di primo piano nel partito che amministra questa città. Secondo me non è normale, secondo me bisognerebbe cominciare a ripartire dai principi basilari, proprio dall’ABC, perché qui il concetto basilare è la responsabilità e qui in Italia non esiste più la responsabilità: uno vota una cosa dicendo palesemente “ questa cosa non la condivido, ma la voto”. Questo non può esistere, con questo concetto di responsabilità \*\*\* ricoperto qualsiasi cosa uno voti e qualsiasi cosa uno faccia, ma non è possibile che si possa concepire la politica così, ci vuole qualcuno che si prenda la responsabilità delle cose che fa. Non si può pensare ora di venirsi a smarcare facendo interviste sul giornale e facendo – non c’ero all’iniziativa alla Perla, ma ho letto quello che è stato riportato da Go News e in quello che è stato riportato da Go News secondo me ci sono - delle accuse alla Giunta Comunale gravissime: si parla di Assessori dicendo “ basta con gli Assessori..” ...(intervento fuori microfono) Torrini, “ che palle” mi sembra una cosa non tanto simpatica! Se hai qualcosa da dire intervieni, visto che c’è silenzio assoluto da quei banchi, invece di stare a fare il sottofondo e dire “ che palle!”, perché non è molto elegante! Intervieni e sostieni le tue ragioni: è fatto per questo, il Consiglio Comunale! ...(intervento fuori microfono) da Go News, sì, se vai su Go News e leggi, c’è scritto che è l’ora di finirla con gli Assessori che mandano avanti le pratiche degli amici e bloccano ...(intervento fuori microfono) vai su Go News, ce l’hai il computer? Vai, c’è \*\*\* ...(interventi fuori microfono) allora è Go News che ha riportato male ...(interventi fuori microfono) Go News riporta una cosa del genere e non c’è una smentita? Se non ha detto queste cose, allora denunciate Go News, perché ha detto.. questo è accusare ...(interventi fuori microfono) posso, Presidente, invece di avere il controcanto? ...(interventi fuori microfono) eh, ma è riportato su Go News, non è che me lo sia inventato: io non c’ero, non è che me lo inventi, non l’ho neanche visto! Mi aspetterei quantomeno una smentita, perché ripeto: non è normale che, per riciclarsi come nuovo, si possano fare delle accuse di questo genere, cambiando radicalmente tutto quello che si è detto fino a tre giorni fa, perché il bene della città dovrebbe venire prima di tutto e, se penso che il comune qui sia uno spreco, lo penso da quattro anni, non è che improvvisamente ora mi alzi e pensi che è uno spreco perché devo andare a fare il candidato Sindaco! È questa la concezione che non capisco e che continuo a non capire, per questo la prima cosa che ho detto è che probabilmente in questo Consiglio Comunale ancora non c’ho capito niente: sarà un limite mio, ma pensavo che fosse diverso e che uno che appoggia la Giunta Comunale fosse d’accordo con quello che fa la Giunta Comunale, se poi c’è qualcosa su cui non è d’accordo può presentare delle mozioni, il gruppo di maggioranza, può indirizzare la Giunta Comunale e chiederle di fare determinate cose, possono fare delle riunioni e chiederle, non venire sui giornali a dire ora “ è normale dialettica, non voglio forzare nessuno a fare quello che penso io” ora, a poco dalla fine

della consiliatura! Rispetto a questo condivido in pieno ciò che diceva il Consigliere Comunale Lavoratorini: che concetto è quello di dire “mi candido alle primarie, ma non sono candidata a Sindaco”? Uno si candida alle primarie non per andare a fare il postino alla posta, si candida alle primarie per andare a fare il Sindaco, quindi avrà idea di andare a fare il Sindaco: questo girarci intorno e cercare sempre di prendere il largo “ perché noi facciamo così”.. fate le primarie, nessuno vi ha detto.. bene, sono contento che tu faccia le primarie, è un modo corretto per decidere il candidato Sindaco, ma non è quello il punto del contendere, il punto è che uno che si candida come nuovo e che cerca di smarcarsi dall’operato di questa Giunta Comunale, la quale evidentemente non è tanto ben vista dalla città, perché altrimenti non ci sarebbe bisogno di smarcarsi – questo mi sembra palese e sotto gli occhi di tutti – non può, a mio avviso, sostenere delle cose del genere, perché va bene tutto, va bene la dialettica politica, va bene la propaganda e tutto, ma fino a un certo punto, non si può sostenere tutto e il contrario di tutto.

E poi l’ultimo inciso è questo: siccome addirittura sono stato accusato di avere sostenuto su Facebook di essere l’inventore di Farinata degli Uberti, non ho mai sostenuto di esserne l’inventore, ho sostenuto semplicemente, visto che anche questo era riportato da Go News - e penso lo possa leggere chiunque, anche chi non c’è stato durante l’intervento alla Perla, Go News penso possa fare un resoconto per tutti. Avevo semplicemente sostenuto – che a mio avviso era preferibile fare un museo su Farinata degli Uberti, visto che è un nostro cittadino che ha tanti meriti, è una persona storica e è nella Divina Commedia, piuttosto che fare un museo archeologico, poiché ce ne è uno a Montelupo a cinque chilometri da qui. Ripeto: è a verbale in Consiglio Comunale, ho sostenuto questo e me lo ritrovo pari pari nell’intervento, questo ho scritto su Facebook, non ho scritto che io ho inventato Farinata degli Uberti, perché francamente se ne venivano con la camicia di forza e mi portavano via, se sostenevo una cosa del genere! Queste polemicucce non hanno neanche senso: parliamo di cose concrete, parliamo del perché si è speso 1 milione e mezzo in cinque anni pagando l’affitto di questa sede, quando si è ritenuto uno spreco; non aveva la possibilità di fare una mozione e di parlare con la Giunta Comunale, Brenda Barnini, uno dei principali esponenti del partito di maggioranza? Credo che non sia così, credo semplicemente che si cerchino degli strumenti per smarcarsi dall’operato di questa Giunta Comunale, per cercare di apparire come l’innovazione, come il nuovo, come quello che ha delle idee quando in Consiglio Comunale le idee sono state portate, ma questo Consiglio Comunale è stato uno strumento completamente inutilizzato, in questi cinque anni, perché non ho memoria di un dibattito che abbia portato a una cosa fruttuosa per la città: francamente di un’idea nata da un Consiglio Comunale tale da dire “ bravi, avete avuto una bella idea, si prende e ci si lavora sopra”.. ricordo solo Commissioni Consiliari estenuanti che non hanno portato a niente e un Consiglio Comunale che è completamente inutile, se utilizzato in questo modo!”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Sani”.

Parla il Consigliere Sani:

“ Grazie, Presidente. Sono uno dei firmatari di questa mozione e l’ho fatto con orgoglio perché, come Consigliere Comunale e come uno degli esponenti del Movimento Cinque Stelle, dato che stiamo ragionando del programma futuro per Empoli questo è sicuramente un punto fondamentale: la riduzione degli affitti – e non solo questo – per poter avere la liquidità per poter costruire una città diversa, per poter attuare veramente un programma politico. Mi pare di aver capito che sia – lo dico qui e lo confermo: sarà nel nostro programma, per cui lo dico a verbale non ho problemi e mi pare - un dito dietro al quale ci si vuole nascondere, una boutade così, in allegria, il fatto di dire “ sì, va bene, era scritto sul giornale, l’ho detto, però sono semplicemente candidata alle primarie, non sono candidata a Sindaco”; cosa ci si deve aspettare, se in questo grande partito che tutto fa e tutto governa non c’è un’idea di fondo su quello che si vuole fare per ridurre gli affitti, per esempio? Ci volete far credere che dipende dalla personalità del singolo, se questa sede la volete mantenere o meno? A me pare allarmante, questo, tantopiù che mi pare allarmante il fatto che, se era una boutade così su un giornale - mentre ci siamo facciamola bene, no? – avremmo potuto dire “ elimineremo completamente la tariffa di Publiambiente” , tanto se poi non c’è il minimo riscontro nella realtà e quello che si dice è così estemporaneo, tantovale volare in alto, no? Che problema c’è? Si poteva dire qualsiasi cosa, se tanto niente conta niente perché si è semplicemente candidati alle primarie di.. Come vi dicevo in apertura, stiamo ragionando degli affitti, perché questo stabile è in buonissima compagnia non solo per quanto riguarda il Empoli, ma anche la Provincia (sempre PD, eh, non vi preoccupate, di lì non si scappa!). Nella Provincia di Firenze, guarda caso, è storicamente necessario: basta candidare uno spillo per vincere e è da lì che si è vista l’evoluzione di quel partito. Siete in buonissima compagnia, come vi dicevo, nella nostra città ogni anno spendiamo 1 milione e 200. 000 Euro di affitti, 750. 000 Euro per tre scuole, questo stabile qui e altri stabili del comune, 36. 000 Euro si sono spesi fino a poco tempo fa per quattro stanze in Via Ridolfi, oltre 200. 000 Euro per il circondario empolesse Valdelsa da dieci anni, struttura che svolge e svolgeva sostanzialmente funzioni decentrate della Provincia, ma si è voluto per scelta politica metterla nella piazza principale della città: sono scelte, queste, e sono 200. 000 Euro all’anno, tanto per cominciare. Cosa vi manca così come pensiero? Fatemelo capire: cosa è che vi manca per governare questa città con un po’ di piglio, per dire “ basta, si mettono da parte questi soldi, dalla Provincia si fa un patto per uscire da questi affitti e si fa qualcosa di diverso. Non ve lo dico, eh, perché se se ne è parlato qui poi si fa la Parla 2, siamo al Bancomat e ci si aggiunge anche questo, ormai si va alle elezioni da qui in avanti, perché vi abbiamo già detto tutto di come dovrebbe essere la città, abbiamo fatto 290 osservazioni in materia di urbanistica in cui vi

abbiamo detto tutto, ma non ci avete nemmeno ascoltato! Niente, zero, a diritto! Poi viene fuori che un bancomat al Terrafino sarebbe bello: oh, ma siamo qui a prenderci in giro?! Siamo a prenderci in giro! Così come di quest'affitto vi abbiamo detto 1560 volte e potete stare tranquilli, possiamo riprendere i verbali! E siete in buonissima compagnia! Dicevo: ma cosa vi manca? Quale è il piglio che vi manca per governare questa città con un po' di piglio, un po' di intraprendenza? La continuità politica? Più di così? La maggioranza? Più di così? Cosa vi manca? Qui ci sono stati tre Sindaci in trenta anni e non si vede la prospettiva, la piscina è nata e morta lì: così, mi è passato un esempio per la mente. È finita lì. La prospettiva quale è? Non lo so, non lo capisco: non la vedo, non la sento nel ristrutturare una stanzetta qui in Piazza del Popolo. Questa mozione è fondamentale e non è un caso, ricordiamocelo che il buon Morini, che purtroppo non c'è qui stasera, ci ha insegnato una cosa per me fondamentale quando mi sono avvicinato alla politica: in politica niente avviene per caso e questo non è un caso, ricordiamocelo!

Che dire, Presidente? Ho finito, però qui manca ancora una volta l'intraprendenza. Si può fare l'ultimo esempio: il Consigliere Comunale Barnini ci ha detto " non crederete mica che la Giunta Comunale non abbia fatto niente in questi anni per..?", bene, che problema c'è? La Giunta Comunale c'è qui stasera, la vedo: ne vedo due, per altro – come dire? – quelli un po' più adatti a spiegarci cosa si fa dal punto di vista finanziario e urbanistico e allora un po' di piglio, qualcuno della Giunta Comunale si alzi, visto che il Sindaco è sparito da quest'aula, e ci dica che cosa ha fatto, visto che di questo non è che non ce ne siamo curati, stiamo andando avanti. Sono nove anni e mezzo che siete qui con lo stesso Sindaco e a sei mesi neanche dalle elezioni ci dite che ve ne state curando? E allora un po' di piglio: ditemi che cosa state facendo, chiedetelo voi della maggioranza alla Giunta Comunale e ditele " cara Giunta Comunale, cosa state facendo, visto che qui paghiamo 312. 500 Euro d'affitto all'anno?", sennò siamo a raccontarcele come sempre, non ci state dicendo niente e anche questo è sintomatico. Se la Giunta Comunale ci vuole dire qualcosa si accetta, io sono pronto a ritirarla, questa mozione, se la Giunta Comunale ci dà una prospettiva vera e concreta: non sono affezionato a avere un voto per questa cosa qui, tantopiù che vi ripeto, quello non è un caso, mi basterebbe che la Giunta Comunale ci dicesse qualcosa, però dubito che ci dica qualcosa di reale e concreto. Per questo andremo al voto, voterete contro e vi prenderete la responsabilità di far continuare a pagare quest'affitto vita natural durante finché ci state voi, è questo il problema di questa città! Grazie".

Parla il Presidente Piccini:

" Grazie, Consigliere Comunale. Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Bini".

Parla il Consigliere Bini:

" Grazie, Presidente. La discussione ovviamente è una discussione tutta politica, che credo attenga solo marginalmente ...(intervento fuori microfono) no, ma ora funziona. Funziona? ...(intervento fuori microfono) no. Dicevo che è una discussione tutta politica che solo marginalmente, in modo risicato, attiene l'argomento oggetto della mozione, perché è evidente che è iniziata la campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative e è evidente che di questa stiamo parlando: stiamo parlando delle alleanze tra le forze politiche, stiamo parlando dei candidati Sindaco, stiamo parlando dei programmi elettorali, stiamo parlando di ciò che si è fatto in maggioranza e all'opposizione in questi banchi e di ciò che si vuole fare in continuità o in discontinuità rispetto a questo. Molti temi vengono fuori, toccando quest'aspetto dell'affitto, perché non c'è solo il tema del risparmio tout court, non c'è solo il tema di risparmiare quei soldi - perché probabilmente, se avessimo ascoltato un po' di più l'opposizione, la riflessione, come giustamente si dice nella mozione, sarebbe partita non a qualche mese dalle elezioni, ma in anticipo - c'è soprattutto il tema del rinnovamento che la neocandidata Sindaco.. perché è evidente che una persona che si candida alle primarie del Partito Democratico e rappresenta la corrente decisamente maggioritaria all'interno di quel partito si candida a governare questa città, perché non credo si candidi alla presidenza di un club di cucito: mi pare ci sia una candidatura al governo della città, per cui poco importa.. e mi dispiace dire queste cose in assenza di Brenda, la quale purtroppo ha dovuto assentarsi per altri motivi che non conosco, credo totali legittimi: non credo ci sia nulla da nascondere, perché immagino che a questa discussione avrebbe fatto piacere anche a lei esserci, perché è una discussione che riguarda la volontà di candidarsi come elemento innovatore di discontinuità rispetto a questa Giunta Comunale e a questa maggioranza: maggioranza rispetto alla quale – abbiamo avuto più occasioni di sottolinearlo sulla stampa, con la scarsa visibilità che purtroppo abbiamo – purtroppo la Consigliera Comunale Barnini in tutte queste discussioni, in queste presentazioni fatte in perfetto stile renziano con tavoli minimal e quant'altro omette che è stata Segretario comunale prima, Segretario di federazione poi e capogruppo, come terzo passaggio, del partito che ha la maggioranza assoluta in questo Consiglio Comunale e che governa ininterrottamente questa città con lo stesso Sindaco a nove anni e mezzo, per cui presentarsi alla città come elemento innovatore e di rinnovamento rispetto all'amministrazione della città con queste vesti trovo sia difficile. Probabilmente sarebbe stato più onesto intellettualmente, da parte della Consigliera Comunale Barnini, presentarsi come elemento di aggiornamento e di innovazione delle politiche dell'amministrazione, non come elemento di rottura, perché credo non sia assolutamente credibile. Poi il giudizio degli elettori sarà il giudizio ultimo, ma temo che quest'approccio non sia.. come dire? Ne avrò tutto da guadagnare politicamente, perché non saremo alleati del Partito Democratico alle prossime elezioni, credo che rispetto a questo non ci saranno equivoci.

Come dicevo, ci sono anche altri temi relativi a questo passaggio: per esempio, giustamente – lo diceva il Consigliere Comunale Gaccione – c'è il tema dei poteri forti, perché quando si parla della localizzazione del comune, si parla del

patrimonio immobiliare dell'ente e si parla del disegno della città, purtroppo quei nomi che citava la Gaccione e che hanno attraversato la nostra discussione consiliare altre volte evidentemente ritornano e ritornano con riferimento agli edifici comunali, con riferimento a tanti pezzi della città che sicuramente temo orientino talvolta più della politica dello stesso partito che li contiene.

Per quanto riguarda sempre alcuni aspetti che attengono a questo dibattito e che sono contigui alla discussione sui contenitori, c'è anche il tema del Palazzo delle Esposizioni, di cui abbiamo recentemente discusso nella nostra analisi del secondo regolamento urbanistico, perché mi ricordo che nella passata consiliatura era venuta abbastanza pressante la riflessione sul fatto che l'Amministrazione comunale potesse ipotizzare la realizzazione del nuovo edificio comunale al Palazzo delle Esposizioni. Credo che chi c'era possa confermare questa discussione che era venuta fuori dai banchi della maggioranza nella passata consiliatura. Mi pare di capire che invece, per esempio, per come abbiamo disegnato la città con il secondo regolamento urbanistico, in barba a quello che ci dice la Consigliera Comunale Barnini di voler mantenere nel centro l'Amministrazione comunale e di voler evitare gli affitti, valorizzando quello che è di proprietà dell'Amministrazione comunale, ci sia un processo in atto di privatizzazione di quello spazio del Palazzo delle Esposizioni, con la realizzazione, sempre con buona pace della Consigliera Comunale Barnini e di chi questo percorso l'aveva progettato nella passata consiliatura, di uno spazio che ha fini privati e che non ha fini pubblici al Palazzo delle Esposizioni, con 400 nuovi insediamenti residenziali e con – lo ricordiamo – un palazzo di sei piani e 20.000 metri di superficie utile. C'è però un ultimo tema su cui secondo me scivola e scricchiola il discorso della Consigliera Comunale Barnini, perché è un po' come quando si dice di voler difendere la Costituzione in tutti i suoi aspetti e principi fondamentali, compreso l'articolo 11 che recita che l'Italia ripudia la guerra e si comprano gli F35. Mi viene in mente lo stesso paragone – passatemi la grandezza della questione – quando si dice che non vogliamo più pagare gli affitti dell'Amministrazione comunale, andando a insediare gli uffici comunali all'interno di edifici pubblici e poi lo stesso Assessore al bilancio stasera, presentandoci il bilancio, ci dice che la stragrande maggioranza delle opere pubbliche programmate dall'Amministrazione comunale per l'anno a venire è programmata e finanziata con l'alienazione del patrimonio immobiliare dell'ente. Non si può contemporaneamente essere per la vendita dei gioielli di famiglia e per evitare gli affitti, perché è come quando si dice – e l'altro giorno ne abbiamo avuto prova facendo la discussione con il centrodestra, in questo caso – che si è contro l'esternalizzazione e contemporaneamente a favore dei lavoratori che perdono il posto di lavoro, laddove c'è una compressione al ribasso dei costi delle esternalizzazioni in una rincorsa al ribasso del costo del lavoro. Delle due l'una, non si può essere per tutte le cose e per il contrario di tutto, bisogna scegliere e, se si sceglie di essere per il patrimonio immobiliare pubblico, perché l'amministrazione non deve essere un luogo snello, ma un luogo in cui si erogano servizi ai cittadini, dove il cittadino viene a casa sua e dove si fa un servizio al cittadino, non dove si appalta tutto all'esterno, gli edifici del patrimonio immobiliare pubblico che si reputano strategici vanno tenuti, perché se si va avanti di questo passo, se tutti gli anni abbiamo un piano delle alienazioni di qualche milione di Euro questa cosa, questo giochino dura per qualche anno, poi le alienazioni finiscono, perché quel patrimonio che abbiamo accumulato nel tempo non ci sarà più e tutte le proposte e le prospettive della Consigliera Comunale Barnini di valorizzare il nostro patrimonio trasferendoci gli uffici comunali vanno a morire, perché o realizziamo una cosa e realizziamo l'altra, ossia o valorizziamo il patrimonio pubblico risparmiando sugli affitti e scommettendo sul comune come soggetto erogatore di servizi che ha bisogno di spazio o, viceversa, si avvalora l'idea che il comune debba essere – come i partiti, purtroppo, per chi porta avanti questa posizione – una cosa leggera che serve solo in determinati contesti (i partiti come comitato elettorale e il comune come soggetto che appalta verso l'esterno e che poi fa da garante nei processi di erogazione dei servizi). Però è un modello che non si confà al fatto di preservare una presenza del pubblico, una presenza degli uffici comunali nel territorio e quindi di non svendere per realizzare quelle opere pubbliche che sono importanti di cui ci diceva l'Assessore, perché non si può contemporaneamente essere per tutto e per il contrario di tutto, non si può essere contro la guerra e comprare gli F35, non si può essere contro le esternalizzazioni e contemporaneamente a favore dei lavoratori licenziati, non si può essere da un lato – e concludo, Presidente – per la vendita del patrimonio immobiliare e poi per risparmiare sugli affitti valorizzando lo stesso. Trovo che ci sia una contraddizione di fondo”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie, ci sono altri interventi? Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto, prego, Consiglieri Comunali. Ci sono dichiarazioni di voto? Chiudiamo? La parola al Cons. Gaccione (interruzione di registrazione)”.

Parla il Consigliere Gaccione:

“ \*\*\* solo e qui viene il bello. 15.000 metri quadri sono tanti, non possono essere una superficie tutta pubblica e quindi si pensa già di dare via anche l'ospedale vecchio: nel programma elettorale di Brenda Barnini c'è la svendita dell'ospedale vecchio”.

Intervento fuori microfono:

“ Lì no, al Palazzo delle esposizioni no..”.

Parla il Consigliere Gaccione:

“ Non si capisce bene: se quell'intervento della Consigliera Comunale Barnini è la sua prima uscita istituzionale non politica come candidata Sindaco, penso che l'abbia proprio toppata nella maniera più plateale e totale possibile. Per quanto riguarda la mozione in oggetto, anche se nonostante il nostro impegno e il nostro interesse non siamo stati coinvolti voteremo a favore”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? La parola al Cons. Cioni”.

Parla il Consigliere Cioni:

“ Proseguo e dico che togliere il comune dal centro di Empoli per me è un errore gravissimo: siamo in un equilibrio in cui anche piccole cose al centro sicuramente darebbero noia. Credo invece che si debba cercare di rafforzare sempre di più ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) sì, ma sto dicendo che voglio mantenere questo fabbricato, non quello che c'è laggiù, perché quello lì è fuori dal giro d'Empoli, capito? Credo che ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) no, no, io avevo detto questo ...(intervento fuori microfono) no, no, sono sicuro di aver detto questo: è questo fabbricato, quello attualmente sede del comune che voglio mantenere, anche perché ha un certo pregio, ha una certa abitudine per le persone ed è nel centro di Empoli come giro d'Empoli. Che poi ci sia l'asse dei fabbricati, questo può in qualche modo mantenersi, se il comune ce la fa a mantenerlo, questo sicuramente. Io vorrei mantenere comunque questo qui: questo è il discorso che cerco di portare avanti, perché credo sia un errore gravissimo portare via il comune da questo fabbricato nelle condizioni in cui siamo in questo momento; forse più in qua è possibile, però al momento attuale credo non ci sia la disponibilità di portare via la sede, perché Empoli ha sicuramente una grave carenza di funzioni all'interno del giro d'Empoli che in qualche modo bisogna mantenere, altrimenti è già mezzo morto e si finisce di ammazzare. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. Ci sono altri interventi? ...(intervento fuori microfono) aspetta, fammelo segnare. Chi è intervenuto? La parola al Cons. Sani”.

Parla il Consigliere Sani:

“ Grazie, Presidente. Le parole di Cioni mi fanno riflettere, perché in tutta evidenza quest'edificio effettivamente rappresenta abbastanza bene come avete ridotto Empoli: ora qui ci sono 40° , quelle finestre là disperdono un calore impressionante, queste lampade qui sono alogene e questo è più o meno, concettualmente, quello che non siete riusciti a fare né a Empoli né in quest'edificio, è un po' – come dire? – la cartina tornasole, no? Dà l'immagine della città, cioè niente. Questo è un edificio che probabilmente ci costerà qualcosa come 15 /20. 000 Euro all'anno solo di riscaldamento o forse qualcosa di più e effettivamente le parole di Cioni mi fanno riflettere: insomma, effettivamente rispecchia bene la nostra città dove un po' di uffici sono qui, poi c'è un po' di roba da un'altra parte, poi ci sono i funzionari del Ced che per riuscire a cambiare una cartuccia alla stampante devono timbrare sette /otto volte al giorno, insomma, diciamo che rende bene l'idea di quello che siete riusciti a fare, cioè niente.

Detto questo, siccome rivendico il fatto che qualcosa di diverso, un cambiamento diverso vada fatto, partire da qui e mettere in discussione il fatto che si stanno spendendo 330. 000 Euro all'anno solo per quest'edificio, più tutte le utenze, come ho detto, è fondamentale per avere quelle risorse e quella prospettiva di dare per esempio all'ospedale una funzione veramente pubblica, non con dei negozi, perché poi che manchino i fondi commerciali a Empoli in centro qualche dubbio mi viene, così a occhio qualche dubbio mi viene ...(intervento fuori microfono) qualche altro cartello affittasi, potremmo mettere: forse li stampiamo noi e facciamo un'opera di bene per i commercianti che devono affittare, no? quella potrebbe essere una sede abbastanza interessante e storica, perché credo che quello sia veramente un edificio storico, non questo: questo credo che di storico abbia qualcosa, ma sicuramente non a livello dell'ospedale vecchio, che è probabilmente l'edificio più importante che abbiamo noi a Empoli. Se volessimo mantenere la storia come ci dice il Consigliere Comunale Cioni, forse è da lì che dovremmo ripartire.

L'ho detto prima e non lo ripeto, vediamo: mi aspettavo due parole dalla Giunta Comunale che, come al solito, latita. Ovviamente voterò favorevole a questa mozione e ripeto – mi piace ripetere questo passaggio – non perché l'abbiamo semplicemente firmata, ma perché deve essere un punto fondamentale. È meglio porre le basi da subito, è meglio dare al prossimo Sindaco un indirizzo ben preciso - e questo lo si può fare, perché il Consiglio Comunale fino a prova contraria è sovrano, finché non viene sciolto – su come dovrebbe essere gestito nel prossimo futuro questo edificio. Voteremo sicuramente favorevole. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie, Consigliere Comunale. Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Dimoulas”.

Parla il Consigliere Dimoulas:

“ Per concludere, vorrei tornare un attimo a ciò che chiede questa mozione, perché sennò si parla di tutto, ma non si capisce ciò che viene chiesto, per cui mi piacerebbe.. Penso che il partito di maggioranza ci dovrebbe dire qualcosa su



come intende affrontare questo problema e su come intende trovare una soluzione a questo problema. Qui si chiede non che si sposti domani, che si prenda tutto e si sposti da un'altra parte, ma semplicemente che venga presentato in Consiglio Comunale – ripeto: dovrebbe servire a questo, dovrebbe servire a dare un minimo di informazione ai Consiglieri Comunali, a creare un minimo di discussione, un minimo di proposte, qualcuno potrebbe dire “ si può fare così, si può spostare lì, si potrebbe fare così”, a questo secondo me dovrebbe servire, sennò che si consiglia non riesco a capirlo – entro la fine del 2013 (poi siamo disponibili a accettare emendamenti, perché se ci dite che è troppo vicino, visto che è stata presentata due mesi fa, tra un po', questa mozione, si può anche spostarlo in là, si potrebbe dire fine febbraio, poi non è che ve lo debba dettare io, però siamo disponibili a accettare proroghe di tempo) un progetto che recepisca la proposta di spostare gli uffici del comune in uno degli immobili vuoti di cui il comune è proprietario, indicando quali sarebbero i costi e i tempi per poter realizzare il tutto. È semplicemente portare un progetto in Consiglio Comunale e discuterne: mi sembra normale, mi sembra l'Abc, non dovremmo neanche parlarne, ma votare e basta, andare avanti, trovarsi una volta e discutere di una cosa che secondo me è importante, visto che siete voi che ci tornate sopra con interviste. Non mi si venga a fare la solita lezioncina che sono cinque anni, dicendo che - ora cinque anni no, perché forse \*\*\* me la faceva un po' meno o più velatamente - bisognerebbe parlare di altre cose, che non sono questi gli strumenti e che bisognerebbe presentare un'interrogazione: è lesa maestà, se si parla in Consiglio Comunale di un argomento del genere? Perché dovrei presentare un'interrogazione? Presento una mozione \*\*\* la Giunta Comunale, \*\*\* presente a tutti insieme e tutti si discute di quest'argomento: non si può fare. Chi l'ha deciso? In base a cosa? Perché non si dovrebbe poter fare? Perché dovrei presentare un'interrogazione per sapere se ci sono dei progetti? Chiedo un'altra cosa, chiedo la discussione in Consiglio Comunale o devo chiedere il permesso a Brenda Barnini, per poter fare una cosa del genere, perché lei pensa sia preferibile un'interrogazione e mi deve insegnare che bisogna fare un'interrogazione su questo punto qui? Trovarti sempre qualcuno che ti fa la lezioncina su come devi fare, su quali sono le cose da chiedere e quelle da non chiedere.. in base a quale principio c'è qualcuno che si può permettere di dire una cosa del genere?! Mi sembra proprio una cosa che non ha senso!

Ripeto: questo è quello che si chiede, di presentare un progetto che – ripeto – il comune avrà già, non è che debba farlo ora, non credo che il comune non ce l'abbia; diceva giustamente Brenda “ voi? diffidate? che ci sia”: io lo vorrei vedere, perché non è che qui siamo a fare delle prove di fede, qui bisogna vedere i fatti e le cose concrete, non è che siamo a.. non è una religione, è politica, quindi si portano i fatti e non ho da fare nessuna dimostrazione di fede, voglio semplicemente parlare dell'argomento. Il fatto che noi non ci si fidi e che voi vi fidiate.. non c'è il discorso di fidarsi di niente: esiste un progetto? Penso di sì, perché – ripeto – in caso di finanziamenti regionali o di finanziamenti europei bisognerebbe già pronti, o almeno bisognerebbe avere una base di progetto riguardo cosa si vuole fare, sennò ci si troverebbe come in altre situazioni in cui si è perso 1 milione di Euro e abbiamo ancora l'amianto da sistemare. Presentiamolo, visto che avete fiducia che ci sia, votate a favore e portateci questo progetto a far vedere: magari è un buon progetto. O siete voi che non avete fiducia nella vostra stessa Giunta Comunale e nelle vostre stesse capacità?”.

Parla il Presidente Piccini:

“ La parola al Cons. Petrillo”.

Parla il Consigliere Petrillo:

“ A me non piace affatto la piega che ha preso il dibattito su quest'argomento e non mi piace per più motivi, essenzialmente per tre motivi: il primo è che si è sviluppato un dibattito su una questione di questo genere con la quasi totale assenza della Giunta Comunale e do atto all'Assessore Mori della sua storica presenza, perché forse è quello che più di tutti è presente alle sedute del Consiglio Comunale, però è squallido fare un dibattito su una questione del genere nella sede del comune senza che ci siano il Sindaco, il Vicesindaco e qualche Assessore in più, la trovo una cosa squallidissima che squalifica totalmente il lavoro del Consiglio Comunale. Già questo è un motivo.

Non mi piace la piega che ha preso questo dibattito, perché è un dibattito tra di noi che si poteva fare dopo al bar tra le opposizioni, perché mi pare che la maggioranza.. qui non lo so se l'assenza della Consigliera Comunale Barnini influisce: ho il timore che d'ora in avanti, quando la Barnini sarà assente di dibattito ce ne sarà sempre poco, ma questo è un problema vostro, se a voi va bene così risponderete davanti ai cittadini di come mai non affrontate i dibattiti. Non mi piace nemmeno la piega che ha preso il fatto che la Consigliera Comunale Barnini, che purtroppo è assente, sia stata tirata per la giacchetta una decina di volte: Sani insinuava addirittura un'assenza strategica da parte sua, io non avendo elementi non ho motivo di pensare che sia così, se ha detto che ha un impegno do per scontato che la Consigliera Comunale Barnini abbia un impegno, però non mi piace quando i dibattiti prendono questa piega, anche perché non si dà la possibilità alla diretta interessata di “difendersi”. Poi per l'amor di Dio, Sani è libero di dire tutto ciò che vuole e tutto ciò che pensa, io non la penso così. Per questi motivi faccio una proposta soprattutto agli altri due proponenti: gliela faccio in diretta durante l'intervento, perché è una proposta che, per la piega che ha preso il dibattito, secondo me l'avrebbe dovuta fare qualche Consigliere Comunale di maggioranza, comunque sono problemi vostri. La proposta che faccio è quella di ritirare la mozione: non la si vota e la ripresentiamo tra qualche giorno, magari aggiungendoci qualche spunto che è venuto fuori dal poco dibattito che c'è stato, in maniera tale da dare la possibilità alla Consigliera Comunale Barnini di poter argomentare meglio le sue posizioni, perché poi alcune posizioni della Consigliera Comunale Barnini che sono state citate perché sono sui giornali, sono su Go News.. lo dico ai Consiglieri Comunali di maggioranza: riguardo quello che

diceva Aaron- mi pare lo dicessi te, Aaron- sulle pratiche scorrette, il virgolettato di Go News...(interventi fuori microfono) Presidente, c'è un brusio.. In quel passaggio che citava il Consigliere Comunale Dimoulas, il virgolettato di Go News, che è udibile guardando il video, è “ non è possibile che in comune uno riesca a ottenere qualcosa grazie alla conoscenza con qualche Assessore”, è un'affermazione secondo me grave, “ bisogna che l'Amministrazione comunale abbia una capacità di approcciarsi al cittadino chiara e trasparente”: no, secondo me bisogna che se qualcuno – se l'ha detto mi immagino che sappia qualcosa che noi non si sa, per cui se la Consigliera Comunale Barnini – ha elementi per sospettare una cosa del genere faccia qualche passo un po' più avanti che dirlo sul giornale, perché sono cose gravi. Siccome voglio sviluppare un dibattito da questo punto di vista, perché questo è il virgolettato e questo è quello che si sente, hai voglia di dire.. e non c'è stata smentita da parte di nessuno, perché poteva essere ...(intervento fuori microfono) come?”.

Intervento fuori microfono:

“ Si chiama abuso d'ufficio”.

Parla il Consigliere Petrillo:

“ Infatti, esatto. Siccome non ci sono state smentite - perché di solito a volte i giornali scrivono cose diverse, ma quando un giornale scrive una cosa diversa rispetto a quella che ho detto il giorno dopo faccio una smentita, smentendo il giornale che ha scritto una cosa sbagliata. Siccome non ci sono state smentite – sono interessato a capire questo discorso: non lo posso fare ora, perché la diretta interessata è assente, poi magari si potrebbe ragionare in un altro contesto, di questo caso specifico, però non mi piace quando.. perché poi la mozione è nata.. addirittura il nome della Consigliera Comunale Barnini è anche all'interno della mozione, per cui è evidente che alla fine viene tirata per la giacchetta, perché sono le parole che lei stessa ha detto in quell'iniziativa. È per questo che lo chiedo, tanto bisogna essere d'accordo tutti e tre per ritirarla: spero di trovare una sponda negli altri due presentatori. Chiedo il ritiro della mozione, rispetto alla quale abbiamo fatto un dibattito che non è stato nemmeno lungo, visti i pochi interventi che ci sono stati da parte dei Consiglieri Comunali di maggioranza, per cui abbiamo perso poco tempo. La si ripresenta magari rimodulandola sulla base delle indicazioni venute da Cioni e da altri Consiglieri Comunali dell'opposizione e facciamo la discussione e la votazione alla presenza della diretta interessata. Questa è la proposta che faccio”.

Parla il Consigliere Gaccione:

“ \*\*\* poi bisogna vedere se gli altri proponenti accettano e se accetta anche il Consigliere Comunale Petrillo, però volevo integrare: a seguito della proposta del Consigliere Comunale Petrillo, mi sentirei di chiedere un'altra cosa, ossia di dare in qualche maniera le gambe a una proposta del genere, facendo un passaggio attraverso la Commissione Consiliare per vedere nella Commissione Consiliare la fattibilità e la possibilità di costruire una proposta da parte del Consiglio Comunale. È una proposta che faccio, se poi non è condivisa casca nel vuoto, però la faccio come contributo”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Prego”.

Parla il Consigliere Borgherini:

“ Grazie, Presidente. Io invece sono convinto del contrario, ossia nonostante comprenda fino all'ultima virgola il senso della proposta di Sandro e anche il senso della proposta successiva di Gaccione, ritengo che questa sera si debba prendere atto di una situazione gravissima ...(intervento fuori microfono) capogruppo, ne ho anche per lei, se mi ascolta è meglio!”.

Intervento fuori microfono:

“ Io ascolto sempre!”.

Parla il Consigliere Borgherini:

“ Sì, però guardi, non può fare tutte e due ...(intervento fuori microfono) non può fare tutte e due, guardi, glielo ribadisco, non può fare tutte e due, perché qui stiamo affrontando una discussione che riguarda la vostra e la nostra città e in questa situazione ritengo un atto gravissimo che non ci sia stato neppure un Consigliere Comunale di maggioranza, compreso il capogruppo, che ha preso una posizione su quest'argomento. Credo che questo sia un atteggiamento offensivo nei confronti della città e nei confronti di questo Consiglio Comunale e credo che questo, dando seguito a questo ragionamento, sia un atto grave nei confronti della città, un atto gravissimo quando siamo di fronte a una città che ha bisogno di risposte, credo che sia un regalo a questa maggioranza che non se lo merita ritirare la discussione di questo ordine del giorno. ...(intervento fuori microfono) sono d'accordo con te, però credo rientri tra le prerogative delle opposizioni ripresentare lo stesso ordine del giorno domani mattina a firma di tutte le opposizioni e ricalendarizzare la stessa discussione alla presenza del Consigliere Comunale Barnini, perché credo che questa discussione di stasera sia avvilente per la città, quando le opposizioni hanno portato in questo Consiglio Comunale un approfondimento che riguarda soldi pubblici, il lavoro della Giunta Comunale in dieci anni, le scelte che sono state fatte e le accuse che sono

state rivolte alla maggioranza e alla Giunta Comunale; i silenzi che ci sono stati e le assenze che ci sono state sono intollerabili intellettualmente e politicamente e sono vergognosi dal punto di vista umano, prima di tutto umano! Stiamo parlando di un patrimonio della nostra città e di soldi pubblici, non stiamo parlando di una provocazione politica: dentro c'abbiamo messo anche la provocazione politica, ma i vostri silenzi sono colpevoli! Questi silenzi sono gravi e vanno rappresentati con un voto in cui vi assumete la responsabilità, di fronte alla città, di ufficializzare che per voi è giusto buttare via 3 milioni di Euro in dieci anni e che per voi è giusto non avere un'idea di che cosa fare di nove immobili di cui il comune dispone nell'arco di questo territorio da Piazza XXIV Luglio a Via Roma, di cui la maggioranza dei metri quadri è inutilizzata da anni! Questa è una vostra responsabilità politica e i vostri silenzi significano niente altro che di questa discussione e degli interessi della città non ve ne frega niente! (interruzione di registrazione)".

Parla il Presidente Piccini:  
“ \*\*\* prego”.

Parla il Consigliere Bagnoli:

“ Grazie, Presidente. Prima di tutto volevo portare a conoscenza che questo gruppo consiliare voterà in maniera contraria a questa mozione, soprattutto perché riteniamo che il lavoro che ha fatto l'Amministrazione comunale in questo periodo non sia stato assolutamente un lavoro tragico e atroce come è stato descritto. Ci sono state, da parte dell'Amministrazione comunale, delle strategie attuate finora che hanno funzionato abbastanza, direi: prendo ad esempio l'ospedale vecchio. L'ospedale vecchio è una struttura in cui gira circa un migliaio di persone, soprattutto ragazzi e in cui ci sono delle eccellenze come il laboratorio di nanotecnologie, che è riconosciuto a livello nazionale, e l'università. Ci sono degli spazi molto ampi, all'interno dell'ospedale, che consentono di elaborare tanti tipi di altre proposte, c'è stata la riapertura del cinema La Perla, sono iniziati da pochi giorni i lavori di recupero degli ex bagni pubblici, sono in corso le stime per la palazzina dell'ex Sert, c'è in regione in discussione il finanziamento di un progetto importante per la biblioteca, per cui di lavori e di iniziative ne sono stati fatti abbastanza.

Per quanto riguarda invece la situazione economica in cui il comune si trova, va fatto presente che - bisogna ricordare che - ci sono delle risorse limitate e sono risorse limitate grazie anche al fatto che il Paese si trova in una situazione economica molto tragica, situazione economica tragica che non dipende certo da noi; va fatto presente che, proprio per via di questa situazione economicamente tragica, se le opere si vogliono fare in qualche modo i soldi bisogna trovarli e possono essere trovati prendendo in considerazione le alienazioni di alcune proprietà del comune.

Per quanto riguarda poi la discussione sulla sede del palazzo comunale, che purtroppo è rimasta minoritaria in questa serata, direi che la cosa migliore sarebbe quella di far lavorare tranquillamente la Giunta Comunale in questo senso e di essere messi a conoscenza da parte della Giunta Comunale quando ci saranno delle novità importanti e consistenti.

Volevo concludere velocemente dicendo che il fatto che non ci sia stata, da parte dei Consiglieri Comunali di maggioranza e del sottoscritto in particolare, una grossa partecipazione alla discussione, come è stato sottolineato, non è per una mancanza di rispetto, Borgherini, perché io rispetto tutti in egual misura. Non è per una mancanza di rispetto nei confronti degli altri colleghi Consiglieri Comunali e non è nemmeno, come è stato detto, per manifestare la solita lezionecina, perché se in questo Consiglio Comunale c'è qualcuno che già da tempo si diverte a dare lezioni non siamo certo noi. Il problema è che questa discussione è stata una discussione esclusivamente – come ha fatto notare il Consigliere Comunale Bini, che ha detto “ soprattutto politica” – politica: non ho sentito altro che parlare della candidatura alle primarie della Consigliera Comunale Barnini e sottolineo “ candidatura alle primarie”, perché anche se è chiaro che un candidato alle primarie ha intenzione di andare avanti e di non fermarsi lì si tratta comunque di candidatura alle primarie. Ho sentito parlare solo e esclusivamente di questo e ho avuto l'impressione non da parte nostra, ma da parte di tutti i Consiglieri Comunali dell'opposizione, sia iniziata la campagna elettorale: una campagna elettorale volta solo a preoccuparsi di quello che avrebbe fatto, che avrebbe potuto fare o che dovrà fare – per ora l'unico, ma – uno dei candidati alle primarie, si spera. La ridotta discussione è stata dovuta a questo: se una discussione politica deve esserci, probabilmente non è questa la sede per farla, è un'altra sede in cui si può parlare e ci si possono scambiare le idee. Ripeto: è stata una mozione completamente politica, una mozione rispetto alla quale la piega che ha preso personalmente non mi è piaciuta e ci ho visto da parte dei Consiglieri Comunali dell'opposizione l'inizio di una campagna elettorale forte, importante e per qualcuno a tratti anche disperata. Grazie, Presidente”.

Parla il Presidente Piccini:  
“Grazie, Consigliere Comunale”.

Parla il Consigliere Sani:  
“ Presidente?”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Dimmi. Per dichiarazione di voto ci sono altri? Mi sembra che tutti i gruppi consiliari siano intervenuti”.

Parla il Presidente Piccini:  
“ Ah, scusa, sì, del ritiro. Prego”.

Parla il Consigliere Sani:

“ Disperato è chi ha qualcosa da perdere e qui da perdere non abbiamo niente. Io dicevo questo: non mi convince il discorso di Gaccione di riportarla in Commissione Consiliare: come Movimento Cinque Stelle abbiamo presentato un emendamento quattro anni e quaranta giorni fa e ancora dalla Commissione Consiliare non è passato, quindi le discussioni politiche credo che si facciano qui, anche perché questa è l’aula – se mi corregge qualcuno – in cui ci si occupa di politica per la nostra città. Noi le discussioni politiche le facciamo qui, se altri hanno altre sedi non lo so. Dicevo che mi convince di più la filosofia portata avanti da Borgherini – penso di parlare anche a nome di Aaron Dimoulas, l’altro firmatario della mozione – giustamente, per quella che è stata la discussione, questa mozione ce la votiamo e verrà sicuramente ripresentata in tempi molto brevi. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Si vota, si vota ...(intervento fuori microfono) ce la votiamo. Bene, quanti sono i votanti? Prego, Consiglieri Comunali ...(intervento fuori microfono) 23, bene. Mettiamo in votazione la mozione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?”

Esito della votazione: 23 presenti; 8 favorevoli; 15 contrari (maggioranza più Cioni).  
Bene, passiamo al punto numero 7 all’ordine del giorno”.

### **PUNTO N. 7 – MOZIONE PDL RELATIVA A DEGRADO DI VIA L. DA VINCI.**

Parla il Presidente Piccini:

“ Chi la illustra? Prego, Borgherini”.

Parla il Consigliere Borgherini:

“ Sì, la illustro disperatamente! ...(intervento fuori microfono) la illustrerò benissimo, capogruppo. È molto semplice, come mozione: è una mozione che nasce da un incontro fatto con i commercianti di Via Leonardo Da Vinci a seguito degli eventi che hanno colpito quella strada e che in qualche modo hanno segnato la richiesta sempre più importante di arrivare all’installazione definitiva del sistema di videosorveglianza, cosa che so che in questi giorni sta progredendo con dei ritardi accumulati nel passato, comunque in modo molto positivo sta progredendo e in realtà prende spunto dal risolvere alcune questioni che riguardano proprio l’incrocio tra Via Leonardo Da Vinci e Via De Neri, ossia alcuni problemi riguardanti l’accurata segnalazione dello stop che lì si trova e alcune altre richieste molto semplici che in qualche modo vanno incontro a quelle attività economiche che rappresentano una via di mezzo tra il commercio e l’artigianato, che si trovano ancora in Piazza dei Leoni e le attività che hanno bisogno di un carico e scarico di materiali e di prodotti finiti, le quali oggi sono costrette a rispettare il divieto abbastanza non comprensibile di sostare con quegli strumenti che sono parte del loro lavoro fuori dalla piazza, anche se poi un ingresso per caricare un furgone, un furgoncino o una macchina per lavoro non credo distolga o rovini la funzionalità pedonale della piazza. Poi ci sono altre richieste che riguardano in generale la funzionalità di alcuni divieti e di alcune disposizioni che riguardano proprio quell’area: sono richieste – questo lo posso dire tranquillamente – che sono estremamente condivise dai commercianti dell’area e sono delle richieste a mio avviso molto sensate, dettate da un interesse pubblico che queste persone in qualche modo portano avanti sia per la permanenza di queste attività economiche in quell’area, sia per evitare che, magari con quello stop poco segnalato o con altre strutture che hanno bisogno di interventi e di una messa in sicurezza abbastanza urgente, si possa incorrere in qualche problema anche per lo stesso comune. Sono alcune semplici richieste che in qualche modo mirano a migliorare quell’area della città che è una delle tante porte del centro storico della città”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie, Consigliere Comunale. Ci sono interventi?”.

**Rientra Schauer – presenti 24 (magg. 15 – min. 9).**

**Alle ore 23:25 esce Dimoulas – presenti 23.**

Parla il Presidente Piccini:

“ Ci sono interventi? La parola al Cons. Cioni”.

Parla il Consigliere Cioni:

“ Credo che la zona di cui parla Borgherini sia una zona che, come una parte del giro d’Empoli, è abbastanza degradata. Diciamo che forse non abbiamo indovinato la zona peggiore, che è quella del fondo di Via Giuseppe del Papa: per me quello lì è veramente un posto dove non dico che ci sia da aver paura, comunque ci sono dei problemi a girarci di notte.

Non capisco perché a questo punto non si dà una sveltita a quella che è la parte delle telecamere, in modo da avere la possibilità di fare in modo che ci sia un controllo: anche se non è un controllo effettivo, è un deterrente per qualcuno che parte e vorrebbe fare qualcosa di male. Credo che, come la divisa della Polizia Municipale o come la divisa di un Carabiniere è un deterrente sempre per qualcuno che pensa di fare delle cose che non vanno bene, anche una telecamera sia in effetti un deterrente per queste cose.

Credo che nell'ambito di tutti i negozi che ci sono e delle attività in questo momento si debba cercare di salvaguardare tutto, perché Empoli, centro storico e strade intorno, ha perso quello che è il 40% delle attività che c'erano: se andate e cominciate a guardare vedete "affittasi, affittasi", "vendesi" o "affittasi", "affittasi" etc., è un grosso problema. Capisco che ci sia una questione di crisi, sono sempre dell'opinione che in buona parte sia dovuto alle scelte urbanistiche del centro commerciale, troppo vicino alla città, che ha portato queste cose e poi c'è il degrado del centro. Molto probabilmente siamo arrivati troppo in ritardo a mettere l'arredo urbano: arredo urbano rispetto al quale certe volte non è che sia stata fatta una scelta particolare o studiata molto bene. L'altro giorno ero davanti alle cappelle mediche a Firenze e ho visto i contenitori che hanno messo in quel punto lì: non sono come i nostri, che si comincia a vedere che vengono dipinti, ci sono dei contenitori che evitano queste cose; molto probabilmente bisognava fare una scelta con un po' più di cautela su quelli che \*\*\*, mantenendo le panchine che potevano essere intorno ai contenitori. Queste per me sono alcune scelte che vanno studiate in funzione di quello che si vuole fare nelle città e anche in funzione di chi è colui che sta intorno al giro d'Empoli. Per esempio, il fatto del giro d'Empoli sinceramente un po'.. ora sono state tolte quelle \*\*\* che erano quasi tutte nel centro, le piante in qualche modo non danno quella sensazione del giro d'Empoli che avevamo prima: questo, purtroppo, è rimasto al di fuori. Il verde si vede e non è mantenuto un granché bene, questo ve lo dico sinceramente, però la parte più problematica di questi contenitori per me è il fatto che ci si scriva molto bene sopra: sta diventando una cosa che i ragazzi.. vedo che vengono fuori scritte che per ora sono tranquille, poi vedremo se in seguito saranno scritte rispetto alle quali bisognerà intervenire e in qualche modo cancellarle.

Voterò a favore della mozione che ha presentato il PDL e spero che in qualche modo si possa intervenire per migliorare in tutti i sensi quel degrado che c'è nella zona. Grazie".

Parla il Presidente Piccini:

"Grazie. Altri?"

Parla il Consigliere Sani:

"Presidente, mi scusi, è una mozione d'ordine".

Parla il Presidente Piccini:

"Dimmi".

Parla il Consigliere Borgherini:

"Se non mi ricordo male nell'ultima Commissione, quella sulla 429, l'Assessore ci disse che i dossi non era più possibile installarli ...(intervento fuori microfono) questo l'ho appreso dopo rispetto alla scrittura della mozione: ovviamente se non è possibile installarli si intende che sia realizzata una modalità per rendere più visibile lo stop".

Parla il Presidente Piccini:

"D'accordo, è stato messo a verbale. Ci sono altri interventi? Consiglieri Comunali, chiudiamo? La parola al Cons. Sani".

Parla il Consigliere Sani:

"Brevissimamente, per dire che i punti riportati in questa mozione sono assolutamente condivisibili. A me non convince troppo il fattore telecamera come dissuasore – diciamo così – rispetto a certi tipi di atti: questo anche alla luce dei fatti, dato che si vedono al telegiornale atti di criminalità ripresi dalle telecamere; forse servono per quello, non penso che chi vuole fare qualcosa sia frenato da una telecamera notturna in cui tutt'al più si vede un'ombra che si muove, però sono abbastanza convinto che se il fattore telecamere non serve a questo, il fattore luce potrebbe servire. Il nostro centro storico è buio e lo è sempre stato da quando ci abbiamo messo le mani per restaurarlo: quelle illuminazioni lì non hanno mai funzionato come avrebbero dovuto funzionare e lo disse anche lo stesso architetto Rota durante la presentazione alla biblioteca. Sono passati anni che sembrano secoli e il centro è rimasto quello, niente è cambiato. Ci fu anche una protesta da parte dei commercianti, poi si saranno stancati anche loro: forse non hanno capito l'intento di questa Amministrazione comunale, che viene da lontano; come ci ricordava Bartalucci tempo fa in un'interrogazione era questo il momento, stavamo arrivando, no? Si era partiti da lontano negli anni 80 con la bonifica delle – correggimi, Consigliere Comunale Bartalucci – cantine e ora toccava al commercio: guarda caso, però, nel frattempo si era fatto un coppone, nel frattempo il centro c'era leggermente scappato di mano, tant'è che praticamente non c'è rimasto nulla di quella cosa che è stata - ...(intervento fuori microfono) sì, concordo anch'io. Di quella cosa che è stata – al centro della campagna elettorale ultima scorsa, rispetto alla quale non si è fatto assolutamente niente di strutturale, perché la festa, la festiciola e l'aperitivo di strutturale non hanno niente e, come sono arrivati, vanno via. I dati parlano semplicemente di questo: il nostro centro storico, dati alla mano.. perché vedete, quando in un centro si va a fare in modo che ci stiano solo le catene

(la Kappa, Original Marines e via dicendo), se parlate con i commercianti – e vi consiglio di farlo, se vi presentate come Consiglieri Comunali in generale, invece che del PD, è meglio - vi diranno che gli stessi negozi che sono in altri centri storici, rispetto ai quali ovviamente il panorama nazionale è esattamente lo stesso, hanno subito meno perdite di quelle che hanno subito nel nostro centro storico. Qui cambia una cosa sola, eh, non ci confondiamo: cambia la politica sul territorio, cambia l'amministrazione del territorio, perché la crisi c'è e è uguale per tutti, però se un negozio vende il 30% in meno – e così mi è stato confermato da più di un esercizio in franchising di quelli delle grandi catene, che ormai sono in tutto il centro di Empoli – c'è qualcosa che non torna. Queste sono piccole cose, probabilmente, senza un ampio respiro, però forse da queste bisognerebbe ripartire con la premessa che ho fatto all'inizio per quanto riguarda le telecamere. Per esempio, se si volesse votare per punti, non accettare di installare dei dissuasori tra Via De Neri e Via Leonardo Da Vinci significa semplicemente che non avete la minima percezione della città, perché quella è una parte pericolosa.

Detto questo, chiudo dicendo che voteremo a favore della mozione e ricordo alla Giunta Comunale, visto che poi va a confabulare con il Presidente, l'unico rappresentante – e questo gli do merito – della Giunta Comunale e poi si gira indicando, che il nostro regolamento ci dice una cosa che abbiamo perso l'abitudine di fare: il nostro regolamento ci dice che, in caso di mozioni e ordini del giorno, fatta l'esposizione la Giunta Comunale può dire la sua sulla mozione, cosa che si è persa e che consiglio di fare, Assessore, se poi si vogliono fare queste girate così, indicando noi Consiglieri Comunali. Siccome state in silenzio e stanno in silenzio i vostri Consiglieri Comunali, vi consiglio di stare sempre veramente in silenzio. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Prego, ci sono altri interventi? La parola al Cons. Bacchi ...(intervento fuori microfono) (interruzione di registrazione) \*\*\* Bini. Ti avevo anche segnato! T'ho anche segnato! ...(intervento fuori microfono) è l'età! ”.

Parla il Consigliere Bini:

“ Grazie, Presidente. Sinceramente non ho problemi a parlare, anche se non interviene la Giunta Comunale, anche perché credo che quelli che contano siano i risultati e i rapporti di forza, per cui ce lo diranno gli elettori se chi sostiene certe tesi ha ragione, oppure se ha ragione chi ne sostiene altre, per cui non mi scandalizzo per questo.

Nel merito della questione, per quanto riguarda la mozione del PDL è interessante per alcuni aspetti e meno per altri. Per quanto concerne la parte in cui si parla del recupero dal degrado di alcuni degli edifici pubblici che fanno parte e che incidono su quell'area, sicuramente l'auspicio della mozione è totalmente condivisibile, così come non potrebbe non esserlo quando c'è il richiamo al decoro urbano, a migliorare il decoro urbano di quell'area della città che è particolarmente oggetto e bersaglio di situazioni di degrado che sono sotto gli occhi di tutti, perché non è sicuramente un buon viatico il fatto che il candidato Sindaco del Partito Democratico spesso sia accompagnato da amici Consiglieri Comunali e compagni di partito per recarsi a casa. Lo dico, perché la mia compagna sta lì davanti, in Via Giuseppe del Papa, nel triangolo delle Bermuda e probabilmente quest'aspetto dà un po' il segno di quell'area: questo vuol dire che si deve militarizzare quella zona? Non credo, credo che la risposta ai problemi del centro storico per quanto riguarda il degrado sia sostanzialmente riconducibile a problemi di natura urbanistica e edilizia, nel senso che, fintanto che non si insedieranno o reinsedieranno nel centro storico nuclei di cittadini che integreranno dal punto di vista sociale, culturale, economico, etnico, religioso e via discorrendo le realtà del nostro territorio e si continuerà a preservare il ghetto del centro storico, sicuramente questo non faciliterà il fatto che quando uno passa di lì si senta a passeggiare per il centro della propria città, piuttosto che in una situazione di disagio più o meno reale, perché sinceramente questi grandi episodi di pericolo a Empoli non li ...(intervento fuori microfono) sì, ora se due persone si sono accoltellate.. voglio dire, risale a diverso tempo fa. Io sinceramente lavoro di notte nel centro di Firenze e non trovo pericoloso neanche il centro di Firenze: a pensare che sia particolarmente pericoloso il centro di Empoli nutro una ...(intervento fuori microfono) ecco, però sicuramente ci può essere quest'elemento di percezione semplicemente non per il fatto ...(intervento fuori microfono) no, no, ma anche senza andare a 40 anni fa: mi ricordo che quando ero ragazzo alcune aree della nostra città, soprattutto i quartieri popolari, sicuramente erano più vivaci rispetto a quanto lo sono oggi. Sicuramente è più un fatto di percezione inserita in un ragionamento che ha una valenza mediatica, in un bombardamento mediatico per cui una persona si sente insicura, anche se in realtà non lo è, però bisogna preoccuparsi di dare una risposta a quello che è il sentimento delle persone, al di là del fatto reale o meno di essere in difficoltà. Non credo neanche io che mettere le telecamere nel centro sia una risposta, perché o si mette una telecamera ogni dieci metri di strada, o altrimenti si sposta il problema da un'altra parte: mi sembra come quando si pretende o si pensa di combattere l'abusivismo commerciale mandando il vigile a rincorrere le persone che mettono la roba in terra, perché se c'è un fenomeno di questo tipo, che è un fenomeno di carattere sociale, il fenomeno non è che scompare, si sposta da un'altra parte. Rispetto a questo bisogna guardarsi negli occhi e essere franchi. Per esempio, per quanto riguarda questo tema delle telecamere, io sono per le telecamere: mi piacerebbe che l'Amministrazione comunale installasse le telecamere nei punti nevralgici della città, perché una cosa che crea insicurezza – insicurezza vera, non percepita – è quando ci sono gli incidenti stradali e purtroppo molto spesso accadono, vista la crisi, con persone che non hanno una copertura assicurativa; chi non ha la copertura assicurativa spesso scappa dagli incidenti stradali e la povera vittima dell'incidente stradale spesso, se pedone o ciclista, oltre al danno si ritrova anche la beffa, per cui mi piacerebbe che l'Amministrazione comunale installasse delle

telecamere, più che per controllare chi transita o chi passeggia per il centro storico – perché non credo sia quello che riduce il degrado di quell'area – per controllare i punti sensibili della città, ossia gli incroci, tutelandosi da questo punto di vista. La questione dei dossi l'abbiamo già affrontata in Commissione Consiliare: credo siano improponibili, in quanto non più legittimi. Sicuramente quello stop non è particolarmente visibile, per cui la riflessione che faceva Borgherini di trasformare il primo punto della mozione in un invito all'Amministrazione comunale a rendere più visibile quell'intersezione sicuramente vale, anche perché oggettivamente c'è la percezione di venire da una strada che sicuramente è più piccola rispetto a Via Leonardo Da Vinci e molti cittadini, che purtroppo hanno la disabitudine a guardare i segnali stradali, hanno un'idea un po' distorta di quale sia il segnale di precedenza in quell'area.

Invece non mi convince per niente il punto della mozione – l'ho lasciato per ultimo – ai punti 2 e 3, dove si parla di rinegoziare gli orari per il transito all'interno dell'area pedonale perché, per esperienza almeno di quella che è la realtà fiorentina, l'area pedonale o è area pedonale o non è area pedonale, anche perché nell'area pedonale, se si fa la deroga per i commercianti, che giustamente hanno i loro buoni motivi, poi perché non farla per i residenti, che hanno altrettanto i loro buoni motivi. E poi ricordo al Consigliere Comunale Borgherini che, anche se non lo si volesse fare, laddove passano altri mezzi, tutti i mezzi al servizio delle persone invalide, per esempio, hanno diritto di passare ... (intervento fuori microfono) eh, ho capito, però a quel punto si revoca l'area pedonale: è una scelta legittima, però non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca, nel senso che se la scelta dell'area pedonale è una scelta condivisibile – e per me lo è – a quel punto si cerca di valorizzare l'area pedonale, però non si può contemporaneamente avere l'area pedonale e dall'altro versante dire che si può entrare a qualunque ora con la macchina. Tant'è che, laddove le aree pedonali funzionano – e questo è un dato di fatto – sono gli stessi commercianti che chiedono all'amministrazione di non togliere le aree pedonali, perché solitamente si fanno le barricate per non fare le aree pedonali e poi si fanno le barricate per non farle levare; se qui invece questo non avviene, probabilmente è per il mancato ... (intervento fuori microfono) come? ... (intervento fuori microfono) chiedere una maggiore deroga, una maggiore elasticità, poi è chiaro che la maggiore elasticità ... (intervento fuori microfono) sì, ho capito, chiedere delle deroghe agli orari in cui si entra rispetto alle fasce \*\*\* ... (intervento fuori microfono) sì, lo capisco che ci sono dei problemi, però ti assicuro che quando si entra in un regime derogatorio tutti hanno l'eccezione: c'è sempre un'eccezione più eccezionale di quella precedente, per cui ognuno ha sempre bisogno di una deroga più derogatoria e alla fine dei salmi si arriva al punto che l'area pedonale non c'è più. Questo lo dico per esperienza, perché oggettivamente ci sono aree pedonali a Firenze che non sono aree pedonali, dalle quali passa di tutto e di più: ci si può passare anche con un carrarmato, se autorizzati dall'Amministrazione comunale. Credo che quello sia un cattivo esempio, perché fare le regole e poi fare un milione di deroghe credo sia il modo sbagliato di affrontare i problemi: è un esempio purtroppo molto diffuso nel nostro Paese. Su questi punti non siamo d'accordo, riteniamo piuttosto che, se c'è la richiesta da parte dei commercianti proprio per quello che dicevo prima – e ho concluso, Presidente – ossia per il fatto che, laddove si sono fatte delle aree pedonali che funzionano, i commercianti sono loro stessi a non chiedere ulteriori deroghe, perché hanno interesse a che si mantengano le aree pedonali, probabilmente è l'area pedonale che non funziona, è il centro che non funziona e quindi il problema è di altro tipo, cioè di attrattività e di competitività del centro storico, non tanto del fatto che il commerciante possa arrivare con il furgone sotto la propria attività a qualunque ora del giorno e della notte. Questa cosa non è che mi convinca granché, quindi chiederemo il voto per punti. Grazie, Presidente”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. La parola al Cons. Bacchi”.

Parla il Consigliere Bacchi:

“ Facendo una riflessione in generale su quello che è il centro, c'è un punto di Bini che mi convince: quello dell'abitabilità, ossia di riportare gli abitanti nel centro, perché questa è forse la vera soluzione per riuscire a rilanciare il centro storico ed è la vera soluzione – poi si può discutere di se è stato fatto bene o se è stato fatto male e così via – che abbiamo provato a mettere al centro per quanto riguarda il regolamento urbanistico. Si può discutere di se è giusto o sbagliato il metodo, ma sicuramente l'impostazione è stata quella, i tempi vedremo a chi danno ragione.

Per quanto riguarda il centro di Empoli - rispetto a questo volevo rispondere brevemente a Sani, secondo cui il centro di Empoli ha perso di più di tutti gli altri centri storici – se guardo i centri della nostra zona, specialmente in Valdelsa, non so se abbiamo perso di più di Castelfiorentino, per esempio ... (interventi fuori microfono) sì, siamo ... (interventi fuori microfono) sì, sì, ma ha perso di più.. standoci un terzo degli abitanti è meno impostato sul commercio di come è il nostro. Per quanto riguarda gli investimenti ... (interventi fuori microfono) eh, c'è la grande Pontedera, eh! Per quanto riguarda gli investimenti, anche lì si può discutere se sono stati fatti in maniera corretta o meno e se piacciono o meno, ma almeno 1 milione e mezzo di Euro nel centro storico è stato investito, per cui non credere, in quello che è il centro storico di Empoli c'è ... (intervento fuori microfono) andando in maniera più diretta a quella che è la mozione e ai vari punti – un po' me ne sono segnati – per quanto riguarda i dissuasori, si parla di mettere dei dissuasori in una zona in cui già la velocità, almeno per quello che ho sempre visto io passandoci tutti i giorni, è bassa: non ho mai visto una macchina andare forte in qual tratto, poi se c'è... io francamente li troverei piuttosto inutili. Per quanto riguarda l'aspetto della sosta e dell'accesso, da questo punto di vista mi ritrovo in quello che dice Bini: o è zona pedonale, ZTL e così via, oppure non

lo è e fuori dalla zona pedonale e ZTL comunque sia i parcheggi ci sono, ricavarne di più.. boh, se sapete come fare.. io francamente non saprei come fare a ritrovarne di più.

Per quanto riguarda l'aspetto del decoro, a livello generale uno potrebbe anche condividere: vorrei capire in che modo si dice.. entriamo nel merito di quello che vuol dire curare maggiormente il decoro: in che modo? Come? Perché così mi sembra piuttosto generico, poi ...(intervento fuori microfono) no, fatemi capire ...(intervento fuori microfono) no, francamente da quest'aspetto non saprei.. o ci si entra un attimo e mi spiegate che cosa volete dire e allora si può ragionare di quello, o ...(intervento fuori microfono) per quanto riguarda invece le telecamere, come già detto più volte dalla Giunta Comunale entro la fine dell'anno saranno installate. Per quanto concerne invece la biblioteca, sicuramente è un edificio da dover valorizzare. Mi sento anche di dire che a livello economico, per riuscire a valorizzarlo occorre ricercare dei finanziamenti che non stanno ad oggi nei – chiamiamoli – bilanci ordinari dei comuni e da questo punto di vista mi sento di dire che è positivo il lavoro che ad oggi viene svolto per la ricerca di questi finanziamenti: vediamo che frutti darà, comunque sia già c'è un'impostazione di questo tipo. Per cui, rispetto a quelli che possono essere a favore come quello delle telecamere, mi sembrerebbe ridondante oggi andarli a votare, visto che entro il 31 dicembre le telecamere dovrebbero essere installate e sugli altri francamente non ci troviamo concordi”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. La parola al Cons. Lavoratorini (interruzione di registrazione) \*\*\* come prima, ora avevi chiesto di intervenire e ti ho segnato. Prego, Gaccione”.

Parla il Consigliere Gaccione:

“ Ve lo risparmio, l'inizio drammatico, però leggere di episodi di violenza e degrado che caratterizzano quella parte del centro sinceramente lascia un po' – come dire? – un senso di raccapriccio, è vero o non è vero? Perché poi la drammaticità della rappresentazione politica a volte porta all'esagerazione. Ma se questo è vero, a dieci metri da questa stanza, penso che l'Amministrazione comunale non possa minimizzare o sminuire, oppure fare esprimere il bravo Bacchi per interposta persona con una risposta che sembra quasi la risposta a un'interrogazione dell'Assessore: va bene, ci mancherebbe altro, Bacchi è maggiorenne e vaccinato e dirà quello che gli pare, però sembra una risposta un po' poco interlocutoria rispetto al Consiglio Comunale. O si affrontano o non si affrontano, gli argomenti! Sinceramente non posso dire – e questa è una pecca, naturalmente – di essere in grado di conoscere approfonditamente la situazione di questi 10 /20 metri di strada, perché poi sono 10 metri, però o è eccessivo e allarmista quello che hanno scritto in questa mozione il Consigliere Comunale Borgherini e gli altri firmatari, oppure c'è un deficit grosso da parte dell'Amministrazione comunale con una sottovalutazione di questa situazione. Certamente la nostra cultura ci separa in maniera non indifferente da quello che è il modo di approcciarsi della destra a queste problematiche, anche laddove fosse provato che esistono realmente, e alle soluzioni che propone: certamente siamo convinti, come diceva il mio capogruppo prima, che l'unica soluzione - non la migliore, ma l'unica – sia rendere e far tornare la città viva. Certamente è un problema urbanistico, prima che di ordine pubblico, anche perché se fosse di ordine pubblico e si intendesse risolverlo solo e esclusivamente con una questione di ordine pubblico, penso che saremmo veramente allo sfascio, perché allora saremmo \*\*\* 1999 “ ammazzateli tutti”, con il centro storico dove non si può girare la sera e bisogna che ci siano le guardie armate, oppure le telecamere, tutta la videosorveglianza e lampioni con luci abbacinanti come se fosse un campo di concentramento, uno \*\*\* , dite voi quello che deve essere, non può essere così che si vive in centro, eh! Non può essere in questa maniera! Non può essere che ci debba essere una torretta con la mitragliatrice: non può esistere che sia in questo modo, non si può militarizzare il centro, il centro deve essere il centro di una città, un posto in cui si passeggia, si gira e si vive. Chiaramente è una questione urbanistica e di gestione politico /amministrativa del territorio: per noi non solo il centro deve essere così, deve esserlo tutto il territorio della città, però in particolar modo, siccome è questa la presentazione che si dà, penso che si debba affrontare in maniera radicale. Qui è chiaro che non si può non parlare delle proposte che abbiamo fatto mentre eravamo in fase di approvazione del secondo regolamento urbanistico, perché quando si dà la possibilità all'ex negozio Coop di fare non si sa cosa e noi invece proponevamo di fare dell'edilizia agevolata per giovani coppie o per anziani soli, riportando i cittadini di Empoli in centro, penso che avremmo fatto un lavoro e un'opera – senza dirlo in materia tipo Geo & Geo – di ripopolazione del centro storico, perché in qualche maniera è questo che si deve fare, perché laddove le attività commerciali per svariati motivi - considerando che per noi non dovrebbe essere soltanto un centro commerciale, il centro storico, ma dato che queste – per motivi esterni, ma anche per gravissimi motivi interni di gestione politica e amministrativa del territorio stanno abbandonando per la crisi e per come sono state fatte le politiche del commercio della nostra città, a parere nostro, bisogna incrementare la rivitalizzazione del centro attraverso provvedimenti di questo tipo. Altri provvedimenti ci sembrano provvedimenti non solo provvisori e emergenziali, ma anche pericolosi”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie, \*\*\*. La parola al Cons. Lavoratorini”.

Parla il Consigliere Lavoratorini:



“ Grazie. Intervengo scorrendo la mozione per punti e ripartendo da quello che ho detto prima, nel senso che mi sembra che queste discussioni vengano fatte non tanto nel segno della città, ma è stato detto che le discussioni spesso e volentieri si trasformano in discussioni politiche e non tanto propositive: a me sembra che anche questa sia stata trasformata in una discussione politica, perché una discussione orientata intorno a questa mozione che va a provare a risolvere dei punti ritenuti critici da parte della visione di un cittadino perché non è più residente di Empoli, però lo è stato e comunque un Consigliere Comunale, mi sembra che vada a trovare un po' troppi problemi giusto per dire di no, perché che l'incrocio di Via De Neri con Via Leonardo Da Vinci non sia un incrocio pericoloso, essendoci una scuola che fa angolo, per di più una scuola elementare, mi sembra un po' azzardoso dirlo, mi sembra azzardoso dire che lo stop non sia ... (intervento fuori microfono) prego? ... (intervento fuori microfono) no, in realtà no, ci si augura che non succeda, oggettivamente ... (intervento fuori microfono) ci si augura che non succeda, però oggettivamente lo stop è veramente poco visibile e in realtà, soprattutto a mio avviso, proprio perché è in prossimità di una scuola elementare, mi sembra un punto da poter tenere in considerazione. Il fatto di – sto scorrendo la mozione per punti – curare maggiormente il decoro urbano di quella zona periferica dal centro che va da Porta Pisana a Via Leonardo Da Vinci, anche questo mi sembra oggettivamente una cosa sotto gli occhi di tutti: è stato rifatto tutto il centro storico, sono stati allestiti i decori urbani, è stata completamente dimenticata quella parte che va proprio.. quelle tre vie che da Porta Pisana portano verso il centro di Empoli, non mi sembra una richiesta troppo fuori dalla norma per poterla giudicare come non fattibile o.. l'installazione di telecamere va nella direzione generale, perché è già stata prevista come cosa da fare e per di più occorre rivedere l'accessibilità per la sosta dei mezzi che hanno a che fare con l'attività e che sono inseriti in quella zona. Tutto sommato mi sembra una mozione che quantomeno potrebbe essere votata per punti, per chi ritiene più o meno importante l'uno o l'altro; si può instaurare sopra una discussione per la quale non si vede opportuno fare l'una o l'altra cosa in relazione a una diversità di idee, però mi sembra che in generale la mozione – ripeto – abbia una logicità di fondo, come quella presentata prima per il risparmio dell'affitto dei palazzi comunali. Non vedo come possa essere votata contrariamente. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. La parola al Cons. Petrillo”.

Parla il Consigliere Petrillo:

“ Grazie, Presidente. Questa mozione la condivido quasi in toto, c'è solo la parte che riguarda le telecamere che condivido un po' meno e che dopo argomenterò. Di sicuro, a differenza del Consigliere Comunale Gaccione, quei due aggettivi di prima, quei due sostantivi quando si citavano episodi di violenza e degrado che caratterizzano quella via, secondo me in special modo Via Leonardo Da Vinci, perché come sappiamo tutti – ce lo siamo detti più volte anche in questo Consiglio Comunale – quella è la via dove a Empoli è nata la prostituzione per la prima volta: è nata in Via Buozzi e si sta trasferendo tutt'ora in Via Leonardo da Vinci. Non è degrado quello? Non è violenza anche quella, nei confronti di quelle donne che sono costrette a stare lì sul marciapiede? Non è degrado per quei cittadini costretti a vedere quello spettacolo indecoroso? Quelli secondo me sono degrado e violenza, punto. La violenza non è solo quella in cui ci sono due che si acciuffano o si accoltellano, come è successo in passato e come succede tutt'ora, la violenza è anche quella lì, sono anche quegli episodi di prostituzione che purtroppo ci sono in quella strada. E poi siamo stati – non lo so se per sfortuna o per incapacità – capaci di attirare un fenomeno che in questa città è arrivato molto tardi rispetto a altrove e l'abbiamo attirato in centro: di solito quei fenomeni lì sono nelle periferie, a Empoli si sono portati in centro. Non so se ci si sono portati indirettamente noi o per sfortuna sono capitati lì, però c'è un problema: c'è un problema di degrado, c'è un problema di violenza, c'è un problema – giustamente, come diceva Borgherini – da parte dei commercianti, perché anche questa non è la prima volta, almeno da parte del gruppo che rappresento, il gruppo consiliare “ Cittadini per Marconcini”, anche in fase di stesura del piano urbano del traffico, quando si chiedeva.. la mozione mi pare di capire che non chieda delle deroghe, chiede che si cambi la regola riguardo gli accessi ai fornitori: si chiedeva già a suo tempo che ci fosse un po' più di flessibilità e, se i commercianti continuano a chiedere e a andare in quel senso, vuol dire che hanno delle difficoltà per come è impostata la regola degli accessi per i fornitori, per cui perché non si può cercare di rivederla e di renderla un po' più flessibile. Non è mettere una deroga, è cambiare un po' la regola e rendere la regola un po' più flessibile.

Ci diceva Bacchi che il problema del centro è quello di riportare gli abitanti in centro: non so come si possa sostenere una cosa così, in centro non è che manchino gli abitanti, gli abitanti ci sono, mancano i negozi. Gli abitanti ci sono, non sarà mica.. non credo che la zona del centro storico sia quella dove ci sono più case sfitte: è cambiata la tipologia di residenti, questo è vero, e secondo me non è un problema; è chiaro che, rispetto a tanti anni fa, ci sono più cittadini stranieri, rispetto a dieci anni, fa quando il centro era quasi esclusivamente zona di residenza di cittadini empolesi, ora ci sono i cittadini stranieri, ma non è questo il responsabilità, a meno che Bacchi non creda che i cittadini stranieri arrechino in qualche modo delle difficoltà alla fruibilità del centro. Come si fa a dire che il problema del centro sono i residenti? Poi ci paragona.. dice che è una grande vittoria il fatto che il centro di Empoli sia meglio di quello di Castelfiorentino: ragazzi, ma stiamo scherzando? Sennò gioiamo anche perché il centro di Empoli è meglio del centro di Scampia! Ma che vuol dire? Facciamo paragoni con le realtà simili alle nostre! Ho sempre citato in questi anni Pontedera e già Pontedera non lo sarebbe nemmeno, perché bisognerebbe paragonarsi a centri più grandi, ma a Pontedera è tutto un altro mondo: è tutto un altro mondo rispetto al centro storico di Empoli! ... (intervento fuori microfono) è tutto un altro mondo e il problema non

sono i residenti, il problema sono le attività che ci sono in centro storico: l'abbiamo detto più volte, di sicuro il centro commerciale Coop ha dato una bella botta alle condizioni del nostro centro storico e sarà difficile.. qualcuno ve lo diceva, in quegli anni lì in cui abbiamo approvato il progetto, "attenzione, perché poi sarà un problema rimediare a quell'errore!": il centro commerciale si poteva fare, ma lo si poteva fare un po' più lontano dal centro storico come tante città in questa regione hanno scelto di fare, non mettendolo a 500 metri in linea d'aria ma magari a tre chilometri. Va bene lo stesso, perché ci si diceva prima con altri Consiglieri Comunali: il centro si svuoterà ...(intervento fuori microfono) 2004, aveva ragione il buon Carlo Pagliai, ci aveva azzeccato alla grande!

La mozione la trovo condivisibile, riguardo le problematiche che vengono citate rispetto alla viabilità sono vere: ora magari reputo più pericoloso l'incrocio di Via Leonardo Da Vinci davanti alla biblioteca, rispetto a quello che.. però anche quello è da tenere in considerazione più che altro per il fatto che c'è una scuola lì davanti, c'è il centro Trova Amici, ma quello in Via Leonardo Da Vinci.. poi l'Assessore Mori, con uno scatto di.. dice "prima di dichiararlo pericoloso fate degli accertamenti in comune e sentiamo la statistica degli incidenti": no, non è vero nemmeno questo, Assessore Mori, perché quanti saranno gli incidenti che accadono lì che richiedono l'intervento dei vigili urbani? L'80% degli incidenti si risolve con la semplice compilazione del Cid, per cui quegli incidenti lì risolti con il Cid non sono nelle statistiche del comune, ma per quanto riguarda i due stop uno davanti all'altro in Via Leonardo Da Vinci la proposi forse nel 2003, l'inversione, perché erano pericolosi e creavano ingorgo in quel pezzo di strada, soprattutto all'uscita delle scuole e infatti diversi anni fa proposi l'inversione dei sensi unici tra Via Leonardo Da Vinci e Via Fabiani. La rilancio, visto che stiamo parlando di questo: è così insensato invertire i sensi unici e i sensi di marcia tra Via Leonardo Da Vinci non lato centro, lato che va verso il Parco della Rimembranza con Via Fabiani, in modo che da Via Leonardo da Vinci si vada in giù e da Via Fabiani si torni in su, in maniera tale che in Via Leonardo Da Vinci non ci siano i due stop uno davanti all'altro? Forse il traffico sarebbe più scorrevole, lì. Questa proposta la feci nel 2005, l'Assessore era l'Assessore Cinquini: chiaramente fu cassata, però il problema è rimasto, perché avete cassato quella mozione otto anni fa, il problema è rimasto e non è che abbiate apportato delle vostre iniziative per cercare di risolvere il problema, no, avete lasciato le cose come stanno, come è vostra abitudine fare. Questa è una mozione che condivido, come dicevo, quasi in toto a parte le telecamere: alle telecamere per derivazione mia personale sono sempre abbastanza contrario, anche perché considero che le telecamere siano una sorta di ultimo baluardo per la legalità in determinate zone, credo che prima bisognerebbe fare altro, poi è chiaro che quando le cose non vengono fatte l'ultima ratio è la telecamera e va bene anche la telecamera, però è una sconfitta \*\*\* mettere la telecamera. Mi tocca mettere la telecamera perché, siccome lì non sono stato in grado di farci nulla e ci sono dei problemi, l'unico modo è provare a mettere la telecamera come deterrente affinché quei problemi non succedano più e succederanno lo stesso anche con la telecamera, perché se non il mondo sarebbe perfetto, ci sarebbero telecamere dappertutto e non succederebbe nulla da nessuna parte. Non si risolve nemmeno con la telecamera, ma va bene.

Dicevo che la mozione, nonostante sia presentata dal PDL.. perché poi le cose.. secondo me sarebbe l'ora di finirla con questi muri ideologici su tante tematiche che poi sono anche finti, perché siete al governo insieme con il PDL, per cui non capisco perché ci debba essere ...(intervento fuori microfono) come? ...(intervento fuori microfono) sì, va beh, ci siete stati, però sono muri ideologici finti, così tanto per buttarla lì: ci siete stati al governo insieme, per cui sarà ideologica una mozione che chiede che si risolvano un po' di problemi di degrado in una zona della città? Non ho assolutamente nessun tipo di problema a votarla, anche se l'ha presentata il Consigliere Comunale Borgherini, perché le cose, quando sono di buon senso, non hanno colore".

Parla il Presidente Piccini:

"Grazie. La parola al Cons. Biuzzi".

Parla il Consigliere Biuzzi:

"Grazie, Presidente. Leggendo l'impegno di questa mozione, per quanto riguarda i dissuasori di velocità credo che su Via Leonardo Da Vinci... per l'amor di Dio, non giro parecchio in macchina nel centro di Empoli, però quando mi è capitato non è che ci abbia fatto 250 all'ora: già per la natura della via, se uno è un minimo responsabile, ci va a non più di 50, ma direi a non più di 40, per cui secondo me mettere i dissuasori di velocità lì è una cosa inutile, nel senso che a meno che uno non sia un pazzo omicida lì ci va a 40 all'ora o a 30 all'ora, poi l'incidente può succedere grave anche a 30 all'ora con la macchina, però uno con un minimo di buon senso lì ci va a 30 all'ora, anche perché di solito il traffico impone quella velocità, per cui i dissuasori di velocità li ritengo abbastanza superflui. Per quanto riguarda lo stop all'incrocio tra Via De Neri e Via Leonardo Da Vinci, lì si viene da una strada dove ci sono due muri, per cui più stop di quelli lì basta una linea a terra, non è che tu sia su un viale e all'improvviso c'è uno stop: sbuchi in una strada dove non vedi e ti viene da frenare in maniera naturale. Comunque anche circa lì la velocità non è tale per cui.. se poi si vuole mettere un lampeggiante come quelli che ci sono in autostrada per segnalare lo stop per l'amor di Dio, però anche lì mi pare abbastanza inutile e i cittadini empolesi che lì bisogna andarci piano credo lo sappiano dal dopoguerra a oggi, da quando c'erano le prime Balilla. Non trovo ci sia la necessità di uno stop.. la necessità di evidenziare lo stop.

Passando rapidamente alle modalità d'accesso e alla sosta per le attività commerciali e artigianali in Via Leonardo Da Vinci e Piazza Farinata degli Uberti, anche qui abbiamo fatto un percorso volto a pedonalizzare il centro storico: voglio dire, si parla sempre di amministrazioni comunali che non decidono mai, questa Amministrazione comunale mi pare che

abbia deciso e ha deciso che il centro storico va pedonalizzato. Sono fortemente d'accordo con questa politica, perché i centri storici devono essere pedonali e devono essere fruibili alle persone al massimo in bicicletta e a piedi. Capisco se volete la *captatio benevolentiae* di ritornare sempre sul discorso di favorire i commercianti, però secondo me i commercianti si favoriscono anche dicendo che il centro storico è pedonale, perché comunque si crea un'area di vivibilità o quantomeno si cerca di crearla e qui mi riallaccio al discorso del regolamento urbanistico, nel senso che con il regolamento urbanistico questa Giunta Comunale ha voluto dire forte e chiaro un messaggio in cui si dice che si cerca di riportare la vivibilità all'interno del giro, facendo in modo tale che le case possano essere modificate all'interno e tutto quello che ci siamo detti. Credo che la Giunta Comunale sia andata in questo senso di diminuire il degrado all'interno del centro storico, dicendo cosa? Facendo passare un messaggio importante d'integrazione tra – li chiamo – i nuovi cittadini empolesi che vengono da altri Paesi (un tempo venivano definiti stranieri, ma a me non piace “ stranieri”, mi piace dire nuovi cittadini empolesi) e i vecchi cittadini empolesi che devono ritornare a abitare nelle case che magari ora affittano. Secondo me è questa la ricetta giusta affinché si possa rivitalizzare il centro: rivedere le categorie d'accesso ai fornitori secondo me non è sufficiente, è una cosa di breve respiro. Qui mi riallaccio al discorso di curare maggiormente il decoro urbano: il decoro urbano c'è nel momento in cui si realizza l'integrazione tra chi ci abita ora e chi ci abitava prima e allora il decoro urbano viene in maniera automatica. Voglio dire, Piazza Farinata degli Uberti che debba restare iperpedonale mi sembra il minimo, in una città: è la più bella piazza che abbiamo, Piazza Farinata, ci mancherebbe altro che fare in modo tale di aumentare gli accessi dei camion...(intervento fuori microfono) no, no, Piazza Farinata degli Uberti è la più bella e la lascerei proprio così, se potessi eviterei al massimo e la tutelerei, la proteggerei dall'inquinamento che c'è, la tutelerei dall'inquinamento visivo della presenza delle macchine.

Per quanto riguarda il fatto di restituire il decoro agli immobili del comune, ragazzi, non ci prendiamo in giro: si sa tutti che la biblioteca avrebbe bisogno di una risistemata, c'è quel piccolo particolare che si chiama patto di stabilità e c'è quel piccolo particolare che si chiama vincoli di spesa che abbiamo che ci rendono difficoltoso poter investire in queste cose, però la volontà credo ci sia, poi avere disponibilità di soldi sarebbe bene. Quello che mi preme dire è che questa Giunta Comunale non è che non ci abbia pensato o che si sia dimenticata della biblioteca: se sentite la Caponi, questa roba è all'ordine del giorno sulla bocca della Caponi e una delle principali preoccupazioni della Caponi è valorizzare le cose di sua competenza, tra le quali la biblioteca. Credo che dentro questa mozione ...(intervento fuori microfono) la sistemazione delle telecamere sia già stata prevista dalla Giunta Comunale. Dentro questa mozione o c'è roba che secondo me è superflua, o c'è roba che è già stata pensata dalla Giunta Comunale, per cui posso fare una dichiarazione di voto, mi permetto di farla a nome di tutto il Partito Democratico: siamo nettamente contrari a questa mozione, perché è superflua. Grazie ...(intervento fuori microfono) non c'è nemmeno la Barnini, ora, sicché va bene!”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie, Biuzzi. La parola al Cons. Borgherini”.

Parla il Consigliere Borgherini:

“ Grazie, Presidente. Sinceramente mi comincia a fare un po' paura, quest'incapacità di ascoltare e di leggere gli atti che si presentano, perché quando in qualche modo su una mozione c'è scritto “ ad installare dissuasori di velocità e a rendere più visibile – sottolineo più visibile – lo stop all'incrocio in Via Neri e Via Leonardo Da Vinci, soprattutto in vicinanza con la scuola, poiché è uno dei principali accessi del centro”, credo non sia eccessivamente difficile, tra l'altro con la specificazione, che - mi sono autocorretto - in qualche modo ho appreso successivamente, che non è consentito installare dei dissuasori e quindi quella parte era completamente cassata. Sentire negli interventi della maggioranza continuare a parlare dell'installazione dei dossi significa che, o non ci si ascolta, o non ci si vuole ascoltare. Per altro credo sia profondamente strano che soltanto i commercianti e i residenti di quella zona si rendano conto che le macchine, durante tutto l'arco della giornata – non quando ci passi te, Biuzzi, evidentemente: capisco che certe parti della realtà prendano vita e sussistano, esistano soltanto quando passi da quel punto, ma ti posso assicurare che diverse macchine, tra le quali quelle dei fornitori (e è questo il discorso che facevo in questa mozione) – entrano tranquillamente in controsenso dentro il centro storico: queste cose le devo dire io dell'opposizione, o qualcuno va a parlare con queste persone e se ne accorge? Anche il problema del degrado è reale, perché una mattina sì e una mattina no i commercianti di quella zona – non solo di quella zona, ma di quella zona – come di Piazza dei Leoni si ritrovano piscio e altre cose sulle vetrine e anche dentro il negozio aperto 24 ore su 24. Queste cose ve le devo raccontare io, o qualcuno ci parla? Perché sui giornali ho visto che qualcuno c'è andato a parlare, del gruppo di maggioranza, qualcuno ha detto che lì c'è un problema di degrado e guarda caso questa sera purtroppo non c'è: parlatevi all'interno del gruppo, perché qualche problema lì c'è e è effettivo, perché se sono libero di andare a prendere un mattone della facciata di un palazzo storico come quello della biblioteca e di usarlo per spaccare le vetrine di un negozio qualche problemino c'è, non si possono venire a raccontare delle storielle in Consiglio Comunale, Biuzzi, perché la gente è stanca di queste storielle! E siete voi i primi a dirlo: date concretezza a quello che in qualche modo scrivete sui giornali, perché i problemi di degrado in quell'area, come nel centro storico, così come la convivenza tra diverse provenienze culturali in cui effettivamente non c'è quest'incontro, questa Pangea di culture che in qualche modo si mettono insieme.. c'è purtroppo una ghettizzazione di alcune realtà in cui l'Amministrazione comunale non sta facendo nulla, non sta promuovendo un dialogo. Le storielle non ce le raccontiamo, perché questo è deleterio per chi viene in Consiglio Comunale a confrontarsi e a ribadire in tutti gli interventi che i dossi

non si possono mettere, quando il Consigliere Comunale proponente aveva chiesto scusa pubblicamente: questo significa che non ci si ascolta, significa che ci si parla muro contro muro! Quando dico di rivedere le modalità di accesso e di sosta per le attività commerciali e artigianali, sto dicendo che ci sono delle attività artigianali - neanche commerciali, artigianali - che producono il prodotto che vendono in Piazza dei Leoni e hanno bisogno di caricarlo in macchina e di andare fuori, non di uscire dal negozio con i carrellini o con la roba sottobraccio e caricarla fuori dalla piazza. Quale diminutio c'è nella pedonalizzazione di una piazza, se un artigiano che - viva Dio - sceglie di stare in Piazza dei Leoni può mettere la macchina cinque secondi per caricare il mezzo e uscire dalla piazza? Quale diminuzione del valore della pedonalizzazione c'è? ... (intervento fuori microfono) no, perché poi lì in qualche modo bisogna fare i controlli, ma non ci vedo assolutamente niente di male. Poi è un punto di vista, però ci si confronta sui punti di vista, non su quello che - non sto dicendo a te, Bini - tu pensi che io dica, sennò è la fine, ci si confronta su quello che c'è scritto.

Curare maggiormente il decoro urbano: sarà che l'ho sentito soltanto io, ma escrementi e cose del genere o episodi di violenza non credo.. come è un episodio di violenza il fatto che un mattone un paio di volte sia stato utilizzato per spaccare le vetrine: in una città come Empoli, scusate, ma per me è un episodio di violenza. Nel mio sentire di cittadino empoiese questa è una cosa che Empoli deve rifiutare, è qualcosa che Empoli deve in qualche modo affrontare affinché non avvenga, è un fatto civile di normale convivenza, sono cose abbastanza terra terra.

Per quanto riguarda il fatto di sistemare quantoprima l'installazione delle telecamere, capisco le perplessità venute fuori un po' da tutti i banchi, però rispetto a questo c'è poco da dire: il Prefetto ha fatto un accordo con i comuni dell'empolese Valdelsa, credo abbia finanziato 140 o 180. 000 Euro per mettere le telecamere, per cui sono già finanziate, i progetti sono già autorizzati, i commercianti le chiedono a gran voce e i cittadini le chiedono a gran voce, evidentemente qualche problema di percezione di sicurezza e di vivibilità concretamente c'è, perché altrimenti la gente non avrebbe paura, come pubblicamente ammette sui giornali, a uscire la sera da sola dalla propria attività per tornarsene a casa. Evidentemente qualche problemino c'è.

Rispetto al livello della mozione, il livello della mozione è un livello - lo dico io per primo - molto semplice: piccoli passi per grandi messaggi sia a chi investe in centro, sia a chi ci sta di qualsiasi provenienza abbia, perché per noi non c'è problema, l'importante è che la convivenza sia una convivenza fattiva, utile e che soprattutto sia veramente integrazione e non sia ghettizzazione della realtà, come in realtà accade invece in centro storico. Piccoli passi e grandi messaggi agli investitori che ancora scelgono, nonostante tutto, di preferire il centro storico rispetto a altre realtà.

Questo gruppo consiliare ha presentato diverse mozioni che hanno riguardato il centro storico, tra le quali - questo credo di poterlo tranquillamente rivendicare, come primato - a suo tempo quella di partecipare con progetti alla programmazione europea delle smart cities, perché credo che la nostra mozione sia stata la prima presentata in questo Consiglio Comunale a chiedere effettivamente che questo comune programmasse e presentasse progetti concreti sulla carta, non idee, caro Bacchi, purtroppo! Qui ci vogliono i progetti presentati nelle sedi opportune per chiedere i finanziamenti e queste cose di solito si fanno all'inizio del mandato, perché poi via via si prendono questi finanziamenti come per la biblioteca. Il problema grosso, purtroppo, è che ancora a bilancio oggi da fondi europei la voce dice zero: questo è il problema fondamentale. Se ci confrontiamo sulle cose effettive, i sogni sono belli, ma la realtà è fatta della pipì e della popò che i commercianti si trovano tutte le mattine davanti alla soglia, di conseguenza se vogliamo fare i concreti nei confronti dei cittadini e se non ci vogliamo abbandonare a queste realtà dobbiamo aprire gli occhi: dobbiamo andare fra la gente, cosa che fate, però non potete venire in Consiglio Comunale a rappresentare delle cose che non sono la realtà e soprattutto a non confrontarvi con la realtà di quello che c'è scritto solo e esclusivamente per partito preso. Queste cose le facevano i vostri antenati, per favore, se volete cambiare smettetela di farle anche voi!"

Parla il Presidente Piccini:

"Grazie. Bianchi, volevi intervenire? ... (intervento fuori microfono) prego".

Parla il Consigliere Bianchi:

"Grazie, Presidente. Penso che chiaramente questa maggioranza voterà contro, come è sempre successo da anni, anche se devo registrare che la maggioranza nel tempo sta dando ragione alle nostre mozioni bocciate, perché quando si parla di decoro ho sentito che effettivamente il problema c'è. Ultimamente sto ascoltando le persone e anche quelli che hanno l'ambizione di diventare il Sindaco della città, i quali dicono che effettivamente il problema del decoro c'è, perché la città non è tenuta bene. Se si pensa ai soldi che vengono spesi per tenere il decoro nella città si vede perfettamente che non è come quello che potremmo immaginare. Per esempio - questo non è né per ghettizzare, né per dire.. - quando uno viene nel centro storico e vede tutti i banchi \*\*\* di fronte agli esercizi commerciali, ci si rende conto? Troviamo una soluzione, qualcosa: effettivamente quello è il simbolo di una situazione di non decoro, non è che ce l'abbia con quelli che fanno i banchi per la strada, però se sei intelligente \*\*\*, ci stanno male. La gente questo lo percepisce, eh! È un po' in tutti i centri storici, però a Empoli ce ne sono tante, di queste situazioni, come per esempio dove abitano i cinesi vorrei sentire che problemi ci sono con i laboratori che ci sono in centro e ce ne sono. E ora, dopo i fatti di Prato, effettivamente si incomincia a riparlarne, ma non è perché bisogna averla con delle persone: siccome gli italiani stanno alle regole, loro si devono integrare come noi e devono stare alle regole, non è più ammissibile stare in casa e fare i laboratori lavorando di notte con il martello, perché vi ricordo che ho dato una mano a una famiglia che aveva accanto dei cinesi che lavoravano giorno e notte, giorno e notte, erano fucilate dalla mattina alla sera. A forza di insistere, mi sono raccomandato duecento

volte, sono andato negli uffici di là - e non sono andato sul giornale a denunciare, perché tanto alla fine bisogna arrivare al punto e dare una mano alle persone – e ci sono voluti due anni per mandarli via. Vi farei sentire di notte che banda era! Questo è un simbolo di degrado, vuol dire che non siamo in condizioni di risolvere i problemi dei cittadini di qualunque parte siano, perché poi sono tutti uguali, non ci sono colori. Questi sono simboli di degrado.

La mozione chiaramente non la voterete, ma credo che quello che viene proposto sia un piccolo investimento: non c'entra niente con il fatto che non ci sono soldi, che non c'è qui e che non c'è là, perché prima mi sono letto il bilancio che andremo a votare e vedo che nel piano degli investimenti di soldi ne vengono buttati, quindi non è che non ci siano soldi, diciamo che i soldi si vogliono far girare in un modo o in un altro e, quando si va a dire al cittadino che non ci sono i soldi, i soldi ci sono, è che bisogna saperli far girare bene, avete capito, Consiglieri Comunali? I soldi vanno fatti girare bene, perché se si fanno girare male poi le ricadute sono sul cittadino: è molto importante, questo fatto qui. Ripeto: il decoro della città recentemente purtroppo è andato a scadere, chiaramente il centro storico è in degrado per via degli esercizi commerciali che chiudono ...(intervento fuori microfono) eh, sì, questo è un grosso problema, ma lo è anche il centro commerciale, perché stanno chiudendo in tanti esercizi commerciali dentro il centro commerciale, perché sicuramente - non per entrare in polemica o per essere ridondante – il centro commerciale ha aiutato il degrado del centro commerciale storico: questo ormai si è detto tante volte, questa è una delle cause. Poi chiaramente ci sono stati dei cambiamenti di abitudini, ma sicuramente questo ha aiutato a ammazzare le attività commerciali del centro storico. La nostra mozione è una mozione che invita a una riflessione questa maggioranza e a stare molto attenti, perché il degrado porta al non rispetto delle strutture pubbliche e al non rispetto di tutto quello che ci sta intorno. Per esempio, leggevo l'altro giorno su Go News che quasi sicuramente verranno tolti anche gli ovi, perché gli ovi secondo noi, come abbiamo sempre detto, non sono stati una grande soluzione per la pista ciclabile, la quale è pericolosa e brutta. Questo ...(intervento fuori microfono) va bene, può essere una soluzione, ti ringrazio per l'assist. La nostra funzione.. è chiaro, non si pensa mai che votiate le nostre mozioni, ma vedrete che con il tempo, come sempre, in maniera molto silenziosa accetterete le nostre proposte, perché non sono proposte campate in aria, ma di buonsenso. Grazie”.

Parla il Presidente Piccini:

“ Grazie. Ci sono altri interventi? ...(intervento fuori microfono) sì, ma volevo vedere se c'erano altri interventi. Bene, allora chiudiamo il dibattito, ci stoppiamo qui e ricominciamo la prossima volta: si ricomincia dalle dichiarazioni di voto”.

Parla il Consigliere Sani:

“ Presidente, una cosa, una mozione d'ordine: noi ora abbiamo due o tre Consigli Comunali per il bilancio ...(intervento fuori microfono) ecco ...(intervento fuori microfono) bene, era la mia richiesta, grazie”.

Parla il Presidente Piccini (fuori microfono):

“ Casomai cerchiamo di arrivare \*\*\*. Bene, la Conferenza dei Capigruppo è convocata, se ve lo volete segnare, il 23 dicembre alle 18:30, perché \*\*\* Giunta Comunale \*\*\*”.

*La seduta è tolta alle ore 23:50.*